ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 35, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 8 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2000

Situazione immutata in Inghilterra e tentativi d'agitazione in Francia

Progettato sciopero internazionale di solidarietà - Imminenti decisioni ad Amsterdam

I punti deboli delle Trade Unions

e le carte in mano del Governo

LONDRA, 7

In questi giorni, in cui riuscire ad ottenere il foglìettino dattilografato che viene chiamato pomposamente giornale non è una cosa facile, le notizie più strampalate guadagnano facilmente credenza, ed è quindi assai difficile farsi una idea esatta della situazione. In compenso però vi è il senso, che se non è migliorata, non pare che sia peggiorata. Il Governo ha deciso di fare tutto il possibile per limitare al minimo i sacrifici del pubblico, ed il pubblico da parte sua si è adattato rapidamente al cambiato stato di cose, e collabora all'opera governativa.

Londra senza 'Taxi,,

Se da una parte però le cose migliorano, dall'altra i peggioramenti non sono gravissimi, ma sono seri. Dico che non sono gravissimi, perchè mentre si stava cercando di riorganizzare in maniera febbrile il servizio dei trasporti, ecco che lo sciopero delle automobili da piazza è venuto ad accrescere le difficoltà già esistenti.

Se però i taxis sono scomparsi dalla circolazione, i treni elettrici sotterranei hanno considerevolmente migliorato il servizio, e un maggior numero di omnibus e autobus da turismo hanno attraversato in lungo e in largo la metropoli. Quest'oggi, gli omnibus presentavano un aspetto assai strano, al quale però ci si abituerà. Portavano tutti i finestrini sbarrati con assi di legno. L'esperienza dei passati giorni ha posto in evidenza che è inutile fare assegnamento sulla folla. La folla da un momento all'altro, da obbediente si fa minacciosa, da rispettosa della legge, si fa anarchica. Ieri, infatti, dei 200 omnibus messi a disposizione dalla General Company, solo 120 poterono ritornare ai garages incolumi. E ciò malgrado la protezione di ferro spinato sui cofani, e malgrado la scorta della polizia. Vetri spezzati e teste contuse però non riescono ad arrestare il pubblico, che si va a pigiare nelle autovetture, nè quello degli chauffeurs volontari, che guidano le pesantissime macchine con un sussiego quasi regale, mezzo nascosti sotto elmetti di cuoio da aviatore e con dei vestiti tagliati, non per stare al volante, ma per mostrare l'eleganza della propria linea sui campi di golf.

Intanto, i volontari aumentano a Londra. Solamente in 14 giorni, 71.000 persone si sono presentate, e se l'affluenza continua, come pare, i volontari non tarderanno a controllare tutti i servizi più importanti. Ex ufficiali di cavalleria e famosi giuocatori di polo si sono arruolati tra gli agenti di polizia.

Le possibilità finanziarie degli scioperanti

Tutto questo naturalmente parla contro gli scioperanti, e se a questa minaccia si aggiunge l'altra, che le Trade Unions non potranno pagare per molto tempo i salari di sciopero che pagano ora o dovranno diminuirlo a una sterlina alla settimana o anche meno, allora all'irritazione si aggiungerà la paura della fame. E la paura della fame può far commettere delle pazzie. Le Trade Unions britanniche saranno, come certi socialisti vogliono affermare, ricchissime; ma la ricchezza ha dei limiti, quando si pensi che già si paga un milione di salari di sciopero e di altre spese. Le squadre di vigilanza, per esempio, non si possono pagare allo stesso modo degli scioperanti. Esse lavorano e sono moltissime. Ma più tali squadre aumentano, e più il denaro è necessario; più Unioni si chiamano in isciopero, e più sterline ci vogliono.

La Federazione internazionale che siede ad Amsterdam — dice un comunicato della *Central News* — ha inviato 5 milioni di sterline. Ma che cosa sono 5 milioni di sterline, quando per mantenere in piedi uno sciopero di questa portata ci vogliono milioni e milioni? Se le casse delle Trade Unions sono tanto floride, perchè non riescono a pagare, come si va dicendo oggi, i collaboratori, i giornalisti e i tipografi del quotidiano socialista *Daily Herald*?

Dunque, la mancanza di fondi potrà forse anche far precipitare le cose, ed è forse a tale complicazione che il deputato socialista Kones alludeva oggi quando dichiarava alla Camera:

«Fra pochi giorni, converrete, noi avremo carte ben più potenti in mano di quelle che abbiamo giuocato fino ad ora. Voi potete avere tutte le vostre leggi, tutte le vostre prigioni, ma noi siamo pronti a tutto, se sarà necessario. Potete far uscire sulle piazze le vostre artiglierie, le vostre fanterie, le vostre cavallerie, ma nessuno oserà dirci che ci sottometteremo perchè affamati. Voi ci avete dichiarato questa guerra, e se deve essere guerra, noi ne affronteremo le conseguenze. Fate il meglio che possiate fare, e non siamo pronti a combattere».

La libertà di lavoro garantita

Dunque, esistono ancora carte più grosse che non sono state giuocate e che possono persino sfidare, secondo il signor Kones, l'artiglieria? Questo, se non mi sbaglio, è parlare in termini di rivoluzione, precisamente come parlava quel deputato comunista Saklatvala che oggi si trova in prigione, dove vi rimarrà per due mesi. In Italia ci si meraviglierà a sentire che un deputato è stato condannato da un comune tribunale a due mesi di prigione, e che ha già cominciato a scontarli. Ma nella libera Inghilterra nessuno se ne meraviglia. Si sa bene che se un deputato è rappresentante di un certo numero di concittadini, ciononostante rimane un uomo come tutti gli altri, e siccome Saklatvala si metteva a sobillare le truppe e ad incitare ad ammutinamento la polizia, come un qualsiasi altro cittadino del Regno Unito si vide relegare da un giudice tra le quattro mura di una prigione.

La costituzione inglese, come si vede, è liberissima ed è elasticissima, e questa sua elasticità le permetterà sempre, senza ricorrere ai poteri dittatoriali, di togliersi dai piedi coloro che non vogliono capire che la libertà che comanda, non è quella delle astrazioni comuniste, ma quella della maggioranza del popolo. Ed è precisamente il segreto latente di questa costituzione che finirà per abbatter l'improvvisata ribellione socialista. Il Governo riconosce all'uomo il diritto di non lavorare; ma guai all'uomo che vuole proibire agli altri uomini l'esercizio del diritto di lavorare. La legge non perde tempo. Entro 48 ore è scesa con la condanna sulla testa di chi si arrogava tanti diritti, da prendere per sè anche quelli dei suoi concittadini.

L'altro ieri, per esempio, gli elettricisti della centrale elettrica di Londra non vollero più lavorare. Questa sera il Governo annunzia che la centrale elettrica non solo lavora, ma è in grado di sopperire a tutte le richieste di corrente, opera naturalmente di volontari.

Graduale miglioramento degli approvvigionamenti

Gli incidenti che si sono verificati un po' qui e po' là non hanno fatto che rafforzare il Governo nella convinzione che la libertà di lavorare deve essere mantenuta a tutti i costi. Per proteggere tale libertà, ci vuole la forza pubblica. In quattro giorni, solo a Londra, 11.000 agenti volontari si sono arruolati. Questa sera il Governo ne chiede altri 40.000; fra due giorni 50.000 agenti volontari si troveranno nelle strade di Londra. L'Inghilterra temeva di rimanere senza viveri; ebbene se soffrirà qualche cosa, soffrirà per qualche tempo la mancanza delle frutta che non sono state ancora considerate dal Governo come cibo. Potrà magari soffrire la mancanza della carne e delle uova, ma non mancherà certo di pesce. Il pesce continua ad essere pescato, caricato e trasportato in autocarri fino ai mercati di Londra. 182 piroscafi da pesca hanno sbarcato pesce. 2000 tonnellate ne sono giunte per terra e per mare nella sola Londra. L'organizzazione del trasporto del pesce è stata del tutto privata. Gli industriali stessi vi hanno pensato, senza andare a disturbare il Governo.

L'Inghilterra, malgrado uno sciopero così terribile come questo, lungi dal ripiegarsi su sè stessa, si erge determinata a combattere. Un esempio tipico: mille «chauffeurs» della ditta Lyon — la ditta che ha migliaia di ristoranti popolari, non solo dentro Londra, ma in tutta l'Inghilterra — hanno quest'oggi dichiarato lo sciopero. Il loro atto è contrario alle stesse istruzioni delle Trade Unions, che si sono dichiarate in favore del mantenimento degli approvvigionamenti, ed hanno consigliato i direttori della ditta alla reazione. Questi hanno diramato il seguente comunicato: «O ritornate al lavoro prima di mezzogiorno di sabato, o perderete per sempre il vostro posto.» Un simile «ultimatum» era stato mandato ai tramvieri di Portsmouth. Essi erano in numero di 194. Non ritornando al lavoro, furono ieri sostituiti da altri, nè c'è speranza che vengano riammessi in servizio.

Intanto in quattro giorni 1287 chauffeurs volontari sono stati accuratamente esaminati e resi familiari con le enormi macchine della General Company, cosicchè domani la General, ritornerà sulla via con oltre mille autocarri. Insomma, il Governo ha dichiarato che questa volta non deporrà le armi, se non quando l'ordine di sciopero generale sarà ritirato.

A titolo di cronaca diamo i fatti salienti della giornata: alcuni scontri con la forza pubblica hanno avuto luogo a Glasgow, vi sono molti contusi e vari arresti. Alcuni negozi sono stati danneggiati. A Hull, la polizia ha caricato la folla a varie riprese. Una compagnia di sbarco è scesa a terra per sorvegliare la grande quantità di frutta sbarcata. Incidenti di minore importanza si sono verificati altrove.

Un appello interessante è quello dell'arcivescovo di Chanterbury, il quale chiede: 1) La revoca da parte delle Trade Unions dell'ordine di sciopero generale; 2) il ritiro di carbone per un periodo di tempo; 3) il ritiro da parte degli industriali delle nuove tabelle dei salari, che sono state recentemente affisse nelle miniere.

Le notizie ufficiali

Nessun impiego di forze armate

LONDRA, 7

Un comunicato ufficiale annuncia che nessun distaccamento di forze armate è stato ancora adoperato per aiutare i poteri civili, salvo il caso di tutelare alcuni punti strategici. Il ministro dell'Interno comunica che in seguito al suo appello rivolto mercoledì alla popolazione, 20.000 persone si sono arruolate in qualità di agenti speciali. Il ministro desidera che prima di lunedì siano in servizio 50.000 agenti speciali.

Un altro comunicato ufficiale di questa sera sulla situazione dello sciopero, dice:

«Nessun serio disordine si è verificato in nessuna parte del paese. Il lavoro del personale volontario per mantenere i servizi di illuminazione, di comunicazione e di trasporto si è svolto regolarmente ed in perfetto ordine. Oltre duemila treni hanno circolato ieri, ossia il doppio del giorno precedente. Si è verificato oggi un importante aumento di treni su tutte le linee e nei servizi della ferrovia metropolitana. Il numero degli autobus che circolano a Londra è in costante aumento. In nessuna parte del paese si è verificata una limitazione qualsiasi nel servizio degli approvvigionamenti; soltanto in alcuni centri vi sono stati tentativi di ostruzionismo a questo servizio, accompagnati talvolta da violenza.

Per assicurare la protezione al personale volontario arruolato per disimpegnare i servizi essenziali a Londra, è stato proposto di impiegare al più presto possibile un numero considerevole di agenti specializzati. Il numero dei volontari presentatisi a Londra e nelle altre città durante la giornata di ieri è stato di 2500; i volontari raggiungono così la cifra totale di 7500.

Nei centri minerari è regnata la calma, avendo i minatori mantenuto un atteggiamento pacifico. In alcune città della provincia si sono avuti attentati contro il normale funzionamento dei servizi elettrici essenziali, con allontanamento del personale dalle centrali elettriche. Il personale scioperante è stato però subito rimpiazzato.

A Londra la situazione di tutte le 74 stazioni elettriche è soddisfacente, fatta eccezione della stazione di Fulham, il cui personale si è messo in sciopero nel pomeriggio. Il servizio postale che per il primo ha sofferto delle conseguenze dello sciopero, è stato provvisto di tanto personale che gli uffici postali di Londra erano in grado, alle 17, di funzionare normalmente. Per quanto riguarda l'approvvigionamento del pesce, 192 battelli hanno sbarcato oggi globalmente, nei vari porti, non meno di 2000 tonnellate di pesce.

Da ogni parte dell'isola giungono notizie relative alla ripresa pubblicazione di giornali. A Londra usciranno domattina il *Daily Telegraph*, il *Daily Express* e il *Daily Mirror*. La circolazione dei treni è aumentata su tutte le reti dell'isola e si prevede per domani un nuovo aumento. Uno dei migliori servizi organizzati dal Governo è quello dell'approvvigionamento del latte. A Londra e nel nord-est il numero totale dei treni che hanno circolato oggi è del 32 per cento superiore al numero di ieri. La situazione generale si presenta dunque tranquilla e rassicurante. I corrispondenti esteri a Londra, nei loro commenti, rendono omaggio alla calma ed alla spassionata condotta con la quale gli sforzi degli industriali vengono condotti ed accettati dall'opinione pubblica in generale. Due fatti nuovi oggi sono stati: lo sciopero degli operai degli alti forni di Wellig Bioroung e di Kettering e la chiusura di alcuni cotonifici nel distretto di Prestonn.

Un'azione dell'Internazionale socialista

Fermi di navi nei porti francesi e tedeschi

PARIGI, 7

Vi sarà uno sciopero internazionale di solidarietà con gli scioperanti britannici? Questa è la domanda che può essere formulata in seguito alla notizia che è stato convocato d'urgenza per domenica ad Ostenda il Comitato internazionale dei minatori, e che la Confederazione generale del lavoro francese tiene questa notte una riunione straordinaria, per dare ai propri delegati le istruzioni del caso. Manifesti che esortano le varie corporazioni, compresa quella dei tipografi, a dare la propria solidarietà agli scioperanti inglesi, sono già apparsi alle cantonate, anche nelle vie di Parigi.

Ma per il momento l'impressione generale è, che la manifestazione di solidarietà avrà un carattere piuttosto platonico. Non si crede che il movimento possa estendersi dalla Gran Bretagna sul continente. E' probabile che le organizzazioni sindacaliste, specialmente in Francia e nel Belgio, accompagneranno i loro voti di simpatia con la decisione di impedire i trasporti di carbone dal continente verso l'Inghilterra. E' quanto è già stato stabilito ad Anversa, dove i lavoratori del porto hanno ricevuto dal loro sindacato l'ordine di impedire la partenza delle navi carbonifere, qualunque sia la loro destinazione, appunto per impedire che esse abbiano a far rotta verso le isole britanniche. La sola eccezione concerne i trasporti di carbone tedesco destinati alla Francia e che transitano per Anversa.

D'altra parte si annunzia che il porto di Amburgo ha già sospeso le spedizioni di carbone per mezzo di navi tedesche e che ha lasciato partire soltanto le navi carboniere britanniche. Nei porti francesi della Manica, il traffico è per così dire sospeso, fatta eccezione per il porto di Cherbourg, in cui i transatlantici provenienti dall'America convergono in maggiore numero del consueto creando intenso movimento di passeggeri. Oggi le compagnie ferroviarie dello Stato hanno dovuto organizzare una mezza dozzina di treni speciali per il trasporto dei viaggiatori. Tra questi vi erano anche numerosi medici americani che si recano al congresso di Roma.

Non tutti i mali vengono per nuocere, e l'impossibilità di trasportare in Inghilterra le derrate alimentari della Normandia e della Bretagna ha fatto affluire a Parigi una grande quantità di frutta, legumi e latticini, determinando un ribasso abbastanza sensibile dei prezzi. Anche in Provenza, la provincia che suole fornire l'Inghilterra di frutta primaticce, altrimenti deperibili, i prezzi all'ingrosso sono diminuiti notevolmente.

Soccorsi finanziari dalla Russia

MOSCA, 7

Il Consiglio generale dei sindacati dell'U. R. S. S., ha inviato al consiglio generale delle Trade Unions inglese due milioni di rubli, che costituiscono il secondo versamento delle somme raccolte dai sindacati sovietici per gli scioperanti inglesi. La sottoscrizione continua.

Lo sciopero di solidarietà parziale con gli scioperanti inglesi proclamato dai marinai e dal personale dei docks dei porti dell'U. R. S. S., ha colpito tutti i piroscafi britannici che si trovano attualmente nei porti del Mar Nero e del Mar d'Azow e nel porto di Leningrado, piroscafi che costituiscono attualmente quasi tutto il contingente marittimo straniero nei porti soviettici. Finora il numero dei marittimi disoccupati ammonta a ottomila.

Le ostilità ricominciate al Marocco

PARIGI, 7

Rotte le trattative di Ugida, la guerra ha senz'altro ricominciato al Marocco. Un comunicato ufficiale informa che nelle prime ore di stamane l'aviazione ha ripreso la sua attività bellica, bombardando i centri di raccolta del nemico. Le truppe del settore est hanno iniziato un movimento nella regione Ker in collegamento con quello delle truppe spagnole verso Azid el Mider. Avendo d'altra parte varie tribù dell'ovest richiesto l'intervento francese nel loro territorio, è probabile che le operazioni si estendano presto anche in questo settore.

Il Gabinetto polacco formato da Witos

Skrzynski rimane agli Esteri

VARSAVIA, 7

Dopo le rinunce del capo dei democratici cattolici Kacinski all'incarico di formare il Gabinetto, il capo del partito popolare polacco Witos è riuscito a formare un Ministero col suo partito e con i gruppi di destra. In questo Gabinetto, Skrzynski conserva il portafoglio degli Esteri.

Il conflitto per la bandiera in Germania

Spiegazioni di Stresemann

BERLINO, 7

L'*Agenzia Wolff* pubblica un'intervista col ministro Stresemann sulla questione della bandiera nazionale tedesca all'estero. Interrogato sul movente che ha spinto il Governo a tale decisione, il ministro ha risposto che la nuova disposizione è rivolta a sanare il contrasto che esiste specie nei centri di oltre Oceano, dove sono numerose colonie tedesche. Avveniva che queste inalzavano la bandiera nero-bianco-rosso che è l'antico vessillo, la quale rappresentava per il loro cuore la gloria della patria di ieri, mentre dagli edifici delle rappresentanze ufficiali della Repubblica sventolava un'altra bandiera.

Alla domanda se la vecchia bandiera venne ripristinata perchè serva anzitutto quale simbolo della virtù mercantile tedesca, il ministro rispose affermativamente con calore. Egli ricordò che i partiti democratici furono concordi nello scegliere l'attuale bandiera della Marina mercantile. I consolati, le ambasciate, le missioni tedesche, sono quasi tutte situate sulla riva del mare. Avveniva che nei giorni di festa le navi del porto inalberavano un vessillo, mentre sugli edifici ne sventolavano due.

Alludendo all'interrogazione dei socialisti, i quali chiedono se il Governo non teme che l'estero si allarmi di vedere issare la vecchia bandiera imperiale, Stresemann ricordò che la bandiera imperiale nero-bianco-rossa non recava come l'attuale bandiera mercantile della Repubblica in un angolo i colori nero-rosso-oro.

L'organizzazione delle Corporazioni

in un articolo polemico dell'on. A. Turati

ROMA, 7

Il Direttorio delle Corporazioni si è tornato a riunire oggi. Contemporaneamente, alla Camera si è svolto un colloquio fra il ministro Guardasigilli e i maggiori esponenti dell'industria italiana, on. Olivetti, sen. Agnelli, Silvestri, Falks, Di Benedetti e Targetti. Nel colloquio, che è durato circa un'ora, l'on. Rocco ha avuto modo di fornire ai suoi interlocutori ampie e soddisfacenti delucidazioni in merito al funzionamento della magistratura del lavoro.

Nella discussione sul problema sindacale, il segretario generale del partito fascista interviene stasera con un articolo nella *Tribuna*. Premesso che da tempo si tenta inutilmente da più parti di spostare i termini della questione, l'on. Turati scrive:

La concezione sindacale fascista

«Fin dalla sua origine il Fascismo ha affermato che le classi, le categorie, i gruppi, hanno interessi contrastanti da sostenere e da definire; ma vi sono due concezioni fondamentali assolute che costituiscono non solo il limite di tale contrasto e concorrenza, ma la ragione della disciplina e l'essenza della loro vita: la produzione e la Nazione. Di fronte a tali due concetti fondamentali di tutta la nostra struttura politica ed economica, la soluzione perfetta è data certamente dalla corporazione integrale. Per tale attuazione pratica sono però necessarie un'educazione, uno stato d'animo, uno stile diffuso in tutti i diversi elementi ed esteso alle varie categorie: necessità, cioè, che la concezione astratta diventi norma di vita per tutti i cittadini. Si dovrà, cioè, arrivare a far prevalere naturalmente nell'animo di ogni produttore, di ogni tecnico e di ogni operaio questa sensibilità squisitamente fascista, sulla sua mentalità particolaristica di elemento della produzione dello studio e del lavoro. Opera, quindi, di profonda trasformazione e di educazione, che per il fatto di investire i più grandi problemi dell'economia, richiede lungo travaglio e graduale trasformazione.

«Se pertanto oggi noi non possiamo pretendere l'applicazione integrale della nostra concezione, ma se è vero d'altra parte, come dimostra tutta la pratica della nostra azione quotidiana, che nella Nazione, nel regime e nel Fascismo, le classi, le categorie trovano la ragione della loro disciplina, appare evidente che la soluzione adottata, la creazione, cioè, del Ministero delle Corporazioni, è il passo decisivo e la prima graduale applicazione del concetto corporativo. Attraverso tale organo, di imminente costituzione e funzionamento, lo Stato, il regime, espressione della volontà e necessità della Nazione, assommano ed esprimono la possibilità di comporre le ragioni dei contrasti e delle competizioni, mentre i sindacati ed i loro raggruppamenti, possono continuare ad esprimere sul terreno puramente economico le diverse necessità ed i criteri antagonistici, che per essere giudicati sotto il criterio della parte, possono solo preoccuparsi dei bisogni particolari. La corporazione integrale passa pertanto alla storia, ma alla storia d'Italia, dell'Italia fascista, come avviene di tutte le speranze che maturano e si trasformano da concezioni imperfette in armonia di istituzione. I critici e gli zelatori si affannano da tempo a studiare il dettaglio e la formuletta, costruendo la negazione sull'esame microscopico del particolare, che può anche essere imperfetto, ostinatamente ciechi dinanzi alla vastità ed al complesso del disegno che si propone di armonizzare tutte le grandi forze dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, delle finanze e del lavoro, nel grande quadro dell'Italia fascista.

Resterebbero da esaminare la forma ed il funzionamento degli ordini del regime, che la volontà corporativa devono esprimere e realizzare, ed i criteri ed i modi coi quali l'organo corporativo dello Stato saprà risolvere e comporre gli attriti che si determineranno nel campo economico. Ma a tale riguardo è necessario tener presente che le ragioni di contrasto prima di arrivare all'organo superiore dello Stato, troveranno modo di attenuarsi attraverso i Consigli corporativi provinciali e se occorrerà, regionali. Ma l'ostinazione dei critici nega la possibilità del componimento dei diversi interessi anche di fronte alla funzione politica ed economica dell'ordine statale. E allora — gridano le solite cornacchie — se questo avverrà, è il fallimento della vostra concezione; senza pensare che dopo tutta questa azione di componimento e di risoluzione, dentro le grandi leggi della produzione e della Nazione, come atto volontario di responsabilità e di coscienza, sta la magistratura del lavoro, altro potente organo di definitiva ed equitativa determinazione del giusto equilibrio degli interessi collettivi. Concludendo: i critici di diverso colore devono convincersi che fino a quando giudicheranno il fenomeno fascista secondo le loro concezioni ormai superate e distrutte dalla realtà, non potranno mai esprimere un dissenso esatto e vivo, perchè non lo consente una fondamentale contraddizione di termini, politici, morali e sociali.»

Il pensiero di Paolo Orano

Sullo stesso argomento, il *Lavoro d'Italia* pubblica un articolo di Paolo Orano, il quale scrive fra l'altro:

«Dopo la legge sul disciplinamento dei rapporti giuridici tra categorie di produttori, il nuovo Ministero delle Corporazioni vuole evidentemente integrare l'innovazione giuridica sentita con l'ausilio di un organismo amministrativo statale. E' assurdo pensare che il novello dicastero significhi assorbimento burocratico degli organismi sindacali. Lo Stato non può burocraticamente, e cioè, in linea di previsione o di anticipazione, amministrare la materia economica che è sottomessa ineluttabilmente al diversivo dei rapporti in perenne divenire, sempre inediti, sempre nuovi. Lo Stato non fa l'economia; quando è forte e sapiente, la guida, e per guidarla ne garantisce le ineluttabili libertà di sviluppo. Lo Stato forte può farsi più forte della protestata garantita giustizia dei rapporti ad ottenere la quale crea un magistrato che giudica ineppellabilmene, ma che l'inappellabilità giusta desume dalla vagliata competenza e sincerità dei competenti che si badi sono i contendenti, e cioè gli interessati.

«Lo Stato fascista — aggiunge l'on. Orano — sa che esso non potrebbe in quanto Stato, assolvere il compito che lo spirito corporativo assolve fra i sindacati. E' un compito tutto morale, tutto civico, tutto inferiore. Guai se il legiferato istituto arbitrale dovesse imperare ed essere cioè chiamato a decidere in ogni caso di contesa. Non soltanto tale giudiziaria attività assumerebbe proporzioni enormi e finirebbe col costituire imbarazzi e ritardi, e io penso, inasprimento nell'animo dei contendenti, che è quanto dire, nelle categorie di produttori, con quali conseguenze per la produzione è facile intuire; ma l'ordinario, quotidiano appello al giudice proverebbe che l'antico spirito classista persiste e che cioè il superamento spirituale fascista nel terreno degli interessi del lavoro non ha trionfato. Solo l'anima corporativa lasciata libera all'esercizio dell'intelligente e patriottica impresa della conciliazione, può assolvere il compito grande di via via attenuare e finalmente eliminare le acredini delle pretese, la mentalità estrema delle esigenze intransigenti e quindi antinazionali nella loro azione morale e nei risultati materiali».

L'aviazione militare e civile

nella discussione del bilancio alla Camera

ROMA, 7

La seduta è aperta alle 16 dal vicepresidente on. GASPAROTTO, e si riprende senz'altro la discussione del bilancio dell'Aviazione, iniziata ieri.

Primo oratore è l'on. BAISTROCCHI, il quale si compiace che il problema della difesa nazionale sia stato finalmente posto sulla base di una concezione unitaria, mettendo alle dipendenze d'un ministro unico le tre amministrazioni della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica. Il Governo nazionale nel 1922 trovò la nostra aviazione con 200 apparecchi e con tutto il suo personale disorganizzato. La provvida volontà di Benito Mussolini in soli tre anni ha fatto compiere all'aviazione passi giganteschi, ed oggi con l'attiva collaborazione del generale Bonzani, il programma di ricostruzione, con l'impulso dato soprattutto alle costruzioni, è in pieno svolgimento. Occorre però intensificare ancora l'organizzazione terrestre e meglio organizzare e distribuire le industrie aeronautiche in modo che nè un motore nè un velivolo debbano essere acquistati all'estero. Anche l'aviazione civile si è magnificamente affermata, con un traffico aereo che non presenta maggiori rischi di quello terrestre. Conclude riaffermando la sua ferma convinzione che l'opera di riorganizzazione delle forze armate, voluta da Benito Mussolini, sarà presto compiuta, e costituirà uno dei titoli maggiori di benemerenza del Governo nazionale, che avrà non soltanto tecnicamente unificato Esercito, Marina ed Aviazione, ma li avrà fusi in un solo spirito di sacrificio per la grandezza del Re e della Patria. (Applausi, congratulazioni).

Rilievi dell'on. Locatelli

L'oratore che segue — l'on. LOCATELLI occupandosi dell'aviazione civile, si augura che anche l'Italia prenda il posto che le spetta in questo campo e plaude al Governo per l'interesse che presta a questo problema. Sarà così possibile avvicinare, ad esempio, Udine e Palermo, oggi separate da ben due giorni di ferrovia, e ciò ad onta delle difficoltà, del resto apparenti e non sostanziali, del valico degli Appennini. Venendo all'aviazione militare, osserva che, dopo lo sfacelo degli anni anteriori al Fascismo, oggi i segni della rinascita sono molti e soddisfacenti; ma bisogna curare anche in questo campo la sperimentazione industriale per evitare che le nuove costruzioni rimangano superate per i progressi fatti altrove. Ritiene che il Governo potrebbe rendere obbligatorio il consorzio dei costruttori aerei. (Interruzioni del Capo del Governo). Occorre che i nuovi apparecchi, sia da caccia che da ricognizione, abbiano una fortissima velocità ed una grande autonomia di volo, superiori a quelle consentite dai tipi oggi in squadriglia. (Interruzioni del sottosegretario all'Aviazione). Soprattutto bisogna evitare che le nostre velocità possano essere superate entro un breve termine da quelle raggiunte da altre nazioni. Quanto agli idrovolanti, la nostra situazione è abbastanza buona per un tipo di apparecchi, mentre altri tipi presentano gravi inconvenienti, che occorre eliminare.

Venendo alla questione dei dirigibili, nota che in questa materia l'Italia ha una vera tradizione, che oggi trova una superba conferma nel volo del «Norge» sul Polo. Agli intrepidi volatori manda un saluto augurale. (Vivi applausi). Avrebbe bensì desiderato che la spedizione fosse tutta italiana; tuttavia non è senza significato che i costruttori e i piloti siano italiani. (Applausi). Conclude rilevando che gli aviatori italiani hanno un concetto mistico della genialità del Duce; essi sono sicuri che sotto il suo vigoroso impulso l'aviazione italiana sarà in breve perfetta e pronta a tutti i cimenti. «Vivissimi, prolungati applausi; molte congratulazioni).

Dichiarazioni del sottosegretario Bonzani

Prende la parola il sottosegretario per l'Aviazione gen. BONZANI. Rispondendo all'on. Finzi, osserva che oggi sono in linea 800 apparecchi con una media di 17 uomini per apparecchio. Quanto agli apparecchi, non condivide l'opinione, circa la standardizzazione di essi, poichè, la perfezione tecnica del materiale costituisce uno degli elementi prevalenti per la sua efficienza. Il Ministero non procederà alla formazione di nuove squadriglie, finchè quelle esistenti non sieno in piena efficienza. Entro l'anno saranno consegnati 600 apparecchi, di cui la metà a tipo metallico, che metteranno la nostra aviazione in buone condizioni qualitative, sia per i servizi di ricognizione sia per quelli di bombardamento. Devono pure essere consegnati dalle ditte gli apparecchi di puntamento, di navigazione e di allestimento. Gli apparecchi appena consegnati saranno forse già superati, perciò il Ministero continuerà a studiare i migliori tipi, in modo da mantenere la nostra aviazione all'altezza di quella estera. Quanto all'industria, si provvede efficacemente, di accordo col Ministero dell'Economia nazionale, affinchè corrisponda alle esigenze nazionali, e si curerà anche di dislocare gli stabilimenti al sud, dove saranno meno esposti all'offesa. Nè minore impulso sarà dato per una sempre migliore organizzazione dei campi d'aviazione.

Quanto all'aviazione civile, delle linee aeree progettate sono da un mese entrate in servizio con risultati soddisfacenti, le linee Trieste-Torino e Roma-Genova-Palermo, che costituiscono tronchi intermedi di una più grande linea internazionale. Fra poche settimane sarà inaugurato il tronco Brindisi-Costantinopoli; ad esso seguirà tra breve quello Brindisi-Roma. Moltissime sono le domande che il Ministero riceve per l'apertura dell'esercizio di tronchi aerei, e le domande stesse saranno esaminate con ogni cura, dandosi la precedenza alle linee di maggiore importanza nazionale. Sono già in corso trattative per l'apertura di una linea Roma-Cagliari e della linea Milano-Brindisi.

Concludendo il sottosegretario osserva che la relazione dell'on. Vacchelli ha messo in luce la grande complessità del problema aeronautico. Non è facile, specie nella fase di primo impianto, mantenere i vari elementi della potenza aeronautica ben coordinati tra loro; tuttavia, sotto l'impulso vigoroso del Capo del Governo, che ha tenacemente voluto la rinascita dell'aeronautica e ne segue attentamente lo sviluppo, si è già molto fatto. Molto rimane ancora da fare, ma questa constatazione è continuo sprone per aumentare l'impegno nell'eseguire le direttive e gli ordini del Duce. Stamani il dirigibile *Norge* ha felicemente atterrato allo Spitzbergen. (Applausi). Sia questo fatto di ottimo auspicio per il compimento dell'impresa; possa essere sprone a vincere ogni difficoltà, in modo che l'Aeronautica possa raggiungere presto quella potenza, che le è necessaria per la grandezza del Re e della Patria. (Vivissimi applausi, molte congratulazioni).

Dopo una dichiarazione di voto del comunista Picelli, le cui parole provocano vivaci proteste, la discussione generale è chiusa. Si approvano in seguito senza discussione tutti i capitoli del bilancio.

La seduta termina alle 19.

Uno strascico della vertenza Foschi-Fracchia

ROMA, 7

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: In seguito al verdetto del giurì d'onore per la vertenza Foschi-Fracchia e all'incidente seguito nella sera del 5 corrente, il fascista Fracchia cav. uff. Aurelio, è stato espulso dal partito.

Proposte del Consiglio dell'Economia

per l'industrializzazione dell'agricoltura

ROMA, 7

Il gr. uff. ing. Morandi, presidente della Federazione italiana dei consorzi agrari, ha riferito oggi al Consiglio superiore dell'Economia nazionale sul tema: «Aspetti più immediati della industrializzazione dell'agricoltura italiana e possibili iniziative statali». Egli ha trattato di quanto si deve ancora fare per ottenere dall'uomo il massimo rendimento, per realizzare una migliore utilizzazione della terra, per conseguire maggiori produzioni dalle varie coltivazioni ed allevamenti e, infine, per adeguare i traffici alla importanza ed alle necessità della produzione agricola.

Dopo ampia discussione, il Consiglio ha approvato le eguenti conclusioni proposte dallo stesso relatore ing. Morandi, e con le quali si chiede che il Governo:

1. Nel campo legislativo: a) emani una disposizione di legge che renda possibile almeno qualche esperimento di ricomposizione di fondi frammentati; b) accolga la proposta avanzata dall'on. De Stefani circa la gratuità della iscrizione ipotecaria nel caso di mutui destinati ad opere di miglioramento fondiario; c) favorisca il sorgere di un grande ente che diventi l'organo finanziatore delle trasformazioni fondiarie e il creatore del mercato nazionale delle cartelle agrarie; d) muti la base di computo ed aumenti i coefficienti del calcolo dei sussidi inerenti all'utilizzazione della energia elettrica nelle campagne con speciale riguardo alle zone di bonifica e alle provincie meridionali; e) sia aumentato in bilancio il fondo stanziato per virtù della legge serica a favore della gelsi bachicoltura, tenuto conto della svalutazione della moneta, concentrando comunque l'azione là dove si possono ottenere risultati pratici, con i mezzi di cui si disporrà; f) attenui le tariffe ferroviarie per quanto riguarda il trasporto dei concimi e dei mangimi per il bestiame.

Nel campo tecnico: a) richiami direttamente e per il tramite di persone ed enti locali, i proprietari di vaste aziende agricole che non le dirigono personalmente alla convenienza di affidare la direzione delle aziende stesse a buoni tecnici; b) favorisca l'estendersi dell'uso di macchine agricole con concorsi fra costruttori e concorsi di istruzione per meccanici e conducenti; c) faccia presente alle stazioni e alle scuole agrarie l'opportunità di portare lo studio e l'esperimento sulle piante industriali allo scopo di indicarne di nuove di possibile coltivazione e di suggerire i mezzi che permettano una maggiore estensione di quelle scarsamente coltivate.

A tale scopo e a tutti gli altri fini della sperimentazione agraria, si chiede al Governo che siano aumentati i fondi di assegnazione alle stazioni e alle scuole agrarie, senza di che l'opera loro continuerà ad essere di scarsa e lentissima efficacia; d) raccomandi all'Istituto Nazionale delle Esportazioni, in accordo con le istituzioni agrarie e tenuto conto degli studi in corso, la pronta organizzazione di un servizio che valga a dare unità di indirizzo alla nostra produzione frutticola, come dei prodotti agrari in genere, in vista dell'incrementarsi delle esportazioni; e) disponga perchè in occasione del prossimo censimento del bestiame non venga trascurato il rilievo del nostro patrimonio avicolo.

Onorificenze ai vincitori

del concorso nazionale del grano

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha ricevuto il segretario del Comitato permanente del grano, comm. Mario Ferraguti e il comm. Biraghi Rossetti, segretario generale della Commissione d'agricoltura, che gli hanno consegnato l'elenco dei vincitori del secondo concorso nazionale per la vittoria del grano, bandito dalla Commissione tecnica dell'Agricoltura e dal Ministero dell'Economia Nazionale.

S. E. Mussolini, compiacendosi vivamente dei risultati ottenuti dagli agricoltori italiani adottando le pratiche razionali di coltivazione che la tecnica odierna consiglia, ha dichiarato di voler proporre a S. M. il Re, di assegnare un congruo numero di onorificenze della Corona d'Italia a questi benemeriti agricoltori, a cui la Patria intera guarda con fiducia e con gratitudine.

Il prestito di 5 milioni di dollari

per costruzioni edilizie a Roma

ROMA, 7

Un dispaccio da New York dice che «la città di Roma ha ottenuto dalla National City Bank un prestito di cinque milioni di dollari per scopi esclusivamente edili» e soggiunge che «nei circoli ufficiali si mantiene in proposito il massimo riserbo, e si dichiara che si tratta puramente di una transazione privata».

Occorre rilevare che la notizia è tutt'altro che fresca. Si tratta di un prestito stipulato sin dal decorso gennaio, che serve ad anticipare i fondi occorrenti all'Istituto delle case popolari per le costruzioni più urgenti iniziate ultimamente. Un'altra parte di tali fondi sarà anticipata al Comune per le esplorazioni archeologiche e per altre opere pubbliche solennemente annunciate il 21 aprile; Natale di Roma. Il Governatorato di Roma è perciò estraneo alla stipulazione del prestito.

Numerose Commissione parlamentari incaricate dell'esame di vari disegni di legge presentati, si sono riunite oggi a Montecitorio. Hanno rivestito qualche importanza i lavori della Commissione incaricata dell'esame della conversione in legge del decreto contenente provvedimenti per le case popolari. La Commissione ha proceduto alla sua costituzione, nominando presidente l'on. Grassi-Voces e segretario l'on. Verdi. Il progetto di legge è stato quindi esaminato ed è stato discusso l'art. 4 circa la facoltà dei Comuni o degli istituti di costruzione a vendere tali case, non solo agli inquilini o ai loro eredi, ma anche ad estranei, dando però sempre la precedenza agli inquilini e agli eredi. Sull'art. 2 la Commissione ha proposto che il termine utile per l'inizio della costruzione, dall'avvenuta approvazione, sia portato da due a quattro mesi.

La Commissione è venuta a conoscenza del proposito da cui sembra animato il Governo di stanziare altri 250 milioni per dare maggiore incremento alla costruzione di case popolari ed ha espresso il voto che tale provvedimento si concreti sollecitamente.

I premi ai buoni del Tesoro

ROMA, 7

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali della terza serie. Il premio di L. 100.000 è stato assegnato al buono N. 283.826; quello di L. 50.000 al buono N. 1.062.620; quello di L. 10.000 al buono N. 896.936 e i quattro premi di L. 5000 ciascuno, rispettivamente, ai buoni N. 1.634.178; 1.981.016; 1.113.827; 1.094.120.

Vasta serie di provvedimenti legislativi
approvati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 7

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito oggi alle 10, a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini; erano presenti tutti i ministri. Segretario l'on. Suardo.

Il ministro delle Finanze comunica ampiamente al Consiglio la situazione internazionale dei cambi quale si presenta attualmente in Europa, per la caduta del franco francese e del franco belga e i riflessi sulle stesse monete a base aurea. La nostra moneta nazionale ha tenuto quasi invariato il corso ormai stabilizzato dai primi di settembre dello scorso anno, e soltanto si è notevolmente allargato sui grandi mercati il movimento sulla lira, in funzione appunto delle ingenti masse di valuta che si muovono in questi giorni sui mercati, causa delle gravi oscillazioni di altre valute. Il Tesoro vigila attentamente il mercato internazionale ed interviene ove del caso, pur avendo mantenuta integra la sua riserva aurea di manovra.

L'indennità di caro-viveri

Lavori pubblici. Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio dei ministri delibera: 1) uno schema di provvedimento per la proroga fino al 30 giugno 1927 del termine per l'applicazione del regio decreto-legge 9 aprile 1925, N. 414, concernente il supplemento d'indennità di caro viveri al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto in concessione. Le disposizioni del sopraccitato regio decreto - legge 9 aprile 1925 dovrebbero cessare di avere applicazione col 30 giugno venturo. Con esse si stabiliva la facoltà agli esercenti pubblici servizi di trasporto in concessione, nel caso in cui concedessero al personale un assegno mensile a titolo di supplemento di indennità di caroviveri, di apportare modificazioni nelle condizioni dei trasporti, nonchè aumenti, supplementi e ritocchi nelle tariffe nella misura che caso per caso si ritenesse necessaria. E il decreto stesso, pur lasciando completamente fermo il trattamento economico del personale dei pubblici servizi di trasporto determinato per il quinquennio 1924 - 1928 ai sensi del regio decreto - legge 18 ottobre 1925, N. 2311, aveva consentito agli esercenti di alleviare lo stato di disagio economico in cui si era venuto a trovare una grande parte del personale ferroviario, derivante dal fatto che mentre il nuovo trattamento con la cessazione di qualsiasi intervento finanziario statale, aveva subito notevoli falcidie e riduzioni rispetto a quello goduto dal personale medesimo fino a tutto il 1923, il costo della vita invece era venuto sempre più aumentando con tendenza a nuova ascesa anzichè ad una stabilizzazione. Se non che il disagio economico del personale ferroviario persiste, di qui la necessità e l'urgenza di prorogare per un altro anno il termine per l'applicabilità del regio decreto-legge 9 aprile 1925, allo scopo evidente di non turbare la tranquilla operosità di una classe, che pur essendo alla dipendenza di aziende private, esercita mansioni nell'interesse e per lo sviluppo della vita economica della Nazione.

2) Uno schema di provvedimento relativo a modificazioni al regio decreto 31 dicembre 1923, N. 3125, concernente l'edilizia scolastica.

3) Uno schema di provvedimento concernente disposizioni per le zone paludive della laguna veneta da assoggettare a bonifica.

4) Uno schema di provvedimento recante disposizioni concernenti le cooperative finanziate dallo Stato.

5) Uno schema di disegno di legge recante norme regolanti e la concessione e l'esercizio di funicolari aeree.

6) Uno schema di provvedimento per assicurare la viabilità intorno al Santuario della Verna.

La manutenzione delle strade

7) Uno schema di provvedimento per la proroga per l'esercizio 1926 - 1927 delle norme per la manutenzione delle strade pubbliche. Con regio decreto 9 giugno 1925, N. 890, fu autorizzata la stipulazione di convenzioni con le province per assicurare la manutenzione stradale e regolare il reparto della spesa relativa.

La durata di tali convenzioni fu nelle trattative con le province limitata al 30 giugno 1926 e ciò, sia in dipendenza della emanazione di alcuni provvedimenti finanziari dai quali si attendeva un miglioramento nelle finanze locali, sia in previsione della prossima emanazione delle nuove norme che dovranno sistemare definitivamente la materia stradale. Essendo però tuttora in corso di studio tali norme e nella considerazione pure che esse anche se prontamente emanate richiederebbero non breve tempo per la loro attuazione, con il provvedimento in parola si è stabilito di prorogare i patti delle convenzioni attuali salvo ad assoggettarli a revisione in tutti quei casi in cui occorra far fronte a bisogni che con le convenzioni stesse si siano dovuti trascurare per insufficienza di disponibilità finanziarie, poichè inoltre il r. d. 9 giugno 1925 N. 890 escludendo dalle convenzioni le strade a totale carico dei Comuni, toglieva la possibilità di regolare il reparto della spesa per le strade comunali destinate a passare alla dipendenza delle province come strade di terza classe, con lo schema di provvedimento approvato oggi dal Consiglio si è disposto che nelle variazioni da apportare alle convenzioni possa tenersi anche conto di queste ultime strade; e ciò al fine di assicurare pure ad esse una benchè modesta manutenzione. Il tener conto di tali strade nelle variazioni da apportare ai patti delle convenzioni implica però la necessità per lo Stato di sovvenire quelle province che non fossero in grado di sostenere la maggiore spesa che toccherebbe loro in dipendenza dell'assunzione delle strade stesse, onde l'inclusione di una simile disposizione nel provvedimento deliberato è subordinata allo stanziamento dei maggiori fondi necessari per accordare alle province dette sovvenzioni.

Concessione di opere pubbliche

8) Uno schema di provvedimento recante disposizioni per la concessione di opere pubbliche. In virtù di tale provvedimento viene permessa la concessione delle opere pubbliche di qualunque natura ad enti pubblici ed a privati imprenditori, anche se si tratti di sola costruzione e cioè indipendentemente dall'esercizio delle opere stesse.

9) Uno schema di R. D. concernente sanzioni contro coloro che deteriorano le carrozze in servizio sulle ferrovie concesse all'industria privata e sulle tramvie extra europee. Sono evidenti l'utilità e l'opportunità di emanare in questa materia analoghe disposizioni a quelle già in vigore per la rete delle ferrovie dello Stato in base al R. D. 22 novembre 1925.

10) La stipulazione di una convenzione aggiuntiva con la Società strade ferrate secondarie e meridionali per la elettrificazione della ferrovia Circumvesuviana.

11) L'autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge riguardante la convalidazione di disposti relativi alle Acque pubbliche e la delega al Governo di formare un testo unico in materia.

Economia nazionale. Si sottopone all'esame del Consiglio dei ministri, che approva, i seguenti provvedimenti: Disegno di legge col quale si autorizza il ministro dell'Economia Nazionale di fare ricerche di minerali nel Regno e nelle colonie. Questa legge autorizza il Governo a procedere in casi speciali con criteri organici alla esplorazione del sottosuolo. Si completa così utilmente l'altro provvedimento già emanato per le ricerche petrolifere. Disegno di legge con cui si delega il Governo ad emanare norme giuridiche per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno. La unificazione della legislazione mineraria, tanto auspicata in Italia e negli altri Stati, verrà demandata al potere esecutivo il quale potrà compierla con la necessaria speditezza, avvalendosi dei suoi organi tecnici particolarmente versati nella complessa materia. Schema di provvedimento che abroga le disposizioni relative alla moratoria Italo-Austriaca è un provvedimento che s'impone in conseguenza dei trattati stipulati con la repubblica austriaca e con i quali tutta la materia relativa ai rapporti di debito e credito fra le persone residenti nelle nuove provincie e quelle residenti nei territori della repubblica è stata regolata.

Schema di provvedimento della Cassa nazionale di assicurazioni per gli infortuni sul lavoro. Attualmente questo istituto eretto da una vecchia convenzione intervenuta nel 1883 tra il Ministero ed alcuni enti di credito, il che non corrisponde più nè agli scopi attuali della cassa nè allo sviluppo da essa assunto; con lo schema suddetto, accogliendosi le proposte presentate dall'apposita Commissione di studio nominata con precedente decreto, si riformano gli ordinamenti amministrativi della Cassa sul tipo degli enti parastatali, dando ad essa il carattere che si addice ad un ente che ha così importanti funzioni da compiere nel campo dell'assicurazione sociale. Schema di provvedimento che proroga il termine per la dichiarazione relativa all'esercizio degli usi civici. Detto termine scade il 6 giugno prossimo, a moltissimi interessati verrebbe meno la possibilità di esercitare l'azione diretta ad ottenere il riconoscimento dei diritti di uso civico e rivendicazione delle terre che vi sono soggette. Considerate le molteplici difficoltà che ostano ad una celere documentazione delle dichiarazioni prescritte, il Governo ha creduto necessario di prorogare di un anno il termine già stabilito.

L'assicurazione nelle nuove province

Comma F, schema di provvedimenti per la liquidazione degli istituti esercenti l'assicurazione pensione nelle nuove province, in base alla abrogata legislazione ex austriaca. Estesa nel novembre 1921 alle nuove province la legislazione italiana sull'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia, ed abrogate le leggi ivi esistenti in materia, restava da emanare le norme per la liquidazione degli istituti che già esercitavano l'assicurazione in quei territori. A ciò si provvede con lo schema approvato, il quale disciplina opportunamente il periodo di passaggio tra la vecchia e la nuova legislazione.

Comma G, schema di regolamento alla legge 30 dicembre 1923, che provvedeva al riordinamento ed alla riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani. Si dettano in questo regolamento le norme esecutive delle molteplici disposizioni contenute nella legge del dicembre 1923, che riunisce in un solo corpo legislativo la complessa materia concernente il regime dei boschi e dei terreni montani: vincoli, rimboschimenti, norme per ottenere contributi per la selvicoltura ed agricoltura montana, gestione dei patrimoni silvo-pastorali, affrancazione ed esercizio dei diritti d'uso costituzione e funzionamento dei comitati forestali ecc.

Comma H, schema di provvedimento che istituisce la milizia nazionale forestale. Con tale istituzione, si trasforma radicalmente la organizzazione dei servizi di vigilanza, affidandoli ad un corpo a tipo schiettamente militare, che si sostituisce all'attuale Reale corpo delle foreste, al personale di vigilanza sulla pesca e sulla caccia ed a quello di custodia dei regi tratturi e delle trazzere. La innovazione è stata determinata dalla necessità di provvedere con efficacia alla conservazione e all'incremento del patrimonio boschivo nazionale, aumentando il numero dei funzionari ed agenti addetti a tale servizio e sottoponendo il personale così costituito ad una ferrea disciplina. L'organico della Milizia nazionale forestale, nel quale troveranno posto coloro del personale attuale che abbiano i voluti requisiti, comprenderà 336 ufficiali e 5200 sottufficiali e militi, in confronto dell'organico attuale che comprende 225 tecnici superiori, 30 aiutanti e 2240 fra capi sorveglianti e sorveglianti. L'assunzione ed istruzione del personale che si renderà necessario di reclutare per il completamento del nuovo organico, si effettueranno gradualmente, allo scopo di formare un corpo veramente scelto. All'uopo, opportune disposizioni transitorie e di coordinamento regoleranno la possibilità di utilizzare gli agenti e i funzionari attualmente in servizio, specie quelli del ruolo tecnico forestale, appunto per il carattere prevalentemente tecnico inerente ai servizi boschivi

Provvedimenti per i servizi ferroviari

Comunicazioni. Dal Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle Comunicazioni, sono approvati schemi di provvedimenti riflettenti le seguenti materie: A, cespiti di spettanza dell'amministrazione postale e telegrafica (prescrizione dei piccoli crediti infruttiferi sui libretti di risparmio postali). B, modifiche al testo unico di legge sui telefoni e istituzione del servizio delle commissioni per telefono. C, modificazioni alle norme che disciplinano il servizio privato dei casellari per la distribuzione delle corrispondenze postali. D, autorizzazione all'amministrazione delle Ferrovie ad assumere impegni per la sistemazione ferroviaria di Anzio e Nettuno. La sistemazione delle stazioni ferroviarie di Anzio e di Nettuno costituisce un provvedimento che sta tanto a cuore alla capitale, poichè mira a perfezionare una delle sue spiaggie preferite con decorose provvidenze, ed anche, di notevole indiscutibile importanza nei riguardi militari, perchè come è previsto nel progetto, la nuova stazione di Nettuno potrà essere accordata al balipedio militare di S. Rocco. Per tale sistemazione, l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, di concerto con il ministro delle Finanze, è autorizzata ad assumere all'infuori dei fondi per lavori di carattere patrimoniale consentiti da provvedimenti precedentemente emanati, un maggiore impegno di importo non superiore al 40 per cento della spesa necessaria e in ogni caso non eccedente i 12 milioni. E, cessione delle sovvenzioni da parte degli assuntori dei servizi marittimi. F, aggiunte ai R. Decreti legge 3 gennaio 1926, N. 37 e 7 febbraio 1926, N. 168, relativi alla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali. Con le disposizioni aggiuntive deliberate nel relativo schema di provvedimento, si affida alla Cassa mutua per le cauzioni dei titolari per gli uffici secondari e dei ricevitori anche la funzione di garanzia collettiva per le gestioni passate, non ancora esaminate dalla Corte dei conti, mediante la costituzione di un fondo comune, alimentato da un contributo mensile degli inscritti e dalla quota dovuta dall'amministrazione per indennità di cauzione, che non sarà più corrisposta con le retribuzioni dei ricevitori, rimanendo vincolate le eccedenze delle attuali cauzioni. E si mette fine ad uno stato di incertezza che costituiva un serio ostacolo al funzionamento della Cassa mutua, stabilendosi pure che la garanzia abbia inizio dal 1.o luglio 1926. G, competenza della commissione arbitrale per la risoluzione delle controversie derivanti da requisizioni, sequestri, noleggi, assicurazioni e riassicurazioni di navi e di merci. H, servizi di procacciato a piedi, regolati con obbligazione personale. I, modificazioni alle tariffe telegrafiche nell'interno del Regno. L, modificazioni ed aggiunte al regolamento di esecuzione dei conti correnti ed assegni postali; abolizione della commissione centrale delle ricevitorie postali e telegrafiche istituita con R. D. L. 29 aprile 1925, N. 988.

La seduta ha avuto termine alle 13.30. Il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente domani 8 corr. alle ore 10, per discutere e deliberare circa l'ordinamento della R. Marina e martedì 11 corr. per discutere sulle norme per l'attuazione della legge 3 aprile 1926, N. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro.

L'inizio del sensazionale processo a Budapest
contro i falsificatori di banconote francesi

BUDAPEST, 7

Stamane alle 9 ebbe inizio il processo contro i falsari delle banconote francesi. Dopo le formalità di rito e dopo la lettura dell'atto d'accusa, si procedette all'interrogatorio del direttore della polizia Nadossy, che si dichiara colpevole.

L'interrogatorio di Nadossy

Nadossy dice: nel 1923 il principe di Windischgraetz è venuto da me e mi ha raccomandato un piano per la falsificazione di banconote francesi, che avrebbero dovuto servire per finanziare un'azione patriottica in grande stile. Io ritenni questo piano dapprima cosa poco seria ma poi, in considerazione che si trattava di raggiungere scopi patriottici, vi diedi la mia adesione. Al tempo in cui l'esportazione dei falsificati divenne di attualità, il principe mi pregò di procurare a Jankovic una legittimazione quale corriere diplomatico, giacchè il Jankovic era stato scelto per portare le banconote false all'estero. Inoltre, io dovevo provvedere di trovare giovani che si sarebbero occupati dello spaccio delle banconote e avrei dovuto procurar loro i passaporti necessari. Al capo dell'ufficio del Ministero degli Esteri, io dissi che Jankovic viaggiava per mio incarico all'estero. Avvenne allora che qualcuno informò il presidente del Consiglio che nell'edificio dell'Unione Nazionale si nascondevano o si tenevano nascoste delle banconote false. Questa comunicazione fu fatta a Bethlen quando egli si accingeva a partire per Ginevra. Bethlen scrisse subito una lettera al barone Terenyi e la risposta di questi sembra tranquillizzasse il presidente del Consiglio. Malgrado ciò, il sottosegretario di Stato Pronay si recò da me e mi comunicò che il presidente del Consiglio aveva saputo che erano state fabbricate banconote false francesi. Egli mi diede l'incarico di iniziare delle indagini e di riferire al presidente, dopo il suo ritorno da Ginevra.

Il principe Windischgraetz si dichiara innocente

Dopo Nadossy viene interrogato il principe Windischgraetz. Alla domanda del Presidente se si riconosce colpevole, egli risponde: «No, io sono innocente. Il fatto di cui mi si addebita non è un reato. Io ho agito per patriottismo e nell'interesse del mio paese. L'idea delle falsificazioni non è partita da me, ma è sorta in certi circoli ai quali io ho aderito». Windischgraetz dichiara poi che quest'idea sorse nel 1923.

Alla domanda del Presidente di chi lo abbia messo a contatto col famoso Schultz, il principe rifiuta di rispondere. Alla domanda chi lo abbia messo a contatto con Geroe, il principe dice: «Geroe mi fu raccomandato da Paolo Teleky, quale persona esperta».

Presidente: Teleky afferma che lei gli fece prima vedere i crichés.

Windischgraetz: Ciò non corrisponde alla verità.

Presidente: Chi ha dato l'autorizzazione che le banconote venissero stampate all'Istituto cartografico?

Windischgraetz: Su ciò non posso esprimermi.

Il principe dichiara ancora che Geroe iniziò i lavori nell'autunno del 1923 e che lavorò durante tutto l'inverno. Geroe partì, anche per la Germania per procurare colà la carta necessaria. Con Geroe viaggiò il segretario del principe, Raba. Inoltre Geroe si interessò per procurare il macchinario necessario. Il principe dichiara poi che nel primo colloquio avuto con Geroe, questi si dimostrò titubante, ma poi fu guadagnato alla causa.

Alla domanda del Presidente per sapere quanti pezzi furono falsificati, il principe dichiara che erano circa 28.000. I falsificati furono divisi in tre categorie: da otto a 10.000 pezzi erano bene riusciti: altri erano mediocri, i male riusciti furono bruciati. Quando la faccenda fu scoperta alla sede della Unione nazionale si trovavano ancora 3600 pezzi.

Presidente: Siete stati in relazione con l'Istituto cartografico di Monaco?

Windischgraetz: Ho scritto parecchie lettere all'Istituto di Monaco, ma del resto non ebbi altri rapporti con detto Istituto.

Presidente: Coloro che collaboravano alle falsificazioni, ricevevano uno speciale compenso?

Windischgraetz: Geroe non ha mai ricevuto nulla; gli altri ricevevano il normale salario.

Presidente: Chi ha finanziato l'impresa?

Imputato: Io stesso, per la maggior parte. Ho messo a disposizione 130.000 dollari, ciò che corrisponde a 9 miliardi e mezzo di corone ungheresi. Il ricavato delle falsificazioni doveva venir deposto alla Cassa di risparmio postale. Circa il ruolo che era assegnato a Nadossy, il principe dichiara che questi, quale tutore supremo dell'ordine pubblico, aveva ricevuto l'incarico di vegliare acchè le banconote false venissero utilizzate solo a scopi patriottici e che nulla succedesse in contrasto con gli interessi dell'Ungheria. Il principe dichiara poi che tutto ciò che fu fatto avvenne con piena conoscenza ed approvazione delle autorità. Solo così egli potè assumere su di sè la responsabilità intera dell'azione.

La parte del vescovo castrense

Circa il ruolo del vescovo castrense Zadravec, il principe dice che nell'abitazione del vescovo fu nascosta una cassetta con i falsificati. Zadravec non sapeva ciò che contenesse.

A questo punto, il principe dice di ricordarsi il numero preciso dei falsificati. Essi erano 29.370. Da otto a 10.000 pezzi erano ottimamente riusciti; mediocri erano 7000 pezzi, male riusciti da 10 a 12.000. Le banconote mal riuscite furono portate nella sua abitazione dove egli ne bruciò circa 6000.

Alla domanda per conoscere chi aveva la amministrazione delle banconote, il principe dichiara di non poter dare alcuna risposta.

Viene quindi interrogato il generale Haits che fino al dicembre 1924 fu direttore dell'Istituto cartografico. Egli dichiara che aderì all'impresa quando si convinse che si trattava di una azione in grande stile diretta a salvaguardare l'integrità dell'Ungheria e perchè sapeva che i circoli ufficiali ne erano a conoscenza. In caso diverso, egli non avrebbe dato la propria adesione acchè le falsificazioni venissero fatte all'Istituto cartografico.

Alla domanda del Presidente su chi avesse dato l'ordine di fabbricare le banconote all'Istituto cartografico, il generale si rifiuta di rispondere. Ad un'altra domanda se avesse informato i suoi superiori, il gen. Haits dichiara: «No, perchè Nadossy e i circoli superiori che appoggiavano l'azione me lo resero impossibile».

La seduta è rinviata a domani.

Un messaggio del col. Nobile
al Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 7

Il colonnello Nobile ha così telegrafato dallo Spitzbergen al Ministero dell'Aeronautica: «Oggi ore 6.30 felicemente compiuto volo da Roma allo Spitzbergen. Nei 7600 chilometri percorsi attraverso continente europeo e Mare di Barents, nostra aeronave si è comportata in modo perfetto ed equipaggio ha fatto il suo dovere. Continueremo il volo al grido di evviva l'aeronautica italiana».

La morte di Enrico Gemelli

TORINO, 7

Si è spento oggi, all'età di 85 anni, il decano degli artisti di Alessandria e uno dei pochi superstiti delle prime guerre dell'indipendenza, Enrico Gemelli.

Il dott. Rybar ministro plenipotenziario a Leningrado

BELGRADO, 7

(K.) La *Sluzbene Novine* (La Gazzetta Ufficiale) annunzia che il dott. Otokar Rybar, già avvocato e capo del partito sloveno a Trieste, è stato nominato ministro plenipotenziario del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni a Leningrado.

Un trattato ungaro-jugoslavo
per lo scambio dei prigionieri ed arrestati politici

BELGRADO, 7

(K.) Fra la Jugoslavia e l'Ungheria è stato concluso un trattato per lo scambio dei prigionieri ed arrestati politici. Il nuovo trattato entrerà in vigore col 15 corrente. I due Stati si scambieranno vicendevolmente tutte le persone che sono state arrestate per delitti politici sino al 30 aprile u. s., in Jugoslavia e in Ungheria.

La ripresa delle trattative per il concordato
fra la Jugoslavia e la Santa Sede

BELGRADO, 7

(K.) In base a informazioni avute nei circoli diplomatici, i giornali annunziano che le trattative per il Concordato con la Santa sede verranno riprese la prossima settimana. Fra giorni il presidente della delegazione jugoslava, dott. Voja Janjic, partirà per Roma.

Il cippo a ricordo dei caduti di Prestrane
La costituzione del Comitato esecutivo

POSTUMIA, 7

Ieri, sotto la presidenza del cav. uff. Orlandi, sottoprefetto di Postumia, si è costituito il Comitato esecutivo per l'erezione del cippo marmoreo destinato a ricordare perennemente i valorosi caduti di Prestrane, Ugo Del Fiume e Domenico Tempesta.

A far parte del Comitato sono stati chiamati i signori dott. Renato Stecher, segretario politico del Fascio di Postumia, Marino Marini, commissario straordinario per il Comune di Postumia, Lodovico Maffei, commissario straordinario di Villa Slavina, cap. Perini, della Milizia ferroviaria, Lailer, segretario politico della Sezione di Postumia dei ferrovieri fascisti, e Latini, capostazione di Prestrane.

A presidente del Comitato d'onore è stato acclamato il gr. uff. Gasti, prefetto di Trieste, ed a membri il console Viti della Milizia ferroviaria, il colonnello Pugliese, comandante la Divisione di Trieste, il cav. Michelangeli, delegato compartimentale dell'Associazione ferrovieri fascisti, ed il colonnello comandante la Legione Regia Guardia di Finanza.

In questa sua prima seduta, il Comitato esecutivo, presa visione delle numerose elargizioni pervenute e che fino ad ora soltanto per il comune di Postumia ascendono a ben 9000 lire, ha deciso di continuare l'opera intrapresa fino al raggiungimento del necessario per l'erezione del monumento, che dovrà essere degno del sublime atto compiuto.

Lo sconforto di un giovine
Si uccide con un colpo di rivoltella

UDINE, 7

Oggi, poco dopo mezzogiorno, veniva accolto nel nostro ospedale il giovane Angelo Zuliani, di 26 anni, abitante in via Alessandria n. 24, meccanico, che versava in gravissime condizioni per una ferita d'arma da fuoco al petto. Il ferito era accompagnato dal padre e dalla madre, i quali raccontarono come, alle 11.30, lo sventurato giovane, rinchiusosi in camera, si era sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Accorsi alla detonazione, lo trovarono boccheggiante sul letto, mentre stringeva ancora la rivoltella in mano.

I sanitari del pio luogo lo giudicarono in condizioni disperate, perchè la pallottola, penetrata in cavità, non era fuoriuscita. Nonostante le più amorevoli cure, l'infelice cessava di vivere alle 15.

Il Zuliani aveva effettuato il suo insano proposito perchè ammalato, da circa sette anni, di disturbi cardiaci. Ultimamente si mostrava cupo e afflitto da grande tristezza che nè i famigliari nè gli amici riuscivano a vincere.

Salva il figlio da orribile morte

BOLZANO, 7

Mentre scendeva dal piano superiore della sua segheria, certo Max Sporer, di Val di Vizze, vedeva con orrore il suo unico figlioletto, Giannino, di 3 anni, seduto su un enorme tronco d'albero avanzantesi verso la sega elettrica, da cui distava solo pochi millimetri. Quando il padre giunse a lui, la sega gli aveva già intaccato il piede destro e la fronte, e lacerato il vestitino sul petto. Il piccolo sembrava ipnotizzato dalla lama, e non faceva alcun movimento. Il padre lo strappò in tempo dal tronco e per poco non svenne dall'angoscia.

N. 728 - IV - 2.

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi a tutto il 5 giugno 1926 è aperto il concorso al posto di medico comunale sulla base del capitolato d'oneri approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa in data 26 marzo 1926, N. 2456 - 314 San.

I concorrenti dovranno presentare entro detto termine la loro istanza di concorso corredata dai seguenti documenti bollati e legalizzati:

1) Certificato di cittadinanza italiana;
2) Certificato di avere una età non inferiore ad anni 25 nè superiore a 40;
3) Certificato di avere tenuto sempre condotta politico - morale irreprensibile;
4) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
5) Certificato di possedere la laurea in medicina e chirurgia;
6) Certificato di esercitare la professione da almeno due anni;
7) Fedina penale.

I certificati 1), 3), 4) e 7) devono essere rilasciati in data non anteriore ai tre mesi dalla data dell'aprimento del concorso.

Lo stipendio fissato per detto posto è di annue lire 9000 pagabili in rate mensili posticipate al lordo della imposta di R. M. e del contributo al fondo pensioni.

Detto stipendio di lire 9000 è aumentabile di un decimo all'espiro di ognuno dei quattro quadrienni di servizio.

Oltre allo stipendio il medico riceve l'aggiunta di caroviveri nella misura stanziata dallo Stato per i propri dipendenti.

Finalmente viene assegnato a questo medico l'importo annuo di lire 600 per il servizio antimalarico.

E' data inoltre facoltà al medico di stipulare un contratto con la locale Società di Mutuo Soccorso per il servizio sanitario ai propri affiliati.

Gli altri obblighi e diritti di servizio sono rilevabili al Capitolato ispezionabile in questo ufficio.

All'istanza dovrà essere unito l'importo di lire 50 per tassa di concorso. E' riservata la preferenza di guerra di cui il regio decreto 18 settembre 1919, N. 1825. Il vincitore del concorso dovrà sotto pena di decadenza assumere il posto entro 30 giorni dalla nomina.

Dal Municipio di Cittanova d'Istria, il 5 maggio 1926.

Il podestà:
dott. GUIDO D'AMBROSI

Il segretario comunale:
EDOARDO MACOR

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inquadramento dei Consorzi provinciali
nell'organizzazione sindacale fascista

Iersera alle 20 ebbe luogo nella sala minore della Camera di Commercio un'assemblea della Federazione provinciale fascista del commercio di Trieste e dei delegati della Federazione dei Consorzi industriali della Provincia.

L'adunanza, per l'intervento numeroso di commercianti e industriali, riuscì imponente. Presiedette l'assemblea il cav. Cesareo e funse da segretario il dott. Ruzzier.

All'inizio della seduta il cav. Cesareo, dopo aver salutato i molti delegati, disse poche parole di plauso per il forte intervento dei commercianti e degli industriali, augurandosi che il sempre maggior consolidamento della classe, oltre a essere benefico agli interessati, vada a favore dell'economia cittadina e nazionale. Venne fatta quindi la verifica dei poteri dei delegati che rappresentano tutti i piccoli e grandi Consorzi della regione. Sono presenti gli ispettori di zona: ten. Grazioli, rag. Nadaia, Tarlao e Telò. Complessivamente vi sono 82 delegati, fra i quali 17 della provincia. Vi sono i rappresentanti di Muggia, Monfalcone, Grado, Sesana e Postumia.

Da Zara fu telegrafato per pregare la presidenza di rappresentare i Consorzi di quella città e inviando un commosso saluto.

L'attività federale

Il dott. Ruzzier lesse quindi la relazione sull'attività della Federazione durante l'anno 1925, che è stato un anno fervido di attività e preparare delle leggi che sta costruendo lo Stato fascista e che toccano anche le organizzazioni sindacali di varie specie. La Federazione che va assumendo sempre maggior importanza — egli dice — esplicò la sua attività tanto nel campo economico, commerciale, fiscale che in quello sindacale e politico, attività che è andata sempre accentuandosi pur attraverso varie difficoltà, non limitata se non dai mezzi finanziari tutt'altro che corrispondenti alla vita e all'opera di una Federazione che ormai raggruppa 42 Associazioni e Consorzi con un totale di quasi 6000 iscritti.

L'oratore esaminò quindi la situazione organizzativa della Federazione e proseguì poi a parlare dei problemi economici e commerciali in relazione alla pressione fiscale.

Il dott. Ruzzier parlò quindi della importantissima questione del credito commerciale e dell'introduzione di alcune leggi in queste provincie, fra le quali quella sul riposo festivo. Per quanto riguarda il Regolamento industriale, la Federazione stessa — egli disse — ebbe a proporne l'abrogazione, ma si tenne in considerazione il desiderio del gruppo arti e mestieri, perchè fossero mantenute in vigore e possibilmente estese in tutto il Regno le disposizioni sull'idoneità professionale, universalmente riconosciute per buone e utili alla piccola industria e al piccolo commercio.

Il nostro ente — continua — prese inoltre parte attiva alla trattazione dei problemi e questioni locali, cui è legato l'avvenire di Trieste, interessandosi in special modo delle questioni portuali e delle comunicazioni ferroviarie.

Dopo aver parlato dei rapporti della Federazione con gli altri enti, l'oratore si soffermò sull'attività politica nazionale e disse:

La Federazione, conscia della sua missione patriottica, prese parte ai fasti e alle tristezze della Patria, ed alle festività nazionali e fasciste, contribuì in una misura veramente imponente alla sottoscrizione del dollaro, e ci piace ricordare la fervida opera svolta da parecchi dirigenti e in particolare dal valoroso presidente del Consorzio combustibilisti Giovanni Maier.

Il patriottismo della classe

Per la morte di S. M. la Regina Madre, oltre all'aver fatto chiudere i negozi in segno di lutto, la Federazione tenne una solenne commemorazione. Espresse al Duce la sua indignazione e disapprovazione per gli infami attentati, che miravano a stroncare quella vita, ormai preziosa alla Patria.

Coi mezzi finanziari limitatissimi era umanamente impossibile fare di più — concluse l'oratore. Se si è potuto fare qualche cosa e ottenere qualche risultato, lo si deve alla disciplinata e fedele collaborazione di tutti e soprattutto all'opera cotidiana e assidua data con assoluto disinteresse e grande passione dal presidente federale, che può essere apprezzata convenientemente soltanto da chi gli sta vicino.

Per l'avvenire se — come speriamo — non ci mancherà il vostro appoggio si avrà la sede comune che porterà a un maggior affiatamento e a un'economia. La Presidenza estenderà e intensificherà l'opera di tutela e di assistenza e valorizzazione della classe commerciale, costituendo un ufficio fiscale, un ufficio stampa e un ufficio di consulenza commerciale ecc. e, se sarà possibile, una sala di lettura e di conferenze. Ma per ciò è assolutamente necessario che tutti i federati accettino sinceramente e lealmente i nuovi ordinamenti giuridici e sociali, portati dalla guerra vittoriosa e dalla rivoluzione fascista e ci aiutino nel diffondere lo spirito associativo non solo fra i soci, ma anche fra le varie categorie e associazioni, oggi purtroppo staccate.

Il dott. Ruzzier chiuse la sua bella relazione con un ispirato richiamo ai doveri dei cittadini e in ispecial modo della piccola borghesia verso la Patria e verso il partito che, con le sue vittorie, renderà l'Italia più grande e potente.

L'ordine del giorno

L'assemblea accolse le parole del relatore con un lungo applauso di approvazione incondizionata della relazione e delle direttive del Consiglio.

Il presidente cav. Cesareo ringraziò a nome anche dei presenti il dott. Ruzzier della bella relazione e dell'instancabile attività svolta a favore della Federazione.

Il signor Polla junior lesse quindi il bilancio, che fu approvato.

Il signor Polla senior dà lettura quindi del seguente ordine del giorno:

I delegati dei Consorzi aderenti alla Federazione dei Consorzi industriali e i delegati delle associazioni federate alla Federazione provinciale fascista del commercio di Trieste, radunati in assemblea generale il 7 maggio 1926, dopo sentite le relazioni della presidenza federale, alla quale pienamente consentono; visto essere abrogata ogni disposizione ex regime non corrispondente alle norme sindacali previste dalla legge 3 aprile 1926, N. 563; deliberano:

1) di conferire i pieni poteri alla presidenza della Federazione provinciale fascista del commercio di Trieste per coordinare ed attuare d'accordo con le superiori gerarchie i necessari provvedimenti per la trasformazione dei consorzi e la sistemazione delle altre associazioni libere a sensi ed in conformità alla nuova legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro;

2) conseguentemente viene tolta dall'ordine del giorno la trattazione degli oggetti: sede, gruppi, uffici ed idoneità professionale, che è rimessa alla presidenza federale in virtù dei poteri a questa estesi dall'odierna adunanza;

3) di chiedere l'abrogazione del vigente regolamento industriale ex regime, facendo voti però che siano mantenute in vigore e possibilmente estese alle vecchie provincie le disposizioni relative all'idoneità professionale».

La discussione

Su quest'ordine del giorno, che viene illustrato brevemente dal sig. Polla, chiese la parola il sig. Florit, che espresse il proprio plauso alla Direzione per l'attività svolta a favore della casta e invitò i presenti ad accoglierlo. Raccomanda alla presidenza di far sì che nella compilazione delle nuove leggi, venga, se possibile, tenuto conto delle esperienze acquisite nei lunghi anni di lavoro dai piccoli industriali della regione, onde poter mantenere quell'alto livello morale raggiunto attraverso sforzi di lunghi anni.

Il sig. Cavalar chiese se la presidenza nello studio dei problemi di maggiore importanza, chiamerà delle persone in qualità di consulenti. Il sig. Cesareo rispose affermativamente.

L'ing. Guarrini parlò per quanto riguarda l'idoneità professionale, questione questa di grande importanza, e che fu pure discussa al congresso dei costruttori italiani.

Il sig. Corazza disse esser necessario che tutti indistintamente come rappresentanti di casta, sentano la necessità d'inquadrarsi disciplinatamente agli ordini della Federazione, per raggiungere le più belle vittorie e per servire degnamente il Paese.

Il dott. Ruzzier propose all'assemblea di votare l'ordine del giorno presentato, spiegando che la presidenza ha bisogno di una autonomia che le permetta libertà di movimento ed elasticità.

L'ordine del giorno venne approvato all'unanimità e così pure venne votato un ordine del giorno di approvazione per il bilancio e per l'esercizio provvisorio del primo trimestre. Per l'anno corrente viene fissato un contributo di lire 12 per ogni federato.

In chiusa il sig. Maglieretta espose quanto attualmente avviene nella liquidazione della Cassa di disoccupazione tra datori di lavoro e operai e chiese l'intervento della Federazione.

Non essendo la questione inscritta all'ordine del giorno ed essendo la cosa già stata trattata, il sig. Maglieretta venne invitato a mettersi in contatto con la Direzione, e l'assemblea fu dichiarata chiusa.

La costituzione della "Milizia Balilla,,

Il delegato provinciale Paolo Zoldan comunica le seguenti norme regolamentari dell'istituenda «Milizia Balilla».

«Il Partito Nazionale Fascista — intendendo far opera di preparazione e di educazione delle giovanissime generazioni a nuova vita di amore, di lavoro e di disciplina — ha istituito un'organizzazione giovanile, denominata «Milizia Balilla», disciplinata con recente legge sull'Opera Nazionale Balilla.

La Milizia Balilla è destinata a formare elementi fisicamente e moralmente degni della nuova coscienza italiana, una gioventù di saldo carattere, di energica volontà, disciplinata, pronta a tutte le fatiche, amante dello studio e del lavoro, esemplare sempre per gentilezza di sensi e altezza di propositi.

A tale fine la «Milizia Balilla» raccoglie nelle sue file fanciulli d'ogni classe sociale e consente loro di vestire la camicia nera.

La «Milizia Balilla» ha un inquadramento di carattere militare; ogni cura deve essere rivolta soprattutto al cuore e alla mente dei Balilla, che devono crescere secondo le norme della morale e della religione e del vero amore di Patria. Il Balilla dev'essere seguito nella famiglia e nella scuola, cosicchè sia integrata e resa più facile l'opera dei genitori e dei maestri.

Il Balilla deve essere educato nel corpo come nello spirito, attraverso gite istruttive, esercitazioni tattiche, concorsi e gare sportive, audizioni musicali, recitazioni, ecc. Il motto dei Balilla è: «L'Italia soprattutto, l'Italia avanti tutto!».

Il Balilla ha il dovere di partecipare alle istruzioni, adunate, cerimonie comandate; deve rispetto e obbedienza assoluta ai comandanti. Deve osservare anche nella vita privata gli insegnamenti morali che gli vengono impartiti e deve ricordare che vestire la camicia nera è il primo onore che gli è nella vita concesso e che essa gli può essere tolta per indegnità, indisciplina e negligenza.

Possono essere inscritti alla «Milizia Balilla» tutti i fanciulli che ne facciano domanda, purchè abbiano compiuto il settimo anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo.

Gli alunni di scuola elementare e di Ricreatorio comunale si iscrivono direttamente presso la Direzione dell'Istituzione scolastica che essi frequentano. Gli scolari delle scuole medie inferiori possono iscriversi direttamente presso la Delegazione Provinciale Balilla (Corso Vitt. Em. III 43, I), dalle ore 15 alle 16 di ogni giorno non festivo».

Seduta del Direttorio del Gruppo universitario fascista. Ieri, alle 19, si è riunito per la prima volta il nuovo Direttorio del Gruppo universitario fascista. La seduta era presieduta dal segretario generale della Federazione, Giacomo Martignone, il quale prese per primo la parola esponendo quali sono le direttive che egli intende dare alla Federazione.

Quindi il segretario del Gruppo tracciò con brevi linee il lavoro da compiere e assegnò a ciascun membro del Direttorio un incarico speciale. Dalla Milizia universitaria alla Casa dello studente, dall'opera per le biblioteche italiane della Dalmazia al Dopolavoro per gli operai, dalle attività culturali alla sezione avieri, tutti i più importanti problemi sono stati ampiamente e serenamente discussi.

Subito dopo la seduta, il Direttorio si è recato dall'on. Ricci a porgergli l'omaggio degli universitari fascisti, i quali sono perfettamente disciplinati agli ordini del partito e vogliono lavorare con fede ed entusiasmo per portare il Fascismo negli animi di tutti gli italiani. L'on. Ricci disse che il partito molto si attende dagli universitari, i quali dovranno costituire i quadri nella nuova società che si va formando nell'ossatura dello Stato fascista.

Esercitazione dei militi universitari della VI.a zona. I componenti il manipolo universitari sono comandati, in divisa, per le 7 di domani in caserma di via Ferriara per partire con i camions per eseguire un'esercitazione tattica nei pressi di Erpelle - Cosina.

Scuola premilitare M. V. S. N. Domenica adunata dei premilitari del secondo corso, alle 7.30, in caserma di via della Ferriera.

Nuove pubblicazioni. In occasione della visita in Italia della comitiva messicana, che s'inizierà domani da Trieste, la Legazione del Messico ha pubblicato un elegante opuscolo in cui, esposti gli scopi di studio impostisi dalla comitiva nel suo viaggio attraverso l'Europa, si rileva il fervore di opere e di propositi che agita attualmente il Messico.

L'interessante pubblicazione, a riprova di ciò, elenca i prodotti naturali di esportazione, con speciale riguardo ai bisogni della industria italiana, illustra la politica economico messicana facendo la statistica delle sue fiorenti industrie, nelle quali sono investiti imponenti capitali e accenna ad alcuni prodotti di bonifica e di irrigazione, ora in via di esecuzione. L'opuscolo chiaro e persuasivo, pur nel suo tono di lirismo, è dovuto all'addetto commerciale messicano a Roma Salvator Prieto, e conclude con un inno alle inesauribili energie e all'ardire italiani, che possono trovare ottimo campo di azione nel Messico e accoglienza amichevole e cordiale.

Le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 6 corrente, all'inizio dell'adunanza, ha commemorato il compianto cav. Bernardo Cannella, suo apprezzato membro effettivo per molti anni, pregando il presidente di voler rendersi interprete presso la famiglia dell'estinto dell'espressione del suo cordoglio.

Ha poscia approvato le seguenti deliberazioni: L'aumento di un quarto della tariffa daziaria per il comune di Staranzano, la tariffa daziaria per quello di Villa Slavina e lo svincolo della cauzione daziaria per quello di Senosecchia. Ha inoltre approvato il regolamento tassa famiglia per i comuni di Fogliano, S. Pier d'Isonzo e Nacla S. Maurizio e ha approvato per Ronchi la rinnovazione di una cambiale con l'Istituto di Credito di Gorizia e per Crenovizza l'adesione di quel Comune al Consorzio d'imboschimento.

Infine ha approvato l'indennità di servizio straordinario continuo a due marescialli dei vigili urbani votato dal Consiglio comunale di Trieste e ha espresso parere favorevole in merito all'acquisto di immobile in Cologna città, da parte del nostro Comune.

La continuazione della refezione scolastica

Il Consiglio municipale, preoccupato dal fatto che cessando la refezione scolastica con il giorno 8 maggio parecchi bambini di famiglie poverissime restavano senza questo aiuto tanto benefico e tanto necessario per le loro misere condizioni, ha deciso nella seduta di ieri sera, di rimandare la discussione sulla refezione scolastica in sede di preventivo e di autorizzare frattanto la Società contro la tubercolosi a continuarne la distribuzione.

In seguito a ciò i Direttori delle scuole sono invitati a far ritirare dal Refettorio di via A. Vespucci il cacao e lo zucchero per i dieci giorni della Refezione Scolastica. Le scuole riceveranno: Barcola kg. 2.50 cacao e kg. 7.50 zucchero; Roiano kg. 4.50 cacao e kg. 13.50 zucchero; Servola kg. 4.50 cacao e kg. 13.50 zucchero; F. Rismondo k. 2 cacao e kg. 6 zucchero; S. Francesco kg. 2 cacao e kg. 6 zucchero; S. Vito e Morpurgo kg. 5 cacao e kg. 15 zucchero; Guardiella kg. 3.50 cacao e kg. 10.50 zucchero; Kandler kg. 4.15 cacao e kg. 12.45 zucchero; R. Manna kg. 2 cacao e kg. 6 zucchero; V. Istria I kg. 4 cacao e kg. 12 zucchero; V. Istria II kg. 5 cacao e kg. 15 zucchero.

Il refettorio sarà aperto per il ritiro dei generi, oggi sabato, dalle 8 alle 17.

Il Consiglio comunale
inizia la discussione sul preventivo

Ieri sera il Consiglio avrebbe dovuto affrontare in pieno la discussione del bilancio preventivo per il 1926. Così era precisato nell'o. d. g. e tale era l'intenzione del sindaco senatore Pitacco che presiedeva l'assemblea. Se non che la quasi contemporaneità della conferenza Ratti al Verdi e più che altro qualche incidente provocato da una lunga dichiarazione di voto sul verbale della precedente seduta da uno dei consiglieri han fatto sì che il bilancio ha potuto appena essere sfiorato.

A principio di seduta chiede di parlare il cons. Conte per una dichiarazione di voto sulla nomina della Commissione amministrativa, e del presidente per l'azienda municipalizzata del gas e della elettricità.

Una dichiarazione di voto

Assente all'ultima seduta, dichiara che se fosse stato presente avrebbe dato il suo voto alla lista proposta dalla maggioranza per la nomina di membri della Commissione amministrativa. Sarebbe invece stato contrario alla nomina dell'assessore Sulligoi-Silvani quale presidente della Commissione stessa. E spiega. L'assessore Sulligoi-Silvani credette opportuno di chiedere al Sindaco di sollevarlo dalle sue attuali mansioni inerenti all'azienda del gas e della elettricità e ciò per spiegabili ragioni di correttezza; ma questo — secondo l'oratore — non basta a superare la evidenza della incompatibilità della carica alla quale vien chiamato dal Consiglio con quella di assessore. Cita al proposito la legge comunale e provinciale, dove è detto delle attribuzioni della Giunta, fra cui quella di sorvegliare sulle aziende municipalizzate; si dilunga sulla interpretazione dell'art. 5 del regolamento annesso alla legge, per concludere che l'assessore Sulligoi-Silvani assumendo il nuovo incarico si troverebbe nella difficile situazione di essere nel contempo giudice e giudicabile. Dopo un'allusione al regolamento per l'azienda in discorso la cui presentazione si deve all'assessore stesso, l'oratore esprime la sua meraviglia poichè essendovi in Consiglio molti legali, questi non sieno intervenuti onde evitare un errore palese e che certamente non può avere la sanzione dell'autorità tutoria. Si spiega, d'altro canto, come ciò sia avvenuto: per le simpatie personali che ispira l'ing. Sulligoi. Egli, a questo punto si chiede cosa avrebbe potuto fare l'assessore Sulligoi: dimettersi da assessore? Ma anche in tal caso la incompatibilità non sarebbe per nulla superata perchè potrebbe dar luogo a malignità. Nota, comunque, la tendenza dell'assessore Sulligoi di accentrare troppe cose nelle proprie mani. Quindi seguita: «Dando uno sguardo generale al programma della Giunta...

Il Sindaco — interrompendo — fa notare all'oratore che tutto questo non ha nulla a che fare con la dichiarazione di voto. Il suo discorso — dice rivolto al consigliere Conte — si riferisce a tutta l'attività del Comune.

Conte: Credo di essere conseguente. Se lei mi permette di parlare...

Sindaco: Parli, ma si attenga all'argomento. Sulla incompatibilità, il Consiglio ha inteso. Il resto non c'entra.

Il cons. Conte seguita parlando della illuminazione di Trieste, che si presume superiore a quella di Milano, se non che Milano — soggiunge — ha superato altri e più ponderosi problemi come quello della fognatura, dell'acqua...

Il Sindaco interviene rilevando all'oratore ch'egli seguita a divagare all'infuori della dichiarazione di voto, per cui chiese di parlare. Nota inoltre, che l'illuminazione venne discussa e deliberata dal Consiglio. Che in ogni caso l'argomento verrà discusso ancora in sede di bilancio.

Il cons. Conte conviene di rimandare la discussione su tale punto al bilancio preventivo, ma riprende la questione della incompatibilità. Critica l'attività dell'ing. Sulligoi quale presidente della Compagnia dei volontari giuliani.

A questo punto il cons. Blasinig-Bondi, interrompe l'oratore, dicendo che nessuno deve permettersi di parlare della Compagnia dei volontari senza esserne autorizzato. Il Sindaco interviene, e il cons. Conte si lagna che non lo si lasci parlare per quanto egli sia ben lungi dallo schierarsi contro la Compagnia volontari.

Dopo qualche altra battuta polemica il Sindaco, con la ferma intenzione di troncare una discussione incresciosa per tutti, riporta la questione sulla incompatibilità, la quale non esiste nella legge. Che sia così — soggiunge — lo dimostra il fatto che in altri comuni — Udine ad esempio — qualche assessore era anche presidente di azienda municipalizzata. Comunque, avendo il Consiglio votato, giudicheranno le autorità tutrici. Nota inoltre che l'assessore Sulligoi ha pregato di essere esonerato dagli attuali incarichi inerenti all'azienda in discorso.

L'assessore de Parente a sua volta nega l'incompatibilità. Egli — autore della proposta di elezione — ha creduto di fare gli interessi del Comune designando l'assessore Sulligoi a presidente della Commissione amministrativa dell'Azienda del gas, sia per avere concluso i contratti connessi, sia per la fiducia riposta in lui e ch'egli tiene a riconfermare. Discute infine la legge, esprimendo parere contrario — nei riguardi della interpretazione — a quello del cons. Conte.

Il cons. Blasinig-Bondi crede che la discussione intorno alla Compagnia Volontari Giuliani non possa avere la propria sede nel Consiglio comunale. Egli ha fatto parte della commisisone eletta dall'associazione, onde rivedere i bilanci, non esistendo revisori. Le conclusioni sono state consegnate a chi di dovere.

Raccomandazioni e bilancio

Il cons. Benvenuti — assente nell'ultima seduta — dice che se fosse stato presente avrebbe pregato il Consiglio di discutere in seduta pubblica le modificazioni al regolamento dell'Azienda del gas. Egli è convinto che questo, essendo stato deliberato in seduta pubblica, non avrebbe dovuto essere portato in seduta segreta. Considera perciò illegale la procedura e formula precisa protesta in tal senso. Il Sindaco però gli fa notare che si trattava di una determinata persona, per cui era da escludersi la seduta pubblica.

Lucatelli — anche lui assente l'altra volta — tiene ad esprimere il suo parere contrario alla elettrificazione del macchinario dell'Aurisina, tanto più se la Giunta — come ha rilevato dai giornali — ha approvato il progetto di un grande acquedotto. I denari per l'elettrificazione deliberata gli sembrano male spesi. Il Sindaco lo avvisa che in tre anni la spesa sarebbe ammortizzata.

Cupolo raccomanda all'assessore ai lavori pubblici la sistemazione di via Luigi Ricci. L'assessore in causa gli fa rilevare che la spesa è stata accolta nel preventivo. Il consigliere allora chiede a che punto sia la questione dell'appalto per l'asporto delle immondizie.

Sindaco: Fra breve sarà indetta l'asta.

Il Sindaco quindi prega il cons. Fano di voler rimettere la sua mozione sulla refezione scolastica alla prossima seduta, e Fano accondiscende a patto che la refezione venga continuata fino al giorno della discussione. Si conviene.

Il Sindaco comunica il risultato della votazione per i revisori dell'I. C. A. M. A effettivi sono nominati il rag. Virgilio Apollonio, il comandante Ernesto Casalini e il dott. Luigi Farcich e a supplenti il rag. Corrado Marchiaro e il rag. Umberto Tosoni.

E si comincia il bilancio preventivo.

L'assessore de Parente illustra rapidamente la relazione del bilancio da noi pubblicata. Spiega le ragioni del ritardo della pubblicazione. Conclude col rilevare che pur non essendo floride, le condizioni del bilancio sono tali da non destare preoccupazioni di sorta.

Juraga, a nome del gruppo comunista, loda la relazione in quanto è emanazione di interessi borghesi in contrasto con quelli del proletariato. Accenna al disavanzo e si dilunga per fare delle dichiarazioni di carattere politico. Il Sindaco, essendo già passate le 21, scioglie quindi la seduta.

La conferenza Sperry al Lloyd Triestino

Come abbiamo già pubblicato, oggi alle 16, nel salone del Consiglio del Lloyd Triestino, l'ingegnere americano Elmer A. Sperry, dottore in scienze ed ingegneria, ospite della nostra città già da ieri, terrà l'annunciata conferenza sull'interessantissimo argomento della stabilizzazione delle navi mediante il giroscopio di sua invenzione.

La conferenza sarà illustrata ampiamente ed in ogni suo particolare da una film, da proiezioni luminose e da un modello di nave stabilizzato con questo sistema. La conferenza sarà tenuta in lingua inglese ed il comandante Camperio ne farà via via la traduzione.

Il dott. Sperry parla per la prima volta di questa sua invenzione in Europa ed ha scelto a tal fine il nostro Paese, perchè fu esso appunto il primo a comprendere tutta la grande importanza dell'invenzione, adottando lo stabilizzatore attivo periscopico per le sue navi da guerra.

Si annuncia che oltre a numerosi invitati del campo della scienza e dell'armamento, interverrà pure alla dotta dissertazione un Principe marinaro della Casa Savoia, che con passione segue da anni tutti i progressi in tale campo della scienza.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.15, in via Gatteri N. 3, l'egregio prof. Francesco Fattorello, di Udine, il valoroso direttore della «Rivista Letteraria delle Tre Venezie», terrà una conferenza su un nobile e alto poeta troppo presto rapito dalla morte, l'autore d'«Orione» e di «Glauco», Ercole Luigi Morselli.

Le conferenze all'Associazione marinara fascista. Come annunciato, questa sera il prof. Venbacher, insegnante del locale Istituto nautico, terrà alle 19, nella sala della Delegazione compartimentale dell'A. M. F. (via Moisè Luzzatto N. 9), una conferenza su «Le origini della macchina a vapore». Sono invitati ad assistervi, oltre i soci dell'A. M. F., anche tutti coloro che si interessano di argomenti tecnici navali.

La commemorazione dell'avanguardista Croci. La centuria avanguardista «Audace» e la centuria balilla «Menotti Marini» invitano domani alle 8 in sede — Ricreatorio «Guido Brunner» — tutti i propri iscritti per assistere alla commemorazione dell'avanguardista Luciano Croci, nell'anniversario della sua morte.

Il Circolo rionale fascista invita gli ex componenti la vecchia squadra d'azione «Audace» e in genere gli avanguardisti, i balilla e i fascisti a trovarsi alle 10 di domani davanti al Cimitero di Sant'Anna per partecipare alla commemorazione che sarà tenuta sulla tomba del giovane caduto per la causa.

Feste pro dote della scuola. Domani nel pomeriggio — con qualunque tempo — si terrà la festa pro dote nella scuola di via Parini. Domenica il trattenimento fu rinviato e il Comitato si giovò della settimana per organizzarlo anche meglio. Il ricco programma contiene lotterie, una pesca con oltre 3500 regali, banda, gare, cori ecc. Una novità gradita sarà un concerto di grammofono, cui il signor Zanetti applicò un perfezionatissimo altosonante elettrico.

Pure domani, alle 17, nel teatro del Ricreatorio «E. De Amicis» si terrà la festa pro dote della scuola di via San Vito. Gli organizzatori hanno compilato un attraente programma di recitazione e canto con bozzetti, commedie, monologhi e cori, con accompagnamento d'orchestra.

La superba orazione di F. V. Ratti al Verdi
sulla missione imperiale di Roma nel mondo

La parola di F. V. Ratti, ascoltata ieri sera da una folla magnifica, al Verdi, fu quella di un animatore, di un poeta, di un evocatore della più alta tradizione della stirpe, la tradizione militare, politica e religiosa di Roma.

E fu ascoltata con una ammirazione sempre crescente dall'assemblea eletta, via via che il conferenziere allargava le linee della sua vasta tesi. Assistevano le autorità civili e militari e le personalità più in vista del mondo politico e culturale: il sindaco sen. Pitacco, l'on. Renato Ricci, il gen. Corso, il sen. Segrè-Sartorio, il comm. Riva, in rappresentanza del Prefetto, con il cav. avv. Altieri, il vice prefetto comm. Zanconato, coi membri della Commissione reale dott. Kers e avv. Frausin, S. E. Facchinetti, gli assessori Comici e Smerchinich, il console Pertot Ascari, il comm. Reina, e altri di cui ci sfugge il nome.

L'on. Illesi presenta con nobili parole l'oratore e dichiara che sotto gli auspici dell'on. Ricci, l'Università popolare, organo ufficiale del partito per la propaganda culturale, ha preso l'iniziativa di invitare il poeta della sovranità a Trieste. La nostra città — egli disse — è spiritualmente preparata ad ascoltare l'esaltatore della missione di Roma imperiale nel mondo.

Il poeta, salutato da un applauso quando compare sul palcoscenico, è nuovamente salutato quando egli esordisce salutando Trieste e ricordando com'egli, or son quattro lustri, bandito dalle nostre terre, disse allora agli amici che sarebbe tornato per esaltare la vittoria romana alla folla redenta. Il vaticinio, dettato dalla sua passione italiana, si è avverato, e si avvererà — egli dice tra applausi — anche l'altro, quello della resurrezione di Roma imperiale nel mondo.

Per l'impero morale di Roma

Il conferenziere traccia una eloquente sintesi degli avvenimenti storici che accompagnarono e determinarono l'unità della Patria. Ma il concetto dell'unità romana, è altro; implica quello dell'unità italiana, e lo supera.

«Una stupida facezia democratica d'altri tempi — egli dice — credeva di poterlo circoscrivere nel desiderio sottoprefettizio di sentir risuonare per le strade di Parigi, di Londra o di Pechino il passo cadenzato di una coppia di carabinieri italiani... Oh, Dio: potrà forse venire anche il giorno che qualche coppia di carabinieri con sulla testa non più un pennacchio che ricorda la rivoluzione francese, ma il grigio elmetto di ferro del centurione romano — possa e debba, per il bene nostro e degli altri, passeggiare... dove Iddio vorrà. Ma il nostro sogno d'Impero non è questo. Non è questo perchè è ancora più grande. L'ha detto or non è molto il Duce a due Americhe, e a qualche altra parte di mondo, qual'è il nostro sogno. Il dominio materiale sopra una o più terre, e magari sopra interi continenti, ha potuto essere anche di altri popoli e di altre razze: l'ha avuto Carlo V, l'ha avuto Napoleone, e lo ha oggi la imperial democrazia anglosassone: ma il dominio spirituale sul mondo intero non lo ha mai avuto che Roma. Poichè contrariamente a quello che hanno insegnato fino a ieri nelle scuole, «imperare» non vuol dir «prendere»: vuol dir «dare». E nessuno ha mai dato al mondo quel che ha dato Roma.

Con un'alata, stupenda rievocazione di Roma imperiale, di quando gli agricoltori della nave cartaginese naufragati sulla riva latina si servirono di modello per costrurre la flotta delle triremi conquistatrice del Mediterraneo, fino ai tempi di Cesare, — l'oratore riprende il tema della missione romana secondo il concetto dantesco e dice:

«Che mancava più agli umani sotto il dominio di Augusto? Nulla, fuor che Dio. Nulla fuori che quell'istesso Iddio il quale, senza nominarsi, aveva dato a Roma il suo comando e la sua promessa. Quell'istesso Iddio per il quale Roma aveva elevato un altare senza nome: «Numini ignoto». Diciannove anni prima che Egli, l'Iddio fatto carne, venisse sulla terra, Virgilio, Poeta Imperiale di Roma, lo aveva annunziato.

. . . . . secol si rinnova.
Torna giustizia e 'l primo tempo umano
E progenie discende dal Ciel nuova.

Per l'unità spirituale

Ma quale sarà, si domanda — e si domanda con ansietà palese ormai dal mondo intero — quale sarà la nuova forma imperiale di Roma? Quale la meta? La storia — si dice — non si ripete, almeno nei particolari. Roma — si dice — è stata imperiale per dare al mondo il Diritto Umano: Roma è stata imperiale per dare al mondo la Fede Divina. Si dice e si domanda: «per far che cosa, per dar che cosa, dovrà essere ancora imperiale Roma?» Dio solo lo sa.

Certo è questo: che manca ancora al mondo qualche cosa. Manca quel che, dal mondo umano, è sempre mancato. Manca quel che l'Angelo ribelle, cadendo dal cielo è diventato il gran vermo, ha distrutto: l'Unità. Manca quel che Dante ha detto che manca, ma quel che Dante ha detto che tornerà.

L'Italia ha scontato con sei secoli di tormento il crimine di non averlo capito, di non avergli obbedito. Dante ha adoprato l'arte come un nesso per un fine politico, universale: la ricostruzione dell'Impero romano nel mondo.

L'oratore dice che tre falsi concetti oscurarono la mentalità politica italiana: il concetto della libertà individuale, il concetto dell'autonomia regionale e il concetto della nazionalità inteso come qualche cosa di contrapposto allo Stato, cioè a Roma. Egli gli esamina, con critica originale. «Ho chiarito — egli dice — l'errore fondamentale — pur se storicamente necessario, che ha presieduto, nei tempi lontani e nei vicini, alla formazione della nazionalità e dello Stato italiani: l'errore che è stato scontato soprattutto dalla mia generazione, e redento solamente il giorno 28 ottobre del 1922. L'errore è stato questo: di aver considerato l'Italia una nazione che avesse per capitale Roma: mentre si doveva considerare Roma un impero che *riavesse* per sua prima provincia l'Italia.

E' avvenuto cioè, per molti secoli e in mille forme, il fenomeno opposto al fenomeno imperiale: il trionfo del molteplice sull'uno: la prevalenza dell'individuo, e dei conglomerati minori sulla razza. L'espressione peggiore del male è stato il parlamentarismo.

Chi primo ha pensato che ogni borgo e ogni analfabeta d'Italia potesse direttamente o indirettamente far prevalere a Roma il suo interesse, fino a legiferarvi, ha dato più volte ragione alla parola del nemico, che aveva definito l'Italia una «espressione geografica».

Anche questo ci è venuto di fuori: ci è venuto dai paesi di oltralpe, cento conglomerati senza capo, mentre noi avevamo un capo solo su tutti i conglomerati dell'Impero.

Il vizio nostro non si manifestò, infatti, se non dopo la caduta di Roma, durante le invasioni barbariche, e immise immediatamente il suo veleno indelebile nella prima nostra formazione nazionale, la lingua. Veleno di barbarie, segno di servitù, come quello delle catene ai polsi. Venti dialetti — molteplicità contro unità.

Attraverso la storia

Dalla formazione spirituale dell'Italia, veniamo alla formazione politica. Ogni volta che fu tentata dal di fuori al di dentro, dalla provincia a Roma, abortì. Tentativi di creare un'Italia Nazione, indipendente da Roma, se pur con Roma compresa nel suo territorio, ve ne furono tre: il primo lo fece Berengario, borgognone, e fallì; il secondo, Arduino d'Ivrea, scarpe ferrate di montanaro e, in testa, un pizzico d'eresia, e fallì; il terzo, Napoleone. Nessuno riuscì, mentre sarebbe forse riuscito un altro, un altro solo che, a far l'Italia, aveva cominciato da Roma. Ma ebbe troppo presto la tomba e, sulla tomba, tra gli sputi delle democrazie di tutti i tempi e di tutti i paesi, una gran corona d'alloro: quella che vi depose Nicolò Machiavelli: si chiamava Cesare Borgia, romano.

Data una bella esegesi del genio napoleonico, egli continua:

«Non è vero che sien le strade del mondo che conducono a Roma: sono le strade di Roma che conducono al mondo. Dal «Miliarium Aureum» ai punti opposti del mondo. E bisogna percorrerlo come le percorrevano i legionari: al comando di Roma. E numerando i passi. Lo fecero i nostri padri quando, finalmente, ci dettero la Patria? Ecco. Quando tra due o tre secoli si scriverà la storia del nostro Risorgimento, sarà la storia di un miracolo durato trent'anni. Nessuna terra del mondo ne ha avuto uno simile. Ma — si dirà — fu esso movimento dal centro alla periferia, o dalla periferia a Roma? Fu l'uno e l'altro. E per questo, in parte riuscì subito e, in parte, sta riuscendo solo dal 28 ottobre 1922...»

Il poeta ispiratissimo, così conclude:

«Roma, Roma sola è la Patria Vera. Non appartiene all'Italia: è l'Italia che appartiene a Lei. Roma non è una città: è un'idea: è una forza: la forza, Roma. E' la forza degli uomini universi. Quando tace, gli uomini tacciono. E' l'autorità: il principio stesso d'autorità. Quando tace gli uomini si traviano. E' lo Stato. Il principio di Stato».

L'alta orazione, di cui diamo un riassunto appena, fu frequentemente interrotta da applausi, che alla chiusa si mutarono in calda, entusiastica manifestazione. Il poeta, evocato al proscenio, saluta romanamente, tra evviva al Duce, a Roma imperiale, all'Italia.

Gli amici gli vanno incontro e lo abbracciano. E tra loro il conte Segrè. All'uscita del teatro, la folla che attende gli fa ala, salutando romanamente. I giovani vogliono portare in trionfo il poeta, che rivolge loro parole di incitamento e si allontana tra una rinnovata manifestazione di simpatia.

Movimento sindacale

Il Congresso dei poligrafici della Venezia Giulia. Ieri mattina, nella sede del Sindacato fascista poligrafici si sono riuniti i rappresentanti di tutti i poligrafici della Venezia Giulia, presenti Soncini, segretarii generale del Sindacato nazionale e il cav. Liverani, segretario generale della Federazione provinciale, allo scopo di addivenire alla sistemazione statutaria e contrattuale dell'importante categoria.

Dopo ampia ed esauriente discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, la riunione si è chiusa coll'approvazione del seguente ordine del giorno: «Il Convegno regionale dei poligrafici della Venezia Giulia rappresentante la totalità meno quattro dei grafici della regione; esaminate le basi dello statuto dei Sindacati poligrafici ed i capisaldi del contratto regionale di lavoro; fa proprio l'ordine del giorno votato dal convegno lombardo e dà mandato agli organismi centrali della Corporazione nazionale della stampa di compilare ed applicare lo statuto e di approntare lo schema di contratto di lavoro per tutta la Venezia Giulia.

Corporazione dell'alimentazione. La segreteria provinciale ha disposto per l'immediata e definitiva costituzione dei seguenti Sindacati provinciali: Pastai e mugnai, addetti alle Cooperative di consumo, addetti al commercio alimentare, macellai e scorticatori del civico macello, pasticcieri, dolcieri, confettieri, biscottai e ciocolattai, addetti alle fabbriche di conserve alimentari. Si invitano pertanto tutti gli appartenenti alle suddette categorie a ritirare presso la segreteria provinciale le schede d'adesione e le relative tessere sindacali 1926. La segreteria provinciale ha inoltre disposto che tutte le assemblee costitutive siano indette per il prossimo mese.

Per l'organizzazione dei piccoli proprietari e affittuari. Ai segretari dei Sindacati di zona di Monfalcone, Postumia e Sesana è stata inviata dal segretario generale cav. Liverani, la seguente circolare:

«Si richiama l'attenzione delle SS. VV. sulla necessità assoluta e inderogabile d'intensificare la costituzione dei Sindacati provinciali di piccoli proprietari e affittuari lavoratori diretti.

Come è noto, il Fascismo ha più volte manifestato l'intendimento di dare il massimo impulso all'Istituto della piccola proprietà coltivatrice. E la Corporazione nazionale dell'Agricoltura — sintesi integrale di tutte le forze che operano nel campo dell'agricoltura nazionale — non può assolutamente prescindere da un saldo e vasto inquadramento di piccoli proprietari lavoratori nelle file del Sindacalismo fascista.

Ricordo che i Sindacati di piccoli proprietari e affittuari lavoratori diretti debbono far capo direttamente alla Federazione provinciale e inoltre debbono avere il loro Direttorio e i loro dirigenti distinti, tanto dai datori di lavoro quanto dai lavoratori agricoli.

Costituiti tali sidacati, sarà compito di questa Federazione di dare tutte quelle forme di assistenza tecnica, legale, finanziaria e amministrativa, che corrispondono ad altrettante esigenze di questa benemerita categoria di produttori. Perchè è intenzione della presidenza della C. C. S. F. di provvedere al più presto alla costituzione del rispettivo Sindacato nazionale di categoria, impegno formalmente i segretari di zona a notificarmi, entro un termine massimo di giorni 15 da oggi, l'avvenuta costituzione del rispettivo Sindacato locale di categoria con i relativi nomi dei dirigenti e dei componenti il Direttorio.

Sindacato provinciale panettieri. Gli operai pasticcieri sono invitati a voler ritirare le tessere corporative pro 1926 e quelli che sono già in possesso mettersi al corrente con i canoni sindacali.

La Commissione di vigilanza sulle affittanze dei locali d'affari invita i commercianti ed esercenti che hanno ancora pendenti questioni di affittanze a presentare domanda per la definizione delle loro vertenze, su carta bollata da 2 lire all'Ufficio Alloggi della R. Prefettura.

Riunione di ufficiali di macchina della Marina mercantile. Gli ufficiali di macchina della Marina mercantile sono invitati domenica alle 11 nella sala maggiore della Delegazione compartimentale dell'A. M. F. a una riunione nella quale si tratterà questioni di indole professionale.

Il canone degli impiegati e capi d'arte metallurgici sindacati. I soci che non sono al corrente col pagamento dei canoni e della tessera confederale di esserlo entro il giorno 10 c. m. onde evitare dei spiacevoli provvedimenti a loro carico.

Consorzio fra barbieri e parrucchieri. Per intervenire alla prossima assemblea generale i soci dovranno essere in regola con il pagamento del canone consorziale.

Sindacato industria casalinga del pane. Le pancogole sono convocate lunedì alle 29 in sala Banelli per urgenti comunicazioni.

Il Consorzio antitubercolare e la "Festa del Fiore,,

Ossequiente alle sollecitazioni del Ministero dell'Interno e sull'esempio di Roma e Torino, il Consorzio antitubercolare della provincia di Trieste organizzerà il 6 giugno, in occasione della ricorrenza dello Statuto, la «Festa del Fiore» e la «Giornata antitubercolare» in città e in provincia.

Duplice ha da essere lo scopo di questa solennità: raccogliere l'obolo dei cittadini per la più santa fra tutte le crociate e segnalare alla popolazione l'importanza della lotta antitubercolare.

Ciascuno di noi possiede ormai sufficiente coltura in argomento, per essere allarmato ogniqualvolta si trovi in contatto con un tubercoloso, per la tema di subire gli effetti del contagio, ma ben pochi si ricordano del dovere che incombe a tutti di portare il proprio contributo agli sforzi che vengono fatti per curare i malati, per sorvegliare i sani, per epurare l'ambiente. Quanti di coloro che si affrettano a elevare proteste e a reclamare ripari nelle scuole, negli uffici, nelle officine, ove si riveli un caso di tubercolosi, sono poi altrettanto pronti a un piccolo sacrificio personale, perchè sia poi possibile mettere e tenere in efficienza gli svariati mezzi di lotta, di cui oggi si dispone? I dispensari, i sanatori, le colonie estive, i preventori per l'infanzia, le scuole all'aperto rappresentano altrettante piazzeforti destinate ad arginare l'invasione del morbo, ma sono delle piazzeforti che costano fior di quattrini e che, in massima parte, devono venir erette e conservate dalla carità dei cittadini. «Non si può attender tutto dal Governo» ha dichiarato proprio in questi giorni Benito Mussolini, e difatti non è logicamente pensabile che le autorità pubbliche provvedano a questi intenti, sia perchè le ingentissime somme necessarie richiederebbero da parte dello Stato nuove gravose imposte a carico dei contribuenti, sia perchè non si tratta di un programma unico, applicabile ovunque in identica forma, ma di metodi vari, adattabili all'ambiente e alle circostanze e tanto più efficaci, quanto più elastici ed estesi.

E' notorio che a Trieste la tubercolosi rappresenta una piaga quanto mai diffusa e che di naturale conseguenza nel volger degli anni si sono andate moltiplicando le provvidenze atte a combattere il dilagare del morbo: la Società contro la tubercolosi, la Società degli Amici dell'Infanzia, la Fondazione Modiano, la Cassa Circondariale di malattia, la Croce Rossa Italiana, ecc. portano ciascuna un contributo notevole ed efficace alla lotta immane. Il Consorzio antitubercolare poi, costituito qui come in tutte le altre province del Regno per provvida disposizione del Governo, è chiamato ad armonizzare l'opera dei singoli enti e raccoglie i contributi dei Comuni, gestisce tre dispensari (a Grado, a Monfalcone, a Muggia), provvede alla cura di singoli malati in sanatori e convalescenziari, accorda sussidi, provvede a conferenze istruttive, distribuisce manifesti, e ha in mente un programma d'azione più vasto, perchè il campo della lotta antitubercolare è senza confini.

Il consorzio ha perciò delle necessità economiche, che vanno molto al di là dei proventi fissi dei Comuni consorziati e si appresta perciò ad allestire quest'anno la festa del fiore, la quale, oltre a mettere il Consorzio in grado di corrispondere più generosamente di quanto abbia potuto fare fin ora alle continue, progressive richieste di persone, di enti, che nelle forme più varie a esso ricorrono, invocando soccorso e pietà, dovrà essere nel contempo una giornata di efficace propaganda antitubercolare.

Nei prossimi giorni verrà costituito il Comitato d'onore e quello esecutivo e, subito dopo, si inizierà il lavoro di organizzazione, per il quale si farà appello in primo luogo alle scuole e alle nostre donne gentili: ma sino ad oggi è lecito esprimere la fiduciosa speranza che i cittadini comprendendo l'alto significato della festa del fiore dimostreranno anche una volta il cuore caritatevole, la maturità civile, l'entusiasmo italico della nostra Trieste.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Gugù» scrive dal Lido di Venezia ai bambini di Trieste.

Soluzione del concorso «Il rompicapo dei domino».

«L'ometto grigio».

Le bizzarrie del mondo.

Dite la vostra ch'io ho detto la mia.

Il conto corrente di Pupolino.

Per un'onorificenza. In occasione dell'onorificenza di recente conferitagli, il cav. Ervant Anmahian è stato cordialmente festeggiato da amici e collaboratori, in due banchetti, al Ristorante Dreher e al Ristorante «Al Boschetto». Nella prima delle due riunioni, alla quale presenziavano varie personalità cittadine, parlò, applauditissimo, il cav. Mario Todeschini, riassumendo in forma assai felice l'opera svolta dal festeggiato a contatto del caldo soffio assimilatore dell'italianità nostra. Nel secondo banchetto, presenti gli esponenti più in vista del mondo teatrale e cinematografico cittadino, a nome dei cinematografisti triestini porse al cav. Anmahian le insegne dell'ordine il sig. Benussi. Parlarono poi il gr. uff. Vittorio Molco, Mario Tavolato che «improvvisò» una brillante chiacchierata, Carlo de Dolcetti, il sig. Furlani ed altri. La gaia riunione, allietata dalle indovinate esecuzioni dialettali di Alberto Catalan e di Antonio Leghissa e rallegrata da un concerto mandolinistico, si protrasse animatissima fino a tarda ora. Tanto nell'una, come nell'altra serata, il cav. Anmahian rispose profondamente commosso per le affettuose manifestazioni, esprimendo con calore la sua riconoscenza e la sua devozione all'Italia, sua seconda patria.

Per gli apicultori. Il Prefetto, vista la domanda presentata da vari apicultori della provincia intesa a ottenere l'emanazione di provvedimenti di tutela per la cultura apistica, previo parere espresso dalla Cattedra ambulante di agricoltura, decreta: «E' vietata nella provincia di Trieste l'introduzione o comunque la diffusione di specie, varietà e razze di api diverse dall'«apis ligustica». Le trasgressioni al presente divieto sottostanno alle sanzioni penali contemplate dall'art. 16 del citato regio decreto - legge.

Gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.»

Posa della prima pietra dell'erigenda chiesa di Lanischie. Con grande solennità si effettuerà domenica la posa della prima pietra della nuova chiesa parrocchiale di Lanischie d'Istria. Celebrerà il rito il vescovo mons. Fogar e si prevede grande concorso di popolo all'avvenimento straordinario. Mercè l'opera del parroco don Guion e l'entusiasmo della popolazione, si ha ragione di credere che la chiesa sarà in breve tempo costruita, venendo così a realizzarsi un antico sogno di quei buoni villici.

Una recita al Ricreatorio «R. Pitteri». Questa sera, alle 20, la sezione drammatica della C. S. F. reciterà la commedia in quattro atti di G. Giordano «Galina canta e galo tase». Alla recita sono invitati i famigliari degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Gite per mare. Domani avranno luogo — tempo permettendo — le seguenti gite per mare: Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola e Pirano, alle 15, ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.

Per Capodistria, coi piroscafi della Capodistriana, da Trieste alle 8, 12.05, 14.45 O., 16 diretto, 19.30 e 20. Da Capodistria, alle 6.30, 9.05, 13, 13.15 O., 18 O., e 19.

Per Muggia: Partenza da Trieste alle 8, 10.45, 12 (da S. Marco 13.15), 14.15, 16, 19.30, 20.45. Da Muggia alle 9, 11.15 (per S. Marco 12.45), 13.45, 15.25, 18, 20.10.

"La giornata del Dopolavoro,,

Mentre procede attivamente la costituzione degli Enti Provinciali e dei Commissariati mandamentali e circondariali del «Dopolavoro», l'Opera Nazionale si è fatta iniziatrice di una giornata di propaganda, che si svolgerà anche nella nostra città nell'ultima domenica di maggio, allo scopo di diffondere nelle masse operaie e tra gli stessi datori di lavoro, i fini della istituzione, sia nel campo morale che in quello pratico.

In occasione della «giornata del Dopolavoro» sarà tenuta una conferenza illustrativa, sarà distribuito un copioso materiale di propaganda e saranno organizzate speciali manifestazioni che valgano a far conoscere alle masse operaie le già realizzate conquiste del «Dopolavoro».

Con questa prima manifestazione, l'«Opera Nazionale Dopolavoro» intende altresì di iniziare l'attuazione del suo vasto programma di propaganda nazionale, che mentre da una parte si propone l'elevazione morale dei lavoratori, dall'altro mira alla valorizzazione nelle masse dei problemi economici e sociali interessanti la vita della Nazione.

Rivendite generi di monopolio all'asta. La locale Intendenza di Finanza comunica che il giorno 8 giugno, alle 9, in una sala della sua sede verrà tenuto l'incanto per l'appalto della rivendita di generi di privativa N. 161 di via Molino a vento N. 41 di Trieste, e alle 9.30 dello stesso giorno quello per la rivendita N. 1 di Duino.

La festa alle grotte di San Canziano

Domani, come già annunciato, le meravigliose grotte di San Canziano saranno sfarzosamente illuminate dalle 10 alle 16 ininterrottamente. Le vaste caverne saranno rischiarate da migliaia di candele, da venti grandi fari acetilene e da un potente riflettore.

Treni in partenza dalla Stazione Centrale alle 5.15, 6.50, 9.25 e 11.15; ritorno da Divaccia alle 17.46, 18.57, 20.41 e 21.58.

Il servizio di autocorriere da Piazza Oberdan (all'inizio della Via Fabio Severo) principia alle 7 e ogni ora successiva fino alle 14. Prezzo di una corsa: andata o ritorno lire 8.

I prezzi d'ingresso sono: lire 5 per persona, soci dell'Alpina verso presentazione della tessera, lire 3. Comitive non inferiori a 20 persone lire 3, con l'obbligo di ritirare i relativi biglietti nella sede sociale (Piazza S. Carlo 1) entro oggi dalle 18 alle 21. Ragazzi, se accompagnati, pagano lire 2.

La cerimonia dello scoprimento della epigrafe scolpita nel masso a ricordo del nostro grande e amato L. V. Bertarelli, avverrà alla presenza delle autorità e di numerosi invitati alle 9. Alle 10 la Grotta verrà aperta al pubblico.

(Note di cronaca)

Al Semmering. Il più splendido soggiorno di primavera per sani e malati. Prezzi modici.

La fosca tragedia di Albaro nel suo epilogo

Sotto la pioggia, a suon di musica la salma del suicida è tumulata - Altri curiosi rilievi di dettaglio

Ieri, poco prima del crepuscolo, sotto un cielo greve e piovigginoso, seguirono, nella quiete campestre di Albaro Vescovà, i funerali di Paolo Furlanich, il protagonista della tragedia di cui abbiamo parlato diffusamente. Durante tutto il giorno vi fu nella casa dei Furlanich ove in una stanza era stato eretto il cataletto, un pellegrinaggio di amici, conoscenti e curiosi che si recavano a vedere la salma che per la pietà dei villici era coperta di fiori. Dinanzi alla maestà della morte tacque ogni rancore, ogni commento, ogni pettegolezzo; non furono ricordate che le qualità buone del Furlanich, il quale, come già rilevammo, godeva in paese larghe simpatie.

All'ora indicata fu formato il corteo che, preceduto dalla banda mosse da Albaro di sopra e scese per una viottola, sotto il lieve crepitio di una pioggerella minuta che stendeva il suo grigiore desolante sulla campagna e rendeva ancor più triste quel lungo corteo funebre. Dietro il feretro seguivano i congiunti fra i quali il nipote del Giuseppe al quale il Furlanich uccise, come si sa, il padre. Strani funebri, se si vuole, dati gli odii e i rancori esistenti fra i protagonisti della fosca tragedia, ma non per questo meno espressivi per la larga partecipazione. Certo coloro che vissero fuori della cerchia dei Furlanich, in cui i conflitti avvenivano spesso, rammentavano soltanto le benemerenze del defunto e ciò che egli aveva fatto per alcuni suoi compagni. Oppure, dinanzi alla morte, vollero dimenticare.

Giunto il corteo al piccolo cimitero, la salma fu calata nella fossa, fra il raccoglimento generale e le preci che s'effondevano in un sommesso mormorio. Poi i presenti si sciolsero e tornarono ognuno alle loro case. Epilogo triste, il cui ricordo forse farà tacere ogni odio per riunire i sopravvissuti in una comunione calma e duratura.

Ancora qualche rilievo caratteristico

Nonostante tutto ciò che è stato riferito non si è riusciti, forse, a dare l'esatta impressione suscitata dalla tragedia nel piccolo paese. Ad Albaro Vescovà vi è qualcosa che sfugge ad una indagine superficiale e che si intravvede, poi, faticosamente. L'ambiente era in certo modo favorevole più al Furlanich che agli altri componenti la sua famiglia. Egli, mostrandosi buono, generoso anche, verso gli altri, non lasciò trapelare quello che accadeva realmente in seno alla sua famiglia, ove lo stridore dei dissensi si faceva sentire sempre più aspramente, tantopiù che la donna preferiva tacere e soffrire in silenzio. Per questo si è avuta una partecipazione così larga ai funerali del disgraziato. Tuttavia esaminando particolarmente la figura del Furlanich troviamo in lui molti elementi contradditori che lo fanno sfuggire ad ogni precisa definizione.

Un documento in questo caso, è la lettera da lui scritta a Udine, dopo la fuga della moglie, e non spedita, poichè gli fu trovata indosso subito dopo la tragedia. Come è noto, dallo scritto appare evidente nel Furlanich il proposito del suicidio. Il contenuto di quella lettera è singolare perchè il disgraziato, dopo aver salutati tutti gli amici, racconta che privo di denaro, ha dovuto trascorrere la notte all'aperto sotto un albero. «Al mattino — dice — mi svegliò il canto di un usignuolo, mentre l'orizzonte s'imbiancava dei primi albori...» Brano curioso, dopo il quale si trovano frasi in cui il Furlanich si dichiara indegno dell'affetto del nipote il quale lo aveva ripetutamente soccorso, sino a consegnargli in più riprese 15 mila lire, frutto dell'eredità del padre ucciso dal fratello. Quali fantasmi si avvincedarono allora nella mente del Furlanich? Come si assopì in lui l'idea del suicidio? Forse in quel momento gli sorse in mente il pensiero della moglie e un odio cocente lo lacerò. O in lui vi si destarono altri sentimenti, e gli sorse un desiderio di pace, di tranquillità in mezzo alla famiglia che lui stesso aveva sovvertita? Non si sa nulla; niente è stato precisato: egli, dopo l'ultimo disgraziato viaggio assieme alla moglie, ritornò in paese dopo lunghi giorni di assenza. Solo, sperduto, senza un soldo in saccoccia, già vinto dall'oscuro destino che lo aveva incalzato per tutta la vita, era già, forse, un vinto, un automa che obbediva a qualcosa di estraneo. Forse la follia che l'aveva guatato lungamente ora stava per ghermirlo definitivamente. Quante contraddizioni in questa psicologia di contadino il quale appare dalla fotografia come un tranquillo e pacifico lavoratore, con una faccia bonacciona, con una corporatura a cui le crisi dei nervi dovevan essere sconosciute. Lo sguardo solo ha qualcosa di indefinibile che può dare un sospetto, che può far sorgere un dubbio su lui.

La Procura del Re, alla quale fu rimesso l'incartamento dell'istruttoria preliminare, assieme alla rivoltella e alla lettera sequestrata, dovrà chiarire alcune circostanze e dare rilievo a certi elementi che per il momento rimangono all'oscuro.

Lo stato della donna ferita

Giovanna Furlanich, che ha vissuto l'orrore della fulminea follia del marito, giace tutt'ora all'ospedale in condizioni gravi, ma nel suo stato è subentrato un miglioramento che lascia adito a speranze. Ieri le capitò fra le mani, per caso, un giornale e pur sapendo della morte del marito, ebbe una crisi di lacrime allorchè lesse i particolari della tragedia. Pur essendo stata ridotta in fin di vita da colui che più di ogni altro avrebbe dovuto starle accanto con affetto, pur rammentando il calvario asceso in questi ultimi tempi, provò un dolore profondo e forse le tornarono in mente gli anni in cui viveva felice accanto all'uomo che l'aveva condotta all'altare. Forse rammentò i figli, sui quali è passata una raffica che ha sconvolti i sentimenti più intimi e che oggi non hanno accanto l'affetto dei genitori.

La donna fu sottoposta ieri all'esame radioscopico. Sembra che abbia un polmone leso, ma v'è speranza ch'ella possa sopravvivere.

La complicata macchinazione di due compari per impadronirsi di un centinaio di dollari

Di un fatto curioso e singolare è venuta a conoscenza l'autorità di p. s. in questi ultimi giorni. Si tratta di un diciottenne, Nicolò Bilich fu Giovanni, gabbato e truffato da due abili mariuoli, che abitavano con lui nella stessa stanza, in casa di certo Tommaso Zigovich, in via Cavazzeni n. 5.

Il giovane ricevette il 27 aprile scorso, l'importo di 200 dollari inviatigli da un suo zio residente al Messico e che egli doveva raggiungere. Occupatosene subito, appena avuto il denaro, il Bilich riuscì ad avere i documenti necessari per intraprendere il viaggio. Gli altri due, che sono tali Marco Rozka fu Mariano, di 25 anni, da Spalato, e Matteo Cesarich, di Stefano, di 29 anni, da Ragusa, saputo del denaro ricevuto dal giovane si offersero di procurargli i documenti indispensabili verso il compenso di 150 dollari, ma fu vivo il loro disappunto allorchè il Bilich li ringraziò gentilmente dicendo che i documenti se li era già procurati da sè...

Rimasti male e delusi nelle loro speranze, i due pensarono di battere una via differente per giungere in possesso dei denari del giovane. L'occasione si presentò il 30 u. s., giorno in cui il Bilich rimase solo in casa dovendo scrivere delle lettere. I due, saputolo, allorchè rincasarono, accusarono senz'altro il compagno di stanza di averli derubati di biancheria e di due vestiti per un ammontare di 1050 lire. Invano il Bilich protestò la sua innocenza: e allora i due gli dissero che non sarebbe stato denunciato all'autorità se avesse sborsato 109 dollari per indennizzarli del danno.

Nella tema di avere noie ed essere costretto a ritardare la partenza prossima, il Bilich disse che avrebbe pagati i 109 dollari qualora fosse stata provata la sua colpa. E il giorno seguente depositò il denaro nelle mani di Vincenzo Bane, proprietario di un'osteria in via E. Toti n. 2. La cosa si complicò ancora. Il Cesarich compilò una dichiarazione in sloveno e, in presenza dell'oste, obbligò il Bilich a firmarla. Con ciò egli si impegnava di versare l'importo o di comperare la biancheria e i vestiti così misteriosamente spariti. Sempre sotto l'impressione delle minaccie, finì col comperare gli effetti richiesti. Ma poi, forte della sua innocenza, decise di non lasciarla passar liscia ai due compari e recatosi al Commissariato di via della Sanità, raccontò ogni cosa al vicecommissario dott. Scalera. Assunta la denuncia, il funzionario incaricò gli agenti delle indagini necessarie le quali portarono all'arresto del Rozka e del Cesarich, trovati in un'osteria di Città vecchia.

Allorchè si trovarono dinanzi al commissario i due giurarono che il Bilich li aveva derubati perchè quel giorno era rimasto solo in casa. Le loro affermazioni però caddero ben presto giacchè da ulteriori informazioni risultò che i due avevano deposto il falso. Ora si trovano in un brutto impiccio e alloggiano al Coroneo.

Le varianti quotidiane al VII comandamento

La servetta aveva un aspetto simpatico e la signora Maria De Luca, abitante in via Palestrina n. 1, non ebbe difficoltà ad assumerla in servizio. Anzi la giovane le ispirò, così di prima impressione, tanta fiducia che la signora non le chiese, al momento, i suoi documenti, nè i suoi certificati, riservandosi di farlo più tardi. Ma la servetta, intanto, non perdette tempo e il giorno stesso della sua entrata in servizio si eclissò. La signora, vivamente sorpresa, non tardò ad intuire che la furbacchiona doveva averle giuocato qualche brutto tiro. Difatti, constatò la sparizione di una banconota da 50 lire, di un anello con piccolo brillante e di una sciarpa del valore di 250 lire.

La signora De Luca, che non sapeva neppure il nome della domestica, si recò al Commissariato di P. S. del quartiere, ove denunciò il furto e fornì i connotati dell'intraprendente mariuola.

— Esempi che non servono sono i continui furti di biciclette lasciate per pochi istanti senza custodia. Vi è sempre qualche buona occasione per gli specialisti del genere. Così il bracciante Giovanni Stocca, abitante in via Ginnastica n. 35, lasciata per qualche attimo incustodita la sua bicicletta marca «Bianchi», del valore di 350 lire, su un pianerottolo della casa n. 7 di via Battisti, non la trovò più al suo ritorno.

E mentre l'ignoto pedalava rapido, lo Stocca dovette recarsi a piedi dai carabinieri del quartiere, ai quali denunciò il tiro briccone.

— Un'abitazione momentaneamente incustodita, quella della signora Mercede Fleischer, al n. 1063 di Rozzol in monte, fu visitata ieri notte da ignoti specialisti, i quali trovarono il fatto loro: biancheria e stoviglie per un valore di 1100 lire, che asportarono coscienziosamente.

Il furto fu denunciato ai carabinieri di Rozzol, i quali si recarono ad assumere i rilievi ed ora hanno iniziato indagini.

— Ignoti cavalieri della notte capitati in una baracca di legno che serve da ripostiglio ed appartiene all'ing. Carlo Sciuca, in via Reni, s'impadronirono di vestiti da lavoro, del valore di 200 lire, appartenenti a due operai, Giusto Wesbedà e Antonio Bisiach.

Il furto fu denunciato ai carabinieri del rione.

— Sul tratto di strada da Storie a Divaccia furono rubati l'altra notte circa 400 m. di filo di rame, del telegrafo, ciò che determinò una lunga interruzione nel servizio, che appena ieri potè essere riattivato. Il danno risentito dall'Amministrazione delle Poste e Telegrafi è di oltre 700 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri di Sesana.

— Due balle di sacchi vuoti, del valore di 500 lire, furono rubate a danno di Amalia Baschiera. Il furto fu denunciato al commissariato di P. S. in via Valdirivo.

— Per furto di sette chilogrammidi bronzo del valore di 40 lire, fu arrestato Alfonso G., di 22 anni. Il furto avvenne a danno della Spremitura d'olii vegetali.

L'espediente di un commesso

Un uomo vestito con ricercatezza entrò nel pomeriggio di ieri l'altro nel negozio manifatture della ditta Politta-Degrassi, in Corso Vittorio Emanuele III n. 38, e rivoltosi ad uno dei titolari, il signor Silvio Politta, lo pregò di consegnargli uno scialle di seta per conto della ditta Dreossi e Lorcet in piazza della Borsa, rimastane priva momentaneamente. Dato che lo sconosciuto era in possesso di carte intestate al nome della ditta richiedente, il signor Politta non ebbe alcun sospetto e lasciò che il tizio scegliesse ciò che gli conveniva. Ed egli, preso seco uno scialle del valore di 75 lire, se ne andò dicendo che il conto poteva essere inviato alla ditta Dreossi e Lorcet anche subito.

Il conto non fu mandato che il giorno dopo, ma risultò che nessuna richiesta era stata fatta da quel negozio, percui era evidente che si trattava di un tiro birbone.

Denunciato il fatto al Commissariato di via della Sanità ove furono forniti i connotati dello sconosciuto, gli agenti iniziarono tosto le indagini del caso e riuscirono a sapere che si trattava di un commesso licenziato tempo fa dalla ditta Dreossi e Lorcet, certo Adolfo G., di 41 anni. Arrestato nella sua abitazione, confessò la gherminella ma non seppe o non volle dire nulla sulla fine dello scialle.

Teatri e concerti

Politeama. «Ingeborg» è una commedia leggiadra e ironica soffusa di una lieve dolcezza, che la Compagnia Almirante sa presentare con eleganza e finezza. Iersera questa commedia quieta, sorridente e riposante, è stata una pausa piacevole al susseguirsi dei drammi angosciosi delle precedenti recite; e il pubblico fu grato agli attori che sulla scena diedero un tono composto e misurato alle loro parti. La signora Almirante, Luigi Almirante, la signora Fantoni e Renato Cialente trovarono, dopo ogni atto, i consensi più fervidi del pubblico che applaudì con calore e simpatia.

Stasera la divertente commedia «I borghesi di Pontarcy» di Sardou. Lunedì con «Zazà» di Simon e Berton si darà la recita in onore di Italia Almirante.

Filodrammatico. «El nostro prossimo» che ieri ottenne un vivissimo, travolgente successo d'ilarità, si replica anche questa sera. Nel pomeriggio sarà rappresentata «La serva amorosa», commedia di Goldoni con le maschere di Arlecchino, di Pantalone e di Brighella. Domani, nel pomeriggio, si replicherà «El nostro prossimo» e di sera «La serva amorosa».

Un concerto del "Quartetto Moravo,,

Giovedì prossimo, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico terrà un unico concerto il «Quartetto Moravo», che arriva a Trieste preceduto da bella fama di entusiastici successi ottenuti dal pubblico e dalla critica nelle principali città della Cecoslovacchia, Germania e Austria. Il Quartetto, che è composto dal primo violino Frantisek Kudlacek, dal secondo violino Josef Jedlicka, dalla viola Josef Trkan e dal cello Josef Krenek, eseguirà il seguente interessante programma:

1) Federico Smetana: «Secondo quartetto in re minore»; Allegro; Allegro moderato; Allegro, ma non più moderato; Finale; Presto. — 2) Vittorio Novak: «Op. 35 quartetto in re maggiore»; Fuga; Largo misterioso; Fantasia; Allegro appassionato, ma non troppo presto; Quasi scherzo; Allegretto moderato, ben ritmico; Largo. — 3) Antonio Dvorak: «Op. 61 quartetto in do maggiore»; Allegro; Poco adagio e molto cantabile; Scherzo; Allegro vivo; Finale; Vivace.

La commemorazione di M. Enrico Bossi. Rammentiamo che oggi, alle 20.45, verrà commemorato sotto gli auspici del Conservatorio Tartini Marco Enrico Bossi, l'insigne organista e compositore, delle cui creazioni musicali parlerà il poeta Luigi Orsini.

Nell'interessante programma, costituito da composizioni del grande maestro, figurano, oltre il delizioso «Sposalizio» (brano espressamente composto in occasione delle nozze della figlia), il poetico «Canto dell'anima» per violoncello e alcune ispirate liriche; farà seguito lo splendido «Trio in re minore op. 107».

E' lecito dunque prevedere una serata di vero godimento intellettuale, tanto più che l'esecuzione del programma musicale è affidato ai nostri ben noti artisti, come Cesare Barison, Venusta Maselli, Valeria de Pöltl, Ettore Sigon, Eugenio Visnovitz e Gastone Zuccoli.

Le esecuzioni musicali a S. Giusto attirano anche quest'anno un pubblico numeroso e intellettuale alla messa festiva di mezzodì. Così domenica scorsa la Basilica era accupata da una vera folla, che gustò immensamente i due pezzi di Carisaimi e di Mozart, magistralmente cantati dalla signora Carmen Bregant, e i vari brani per organo suonati con insuperabile bravura dal maestro Painich.

Per domani a mezzogiorno è fissato il programma seguente: 1) Bach: «Fantasia in sol minore», organo; 2) Zandonai: «Invocazione», coro a tre voci femminili; 3) Bottazzo: «Andante», organo; 4) Rikowsky: «Preghiera», coro a quattro voci femminili; 5) Guillmant: «Finale», organo. Siederà all'organo il direttore della Civica cappella, maestro Carlo Painich.

Un concerto pro mutilati. Questa sera, alle 20.30, nella sala degli Istituti scolastici riuniti, via Cesare Battisti N. 10, avrà luogo un trattenimento a totale beneficio della locale Sezione mutilati. Il programma della serata è il seguente: 1) G. Verdi: «Don Carlos» - «Per me è giunto il dì supremo», baritono Bertotti; 2) Mozart: Aria «Nozze di Figaro», soprano Curiel; 3) Denza: «Torna», romanza, tenore Imperiali; 4) Lehar: «Fantasia ungherese» per flauto e pianoforte, maestro Cento; 5) Donizetti: «Favorita» - «Vieni Leonora», baritono Bertotti; 6) Grieg: «Canto del Solvenir», soprano Curiel; 7) Denza: «Vieni», romanza, tenore Imperiali; 8) Mascagni: «Amico Fritz» serenata, a solo per violino; a) Leonard: «Duetto andante», a solo per violino; b) Gabrielli: «Tarantella», a solo per violino, signor I. Aurelio; 9) Gounod: «Faust» - «Dio possente, Dio d'amor», baritono Bertotti; 10) Verdi: «Falstaff», aria della fata, soprano Curiel; 11) Wieniawski: «Kujawiak», mazurca per violino e pianoforte; a) Drdla: «Souvenir», mazurca, per violino e pianoforte; b) Ranzato: «Serenata galante», per violino e pianoforte, violino Wagnest e pianoforte Vernier.

Dalla richiesta dei biglietti e dalla scelta del programma si ha ragione di ritenere che il trattenimento avrà un esito felicissimo.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Italia Almirante. Ore 20.45: «I borghesi di Pontarcy».
Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 16.30: «La serva amorosa». Ore 20.30: «El nostro prossimo».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Frugolina» con Baby Peggy.
Nazionale. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Armi e amori» con Marion Davies.
Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà, con la superfilm «Il faro della costa buia» con il cane lupo «Rin-Tin-Tin».
Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «La schiava» con Leda Gys.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Settecento d'oro» con Hella Moja.
Cine Edison. Dalle ore 16: «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys.
Novo Cine. Dalle 15.30: «Prezzo del piacere».
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Gran mondo» con Mae Murray.
Cine Royal (Corso Garibaldi). Dalle 16.30: «La battaglia» con Sessue Hayakawa.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società: due orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «L'arabo», dramma d'amore con R. Novarro e A. Terry.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Fra Diavolo» con Tina Xeo e Lido Manetti.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «Guglielmo Tell» con Corrado Weidt ed Erna Morena.

CORRIERE SPORTIVO

Il premio "Antonio de Volpi,, a Montebello

Esaurite le due giornate di contorno, la riunione primaverile di corse al trotto entra con domani in una delle sue fasi culminanti. Atteso con impazienza, l'ippodromo di Montebello, vedrà disputare entro i suoi recinti il primo «great-event» della stagione, la più importante e la più accanita gara tra i puledri di tre anni sinora svoltasi nell'annata.

Numerose rappresentanze sportive di tutte le regioni d'Italia, hanno già preannunciato la loro presenza per questo incontro, che mette di fronte, per la prima volta sui 2413 metri, i migliori puledri indigeni del 1923.

I cavalli in gara

Questa distanza, sulla quale si cimenteranno i futuri «cracks», per la prima volta, potrebbe sconvolgere ogni pronostico e il «leader» di ieri potrebbe dover piegare alla tenacia di qualche rivelazione d'oggi non dotata di doti eccezionali di «flyer», in modo che anche se sulla carta si possa indicare con relativa facilità il vincitore, la corsa potrebbe terminare in ben altro modo. Il premio intitolato allo scomparso presidente e fondatore della Società delle Corse, Antonio de Volpi, dotato di lire 84.000, delle quali ben 40.000 al vincitore, offre tutta la suggestiva attrazione di un avvenimento da registrarsi in caratteri d'oro negli annali del trotto italiano.

Cercheremo adesso di presentare qualcuno degli iscritti per vedere se ci riesce di scoprire le «chances» dei migliori, onde poter meglio vagliare le loro doti speciali e le pretese che potrebbero vantare per la conquista dell'ambita vittoria.

«Malacoda», il potente figlio di «John Garner», che noi abbiamo visto debuttare sulla nostra pista l'anno scorso nel «Premio Infanzia» e che sino d'allora, nonostante avesse dovuto soccombere in tutte e due le prove, avevamo intravisto come uno dei «leaders» della sua generazione, avrà sul «sulky» l'asso della guida, il cav. Nello Branchini. La proverbiale capacità sua nella guida dei puledri è una garanzia sicura alla promessa che si è fatto di far compiere al suo superbo allievo un'«exploit» sensazionale, tale da oltrepassare le migliori speranze in lui riposte. Lo stallone, però, ancora indocile alla mano del maestro, presenta delle difficoltà in partenza che gli potrebbero far perdere del tempo prezioso a tutto vantaggio del suo accanito rivale «Aiglon», che la tenacia e la maestria di Alessandro Finn ha saputo convertire in un autentico «crack».

La pratica del piccolo «driver» russo aveva visto in questo figlio di «Binland» il sicuro sostituto di «Sorrento» e lo faceva senz'altro acquistare dal sig. Fabris-Favaro, che in Finn ha grande fiducia. Il sig. Finn in poco tempo trasformava completamente il suo nuovo allievo dotandolo di una velocità in lui mai sospettata e di un fondo eccezionale. Compariva sul suo «sulky» a Modena in quel «Premio di Allevamento» e, assente «Malacoda», dopo quattro prove combattute con i denti e nelle quali fece sfoggio della sua arte insuperabile, riportava la corsa tra l'ammirazione del pubblico. Soccombette a «Malacoda» per una corta testa a Bologna e, vinto ma non domo, si presenterà domani per la rivincita.

Tra questi due campioni, a dare maggiore emozione alla competizione magnifica, si intrometteranno di certo, tentando tutto per tutto «Gianni Schicchi», in ottima forma che abbiamo visto vincere domenica in modo brillante, condotto da Dino Fabbrucci, e che possiede a differenza dell'altro anno, un fondo meraviglioso; «Bolide», uno dei protagonisti principali degli ultimi premi di allevamento, che verrà guidato da Elio Mignani, l'abile «driver» a tutti noto, e il velocissimo «Alfio», con la guida di Bonfiglio Mondelli. Quali aspiranti ai posti di onore scenderanno poi in campo «Milizia» o «Fiamma Nera» del cav. Barbetta; «Momatella» con la guida del cav. Tommasini; «Reubenello», che verrà guidato dal suo proprietario sig. Aletta; «Cantore Péter», sul quale Santi spalleggerà il compagno di box «Malacoda», e altri ancora, che non possono però contare.

La corsa dunque supererà in bellezza tutte le altre sinora svoltesi tra puledri sulla nostra pista e siamo sicuri, che se il tempo vorrà essere finalmente benigno, l'ippodromo di Montebello ospiterà la folla delle grandi occasioni e la Società delle Corse avrà la soddisfazione di vedere coronata di successo la sua infaticabile opera.

Il caso elegante di... «Uragano»

Il Bollettino ufficiale delle corse di domani, è uscito insolitamente con un giorno di ritardo. Ciò è dovuto a contestazioni in merito al seguente tipico caso che, seguendo la terminologia dei legulei, pur trattandosi di questione ippica, chiameremo «caso elegante».

E' stato inscritto al «Premio Allevamento», che si disputa domani, un puledro a nome «Uragano» (da «Evil Rook» e «Fonuya Worthy») puledro che si trova nelle scuderie di Montebello e che fa parte dei cavalli della scuderia Fabris-Favaro. Un cavallo «Uragano» da «Evil Rook» e «Fonuya Worthy» è stato realmente inscritto nei nostri Premi di allevamento dei nati del 1923. Siccome di puledri che si chiamano «Uragano» ve ne sono quattro, il direttore della locale Società delle Corse, signor Nino Genel, prototipo dell'esattezza amministrativa, volle stabilire con precisione la identità di questo «Uragano».

Il dubbio del sig. Genel aumentò nel consultare i suoi registri, che seguono i cavalli che corrono in Italia, ancorchè non abbiamo corso sulla pista di Montebello, e le pratiche fatte per assodare la situazione, chiarirono che il puledro che si trova qui ha corso ultimamente (in corse aperte) a Milano, quale figlio di «Evil Rook»; ma avrebbe pure corso antecedentemente a Vicenza quale figlio di «Peter Worth» e «Amelia». In realtà sarebbe ormai stabilito che il puledro «Uragano», che abbiamo qui, è il figlio di «Peter Worth» e «Amelia».

Il signor Fabris-Favaro interpellato in proposito, dichiarò che il cavallo fu venduto dal signor Cesare Farabegoli, il quale dichiarò che si trattava del puledro inscritto nei Premi allevamento e, in realtà, «Uragano», quale figlio di «Evil Rook» e «Fonuya Worthy», come era inscritto nelle corse aperte all'ippodromo di Milano, naturalmente figurava inscritto anche nei Premi allevamento dei nati del 1923 a Trieste.

Il puledro «Uragano» da «Evil Rook» e «Fonuya Worthy», era stato inscritto a suo tempo nei nostri premi 1925-26-27 dal cav. Branchini, per conto del signor Torquato Schiavi. Richiesto telegraficamente in merito, il cav. Branchini rispose che il puledro «Uragano», che si trova qui non è il cavallo a suo tempo inscritto per conto del signor Schiavi, l'«Uragano» figlio di «Evil Rook».

Che cosa sia avvenuto dell'«Uragano» figlio di «Evil Rook», per il momento non si sa. Può essere morto, può essere riservato da taluno per gli anni avvenire, come potrebbe essere ormai attaccato a qualche biroccio. Probabilmente le indagini che si faranno poi chiariranno anche ciò. Ma, per il momento, sta il fatto che «Uragano», il puledro che abbiamo qui, non può correre nel Premio allevamento.

Ma, poichè era inscritto quale figlio di «Evil Rook», anche per esso lunedì scorso è stato estratto il numero di partenza. Ma dopo conosciuto il caso, alcuni proprietari degli altri 18 puledri rimasti inscritti per la corsa di domani, chiesero che venisse effettuata altra estrazione dei numeri di partenza.

La Società delle Corse interessò per la decisio[illegible] la Unione Ippica Italiana di Mi-lan[illegible] [illegible]ritto e per telegrafo. Ritardando [illegible] deciso di far uscire il bollet-[illegible]ito che (anche nel caso di nuova estrazione) per le scommesse valgano i numeri segnati nel bollettino stesso.

La questione era a questo punto, quando ieri sera alle 11, ci fu comunicato un telegramma urgente spedito dal comm. Palumbo, presidente dell'U. I. I., alla Direzione della locale Società delle Corse, pervenuto in quel momento, telegramma che dice: «Ritornato ora da Ravenna. Ripetere estrazione. Scusate ritardo».

La nuova estrazione naturalmente con la esclusione di «Uragano», si farà stamane alle 11, nella sede della Società delle Corse, dove sono invitati a intervenire i proprietari di scuderia o i loro rappresentanti. Sull'esito della nuova estrazione riferiremo nelle *Ultime Notizie*. Del Bollettino si stamperà un supplemento, che verrà distribuito al pubblico all'ingresso dell'ippodromo; ma rimane fin d'ora deciso che impregiudicata la posizione di partenza dei cavalli che risulterà dall'estrazione, per le scommesse saranno validi i numeri stampati sul Bollettino ufficiale, cioè quelli della prima estrazione.

Il girone di scherma degli allievi alla Società Ginnastica. Alla presenza dell'illustre maestro cav. uff. Guido Gianese e di un baldo stuolo di giovanetti, si è disputato ieri nella sala d'armi della Società Ginnastica, il girone finale annuale della sezione allievi.

Scese sulla pedana una diecina di allievi, che alla superba scuola di Giudo Gianese si addestrano nella nobile arte delle armi. I giovanetti erano quasi tutti nuovi ai cimenti schermistici. Tanto più notevole quindi la promettentissima disposizione di cui hanno dato prova.

Alla fine di una serie di ottimi assalti, il girone fu vinto da Attilio Trevesini, svelto, pronto, deciso, con 7 vittorie e 15 stoccate. Secondo fu classificato Luigi Pittani con 5 vittorie e 16 stoccate; terzo Amadi con 5 vittorie e 19 stoccate, e quarto Bruno du Ban con 4 vittorie e 21 stoccate.

Guido Gianese — dopo la brillante prova data sere addietro dai soci e questa di ieri dagli allievi — può essere ben fiero dei risultati della scuola ch'egli con tanto amore dirige.

Varietà e Cinema

Tutti i bimbi di Trieste devono vedere «Frugolina» al Teatro Excelsior! «Frugolina» ha deliziato anche ieri i grandi e i piccini accorsi in buon numero al Teatro Excelsior. Film tutta grazia e birichineria, «Frugolina» è un vero capolavoro di Baby Peggy, la impareggiabile piccola emula di Jackie Coogan. Quante fresche risate, quante grida festose alle sue gaie monellerie! La divertentissima pellicola si replica anche oggi, insieme alla bella film delle «Medaglie d'oro ai luoghi sacri della Patria» ed al magnifico programma di varietà, che comprende anche stavolta numeri veramente di eccezione.

Ultimo giorno di «Armi e amori» al Nazionale. La suggestiva film d'arte storica «Armi e amori», magistralmente interpretata da Marion Davies, si replica oggi per l'ultimo giorno. Nella varietà, continuano i trionfi della bella musicista Nina Gerard, che giornalmente conquista le simpatie e l'ammirazione degli spettatori con sempre nuovo, interessantissimo programma. Lo spettacolo è completato dal numero di attrazione comica «Fortunello e il suo cane» e dagli stupefacenti «Streeth and Streeth», con le loro commedie acrobatiche.

Nina Gerard eseguirà oggi il seguente programma: Guittare Hawaienne: «Hawaian Dreams» (Herbert); piano: «Imitation de boite a musique et de cloches»; canto e piano: «Torna a Surriento (De Curtis); violino: «Rapsodie Hongroise» (Hauser); canzonetta (D'Ambrosio).

Allo schermo, da domani, la spettacolosa film tratta dall'immortale opera di Shakespeare, «Il mercante di Venezia», interpretata con insuperabile suggestività da Henny Porten e da Werter Krauss.

Fra giorni, la più grande creazione della cinematografia moderna: «Madame Sans Gêne», realizzata da Norma Talmadge. Questa film è stata applaudita nelle grandi capitali d'Europa, ed inizia ora il suo giro trionfale nel mondo!

Il grande successo di «Rin-Tin-Tin» nel «Faro della Costa buia» al Teatro Fenice. La viva aspettativa che vi era di vedere finalmente anche fra noi «Rin-Tin-Tin», il meraviglioso cane-lupo» «divo» del cinema, non è andata delusa. Le folle accorse ieri alla Fenice hanno decretato al simpaticissimo e intelligentissimo animale, che «lavora» meglio di molti attori e di molte attrici, un vero successone. Nelle interessanti e drammatiche vicende del «Faro della costa buia», «Rin-Tin-Tin» compie prodigi di audacia, di forza, d'astuzia, e di fedeltà e diverte e appassiona gli spettatori dalla prima all'ultima scena. Nella varietà riportò un vero trionfo d'ilarità il comico Totò, divertentissimo, che fece sbellicare dalle risa e dovette concedere una quantità di bis per accontentare il pubblico plaudente. Anche l'ottimo numero degli eccentrici acrobati musicali Menis piacque assai. Oggi il magnifico spettacolo si ripete.

Eden Oggi allo schermo «La schiava», protagonista Leda Gys. Nella varietà debutto di Cecchelin e della coppia di danza Luise and Harry. Lunedì: «Fra i ghiacci eterni».

Ultimo giorno di «Settecento d'Oro» all'Italia. Continua affluenza di pubblico assiste al magnifico dramma che Hella Moja interpreta magistralmente con grande signorilità nella parte di Marchesa di Montignano. Oggi ultime repliche, e seguirà l'esilarante comica «Tartufino e la marchesa Pompadour». Per domani è annunciata «La scala del sogno» con l'aristocratica Virginia Valli.

Prima rappresentazione ore 17, ultima 22.15.

Cine Edison Con grande concorso di pubblico incominciarono ieri le rappresentazioni del capolavoro italiano «La fanciulla di Pompei», interpretata dalla beniamina del nostro pubblico: Leda Gys. La trama umana e delicata di questo dramma d'amore avvince il pubblico e lo commuove fino alle lacrime. Ecco un quadro destinato a uno dei più grandi successi.

In preparazione: «Vampa», con Pola Negri.

«Prezzo del piacere» al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi altre repliche del commovente capolavoro «Prezzo del piacere» con Virginia Valli e Norman Kerry.

Prossimamente: «La casa degli scapoli» con D. Jacobini e L. Pavanelli.

Cine Garibaldi. Allo schermo la bellissima film «Gran mondo» che ottiene seralmente enorme successo. Mae Murray, la meravigliosa protagonista affascina il pubblico con la sua grande arte e con il lusso delle sue innumerevoli toilettes. Oggi principia alle 16.

In preparazione «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.

«Mayerling» con Maria Corda al Cine Savoia. Un buon successo riportò questo dramma storico che ha per epilogo il suicidio di Rodolfo d'Asburgo. Oggi si replica per l'ultimo giorno. Domani l'immortale capolavoro «Il romanzo di un giovane povero».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri il prof. F. Fattorello terrà una conferenza su Ercole Luigi Morselli. Posdomani II lezione del dott. de Favento su «Le malattie sessuali».

Società Ginnastica. Sul campo sociale domenica mattina alle 9 i boys; la prima squadra si troverà in palestra alle 14 per l'incontro amichevole con la squadra dell'Edera.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica la squadra di calcio incontrerà a Capodistria il C. S. Capodistria. I soci sono invitati a seguire la squadra. Partenza da Trieste alle 12 (Piazza Unità, radice del molo Audace). Partenza da Capodistria per Trieste alle 19. Andata e ritorno lire 3.

Società Teosofica. I soci del Gruppo Teosofico «Verità» e quelli dell'Ordine della «Stella» sono invitati questa sera nella sede di via Dante 1, IV, alle 18, alla festa del «Loto Bianco».

Gruppo Escursionista Maggiore. Domenica gita alla volta di S. Canziano. Partenza dalle Caserme di Rozzol all 5.30

Comitato Studentesco Triestino. Oggi avrà luogo in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20.30 il grande ballo finale della stagione.

Società Pro Arte Sport. Domenica la Sezione escursionisti si recherà a visitare le grotte di S Canziano. Programma dettagliato e iscrizioni seralmente in sede. Mercoledì gli escursionisti in sede. Sono ancora aperte le iscrizioni alla Sezione calcio. Oggi alle 21 ballo familiare in sede.

Giovani Calciatori. Questa sera alle 20 sono convocati a seduta tutti i soci nella sede di via Crocefisso 1.

Harold Lloyd Club. Sabato alle 22.30 seduta generale. Domenica gita alla volta di S. Servolo, proseguendo per Erpelle. Ritrovo alle 6.30 ai Portici di Chiozza (drogheria Zernitz). Pranzo dal sacco.

A. E. Tocai. Domenica i soci si trovino in Piazza Goldoni alle 5.30 per partecipare alla maggiolata della Federazione. In caso di cattivo tempo si effettuerà un'escursione sull'altipiano.

Danza Club. Oggi alle 21 si raduna la Direzione; alle 22 la Sezione danza. Domani, tempo permettendo, gita a Capodistria. Partenza alle 14; programma in sede.

A. S. «Libertas». Gli escursionisti che partecipano alla «Maggiolata» della F. A. E. G. si trovino domani alle 5.30 dinanzi alla sede. I partecipanti devono attenersi alle disposizioni deliberate nella seduta del 29 u. s. I calciati stasera in sede.

Società Corale «G. Verdi». I soci e socie sono convocati domenica alle 12 in sede sociale, via C. Battisti 10.

Associazione «XXX Ottobre». Il Consiglio direttivo invita i partecipanti alla maggiolata della F. A. E. G. domenica alle 6 in Piazza Oberdan. I calciati si trovino domenca alle 13 nel campo sportivo Ponziana

U. O. E. I. Le associazioni consorelle che non avessero ricevuto il programma della V.a Manifestazione Alpina, possono ritirarlo in sede della U. O. E. I. (via Chiozza 70) seralmente dalle 20 alle 22.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per il Calendimaggio.

Ricreatorio della Lega «R. Pitteri». Domenica alle 7.30 la squadra mista della Sezione calcio giuocherà una partita amichevole sul campo del C. S. Ponziana. Ritrovo alle 7.30 sul campo. Gli escursionisti intraprenderanno domenica una gita sul Monte Re. Partenza sabato alle 19.43 e ritorno alle 21 di domenica.

Unione Sportiva Triestina. Domani alle 9 i hokeysti in campo di Barcola per il solito allenamento. I giuocatori della prima squadra si trovino alla Stazione Centrale domenica alle 9.15. In campo sociale domenica alle 9.15 la I.a boys; alle 12 la II boys; alle 14 la I.a allievi (riserre); alle 16 la II.a allievi.

S. C. «Arrigo Boito» La distribuzione dei libri della biblioteca sociale è aperta. Domenica inaugurazione della nuova sede, perciò restano invitati tutti i soci e familiari.

C. S. Cittavecchia. I calciati questa sera alle 20.30 in sede. Le iscrizioni per la «Corsa del sacco col quintale» si accettono seralmente in sede.

Sezione Escursionisti «Edera». I partecipanti alla Maggiolata della Faeg si trovino domani alle 5.30 in Piazza Goldoni.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Domenica festino in sede dalle 16 in poi. Sono invitati soci e simpatizzanti. Programma in sede.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani adunata del I nucleo Lupetti alle 7 al monumento Rossetti. Gita con ritorno alle 17. In caso di maltempo il nucleo si raduna alle 9 in sede.

A. S. Pro Trieste. Domani allenamento dei marciatori sull'altipiano di S. Servolo. Ritrovo in sede alle 6.

Società Escursionisti Italiani. I partecipanti alla Maggiolata indetta dalla F. A. E. G. si trovino domenica agli ex Portici di Chiozza alle 5.

Gruppo Escursionisti Atleti Ponziana. Domenica gli escursionisti devono trovarsi alle 5.30 in Piazza Garibaldi per partecipare alla Maggiolata della F. A. E. G. Pranzo dal sacco.

BORSA DI TRIESTE

6-7 maggio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	72.25	72.25	Lussino	400	400
Cons. 5%	95.25	95.10	Martin.	200	202
Obbl. Ven.	70.10	70.10	Medit.	388	385
B. Tes. set	97.20	97.20	Merid.	683	685
B. Tes. nov	95.95	95.95	Oceania	135	135
Bankitalia	2280	2250	Premuda	491	491
Comit	1318	1319	Tram	176	176
B. C. T.	824	824	Tripcovich	280	290
Credito	875	872	Ampelea	385	390
B. N. Cred.	525	526	Cant. nav.	158	180
B. Roma	118	118	Cem. Dal.	795	795
Cred. Pop.	300	300	Isonzo	156	156
Zivno	262	263	Spalato	397½	398
Generali	4970	4940	Kerka	310	310
Ass. It.	1380	1420	Siemat	280	260
Infortuni	2550	2720	S. T. El.-G	80	80
Riun. A	2520	2550	Gas Roma	837	837
Riun. B	2520	2550	Ilva	243	243
Adria	216	216	Jutificio	480	480
Cosulich	265	265	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	224	224	Pastificio	285	285
Gerol.	563	570	Filatura	435	438
Libera T.	446	442	St. Tecnico	535	535
Istria-Tr.	283	283	Terni	481	483
Lloyd T.	1004	1004			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cors. liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	980	1000	—	—	1000
Luglio 1926	—	—	968	965	974	—	971
Settembre 1926	—	923	912	922	919	924	915
Dicembre 1926	—	—	877	880	880	882	878
Marzo 1927	—	—	849	850	855	855	852

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: luglio 1926, denaro 91.50, lettera 92.—; settembre 1926, denaro 89.—, lettera 89.50; dicembre 1926, denaro 87.—, lettera 87.25; marzo 1927, denaro 84.75, lettera 85.—. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.70; 3.50 percento netto (1902) 76; 3 percento lordo 45; 5 percento netto 95; Obbligazioni Venezie 70.325.

CAMBI: Francia 79.08; Svizzera 483.27; Londra 120.808; Olanda 1005; Spagna 359.56; Belgio 78.22; Berlino 595.10; Vienna 354; Praga 73.85; Romenia 8.50; Argentina oro 23.77; Argentina carta 10.02; New York 24.885; Canadà 24.93; Oro 480.16; Belgrado 44; Budapest 0.0351; Russia 128.10.

Borsa di Milano. Mercato in complesso molto più sostenuto. Continuano ad affluire le vendite per realizzi, ma il denaro è più facile e più volonteroso. Il contegno più fermo delle Banca d'Italia influisce in senso favorevole sulle generali disposizioni. Nel mercato dei cambi: un po' più fermi Parigi e Bruxelles; leggermente più tese le divise più pregiate.

Rendita 72; Consolidato 95.20; Banca d'Italia 2280; Commerciale It. 1321; Credito It. 872; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 502; Mediterranee 393; Meridionali 725; Rubattino 607; Libera Triestina 446; Cosulich 264; Snia 297; Terni 482; Miani e Silvestri 138; Breda 254; Montecatini 231; Metallurgica It. 137; Reggiane 470; Fiat 513; Isotta 599.50; Ilva 242; Elba 46.50; Linificio Naz. 602; Lanificio Rossi 4100; Lanificio Targetti 345; Cotonificio Cantoni 5700; Cotonificio Veneziano 238; Cotonificio Meridionale 108; Cotonificio Turati 790.50; Tessuti De Angeli 1222; La Soie de Chatillon 236; Rossari Varzi 1035; Tosi 372; Bernasconi 179; Pirelli 1057; Industrie Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lomb. 550; Distillerie It. 132; Riseria It. 152; Eridania 465; Gulinelli 141; Edison 661; Adriatica di Elettricità 187; Elettrica Bresciana 218; Marconi 139; Vizzola 1121; Conti 397; Negri 270; Lig. Tosc. di Elettricità 275; Esercizi Elettrici 99.75; Esportaz. Italo Am. 716; Costruzioni Venete 204; Beni Stabili 675; Grandi Alberghi 162; Fondi Rustici 261; Cementi Spalato 403; Cons. Mobil. Finanz. 695; Cascami Seta 1163; B. Naz. di Cred. 526.

CAMBI: Francia 79.30; Svizzera 483.50; Londra 121.225; New York 24.961; Berlino 595; Vienna 354; Bucarest 8.50; Belgio 78.25; Spagna 359.75; Praga 73.75; Budapest 0.035.

Borsa di Torino. Mercato migliore, ma sempre pesante, sebbene la chiusura si effettui a prezzi superiori a quelli di ieri. Degna di nota la migliora della Banca d'Italia.

Rendita 71.80; Consolidato 94.60; Banca d'Italia 2287.50; Commerciale It. 1322; Credito It. 872; Banco Roma 118.50; Meridionali 725; Mediterranee 392; Cosulich 264; Terni 518.

Borsa di Genova. Il mercato, incerto all'inizio, migliora in seguito, per chiudere abbastanza fermo.

Rendita 72; Consolidato 95.075; Banca d'Italia 2263; Commerciale It. 1323; Credito It. 872; Banco Roma 118.75; Credito Marittimo 503; Meridionali 724; Mediterranee 391.50; Libera Triestina 445; Cosulich 265; Ilva 239; Montecatini 230.50; Terni 483; Cementi Spalato 402; B. Naz. di Credito 526.

Borsa di Roma. Mercato dapprima incerto, poi fermo e bene orientato. Alla testa del contegno, sempre la Banca d'Italia. Cambi stazionari.

Rendita 71.80; Consolidato 94.90; Banca d'Italia 2290; Commerciale It. 1326; Credito It. 873; Banco Roma 119; Meridionali 719; Cosulich 264; Libera Triestina 443; Terni 485; Ilva 241; Montecatini 228; Gas 840; Filatura Riso 443; Cementi Spalato 402; Isonzo 157; Fondiaria Vita 1300; B. Naz. di Cred. 525.

Borsa di Parigi. Chiusura, 7 maggio: Londra 154.75; New York 31.90; Belgio 97.80; Spagna 459.25; Italia 126.60; Svizzera 617; Danimarca 836; Olanda 1276; Svezia 852.50; Praga 94.50; Romenia 10; Germania 753.

Dopo Borsa: Londra 154.75; New York 31.87.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 7 per l'8 maggio

Turno generale: marinai: 427; giov. cop in I: 89; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 167; fuochisti 574; carbonai: 295; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 210; giov. cop. in II: 209; mozzi cop.: 91; fuochisti: 711; carbonai: 435; mozzi macchina: 103.

Turno Cosulich: marinai: 148; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 148; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 58; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 22; carbonai: 85; nafta: 98; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 85; II camerieri 4; III camerieri: 159; giovani camera: 100; giovani camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 7: 1642; imbarcati e cancellati: 5; inscritti all'8: 1637.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 8 maggio 1926: «Atlanta», Dakar; «Colombo», Terceira Radio»; «Cracovia», Massaua Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Olinda Pernambuco; «Guglielmo Peirce», Fernando de Noronha; «Pilsna», Massaua Radio; «Presidente Wilson», Gibraltar Rock, Fiume; «Re Vittorio», Teneriffe Radio; «Sofia», Cerrito.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: «Nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma; testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Sulla linea aerea Trieste-Torino. Ieri alle 13.15 arrivò da Torino l'apparecchio O. L. T. F. A bordo vi erano due passeggeri. L'idrovolante portava pure tre sacchetti di posta.

CORRISPONDENZA APERTA

Icio. I prestiti sono una cosa e i marchi carta sono un'altra più brutta cosa. — *Afro.* Da Postumia a Vienna si pagano in seconda classe lire 232.85; in terza lire 143.25. Da Fiume a Vienna se ne pagano in seconda classe lire 324.55 e in terza 204.55. Sul passaporto estero occorre il visto del consolato austriaco; il visto jugoslavo viene fatto in treno. — *Cabalista.* Noi siamo tremendamente ignoranti e specie quando ci si chiede i dati che possono servire per i numeri da giocare al lotto sulla morte di qualcuno, principe Bonaparte — occasione del momento — compreso.

(Continua nel „Piccolo della Sera")

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D D (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 6.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D

ARRIVI

VENEZIA: 8.50 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. PERSONALE di servizio per privati, Hotel, luoghi villeggiatura, trovasi disponibile, via Machiavelli 24, pt. 75688 A

CAMERIERA cercasi con buone referenze. Rivolgersi portinaia, via Ginnastica 65. 33308 A

DONNA attempata con referenze, offresi per cucinare e lavori leggeri, presso signore, stagione villeggiatura, a giornata. Ghega 15, V.

PRESTASERVIZI offresi ore 7-9, 2-5, mensili 130. Via Pescheria N. 9, II. 33389 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Hotel, luoghi villeggiatura, prestaservizi, altro personale, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 75688 B

CAMERIERA brava e cuoca cerco. Piazza Nicolò Tommaseo 1, II. Presentarsi dalle 11 in poi. 33301 B

CAMERIERE sappia sloveno, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75682 B

CUOCA per famiglia, buoni attestati cercasi prontamente. Via Battisti 2, IV. 04584 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Via Cologna 2, porta 14. 75696 B

DOMESTICA per due persone cercasi prontamente. Corso 24, porta 11. 33380 B

DOMESTICA bravissima, lunghi attestati, cerca signora sola. Via S. Caterina 2, III. 75638 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Commerciale 49, Villa Elda. 33354 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Ciamician 7, IV piano, porta 14. 75591 B

DOMESTICA slava cercasi. Presentarsi Pendice Scorcola 332, II (Salita trenovia). 33318 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 33323 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cerca famiglia tre persone. Donizetti 5, porta 11.

DOMESTICA giovane, capace, cercasi, Via Ruggero Manna 26, II, porta 8. 75684 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Piazza S. Caterina 4, porta 10. 75696 B

DOMESTICA oppure prestaservizi, con buoni attestati, cercasi. Via Cologna 51, porta 11. 75679 B

DOMESTICA pratica cercasi prontamente. Corso Garibaldi N. 34, porta 11. 33315 B

DONNA per tutti lavori di albergo cercasi per fuori Trieste; compreso spese viaggio. Indirizzo al Piccolo. 75499 B

DONNA abile banconiera, per buffet, cercasi. Buffet Tridentino, piazza Attilio Hortis, via Cavana, dalle ore 11-12. 75602 B

DONNA di servizio brava, cercasi per locale. Viale XX Settembre 32, V. 04592 B

DONNA o ragazza per cucina, sappia italiano, tedesco oppure slavo, cercasi. Dormire fuori. Trattoria «Universo», Valdirivo 19. 75365 B

DONNA anziana per servizi di casa, dalle 8 alle 12 cercasi. Buona paga, ottimo trattamento. Rivolgersi via Tor San Piero 12, porta 16. 33309 B

PRESTASERVIZI praticissima, buonissimo salario, cercasi. Rossetti 25, secondo, 9. 75606 B

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno. Ginnastica 30, terzo, sinistra. 75582 B

PRESTASERVIZI capace, tutto giorno, con attestati cercasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 75662 B

PRESTASERVIZI 8-12 cercasi. Battisti 33, II, porta 5. 75622 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi in via Giulia 7, porta 20. Presentarsi con attestati. 75619 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75644 B

PRESTASERVIZI cercasi. Terza Armata 16 I, porta 4. 33364 B

PRESTASERVIZI robusta cercasi, 8-11. Rivolgersi Regina Elena 29, portiere. 33306 B

PRESTASERVIZI dalle 6-6, brava, onesta, attestati, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 9-12, via Giulia 6, terzo, porta 8. 75669 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi prontamente. Baruch, negozio manifatture, Genova N. 19. 33392 B

RAGAZZA bar, trattoria, lavori leggeri, cercasi, buona paga. Nazario Sauro 22. 33387 B

RAGAZZA capace cercasi. Via Boccaccio 7, III, porta 12. 33390 B

RAGAZZETTA per accudire bambina cercasi. Fabio Severo 25. Giordano. 75617 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A casa signorile o signora sola, offresi sarta capace, quale cameriera. Indirizzo al Piccolo. 12793 C

CHAUFFEUR cerca posto, anche fuori, parla italiano, tedesco, slavo. Via Giulia 5, latteria. 75668 C

CONTABILE perfetto assume lavori a «forfait» Scrivere «33198 C» Piccolo. 33198 C

CONTABILE corrispondente, lunga pratica, cerca occuparsi alcune ore. Indirizzo al Piccolo. 76478 C

CONTABILE e corrispondente indipendente, perfetto italiano, sloveno, serbocroato, tedesco, ramo commerciale e spedizioni. Primissime referenze, attestati, offresi. Scrivere «33325 C» Piccolo. 33325 C

DATTILOGRAFO celere italiano, tedesco, pratico Punto franco, Ferrovia, Dogana, offresi quale praticante. Scrivere: Romich, via F. Corridoni 11, IV. Trieste. 75462 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 75526 C

SIGNORA distinta, trentasettenne, colta, brava massaia, cerca occupazione ovunque, presso persona sola. Offerte «75569 C» Piccolo. 75569 C

SIGNORA distintissima, vedova, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, ungherese, cerca collocarsi in casa signorile, fuori Trieste, per dedicarsi uno, due bambini. Offerte sub «75590 C» Piccolo. 75590 C

SIGNORA anziana, colta, buon temperamento, cerca posto quale compagnia o direttrice casa, conosce bene cucina, disposta andare in campagna. Offerte «12762 C» Piccolo. 12762 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, stenodattilografa, aiuto contabile, buone referenze, cerca posto pronta entrata, miti pretese. Gentili offerte «75569 C» Piccolo. 75569 C

SIGNORINA distinta famiglia triestina, media età, conosce francese, ottima massaia, cerca occupazione quale vice-madre o posti consimili o direttrice casa, anche presso distinta persona sola. Disposta recarsi altra città. Ineccepibili referenze. Gentili offerte «75567 C» al Piccolo. 75567 C

SIGNORINA serissima occuperebbesi quale corrispondente indipendente, diverse lingue, presso grande azienda locale. Offerte al Piccolo sub «75692 C» 75692 C

STENODATTILOGRAFA perfetta occuperebbesi, due tre ore pomeriggio o sera. Offerte al Piccolo «75659 C». 75659 C

TRENTADUENNE intelligente, occuperebbesi tutto fare, presso seria ditta, quale impiegato commesso, corrispondente, dattilografo, aiuto contabile, magazziniere, imballatore, oppure presso albergo, Hotel signorile, famiglie. Benserviti, referenze ottime. Scrivere «33298 C» Piccolo. 33298 C

VEDOVA con figlio offresi quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 75595 C

VEDOVA distinta, trentanovenne, sanissima, offresi quale direttrice casa signorile o accompagnatrice bambini. Miti pretese. Scrivere al Piccolo sub «75661 C» 75661 C

VENDITRICE principiante, bella presenza, offresi qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 75630 C

VENTUNENNE, assolto servizio militare, bella presenza, colto, conoscenza dattilografia, attestati, referenze, posti occupati, disposto viaggiare, offresi. Offerte «33314 C» Piccolo. 33314 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A A. ACCUMULATORI elettrici: carica (assolutamente speciale), manutenzione. Indirizzo Piccolo. 7919 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7922 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, pezzo 16. Felice Venezian 8, terzo. 7927 CC

RICAMATRICE diplomata assume lavori, disegni. San Francesco 2, II, ore antimeridiane. 33065 CC

RICAMATRICE o sarta di bianco assume lavoro fine, anche a giornata. Pizzignach, via S. Giusto 32, primo. 33304 CC

SARTA abilissima offresi giornata, distinte famiglie, lunga pratica, lavoro fino. Tiziano 2, III 33327 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratezza, garantita fattura vestito fodere, lire 150. Valdirivo 23, II (non primo piano). 75281 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 33118 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A A. DIRETTRICE casa, giovane, cerca persona sola. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 75676 D

APPRENDISTA, giovane di buona famiglia, cercasi Gabinetto dentistico. Offerte al Piccolo sub «75607 D». 75607 D

APPRENDISTE, modiste, paganti, assume primario salone. Indirizzo Piccolo. 33401 D

CONTABILE disposto investire 20.000 azienda lucrosa, viene assunto prontamente. Offerte sub «33397 D» Piccolo. 33397 D

DIRETTRICE capace dirigere lavoratorio, confezioni, biancheria, buon avvenire. Ireneo Croce 10, pt. 33339 D

ELETTRICISTA, lavorante capace a cottimo, cercasi prontamente Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4. 33357 D

FATTORINO giovanetto cercasi. Via Fonderia 10 75611 D

GARZONA sarta donna, brava, cercasi. Via Ronco 6, porta 23. 33383 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Canal piccolo 2, II. 33385 D

GARZONA sarta donna, principiante, cercasi. S. Lazzaro 20, Villich. 75637 D

GARZONA con paga cercasi. Salone parrucchiere «Mia», Via S. Nicolò 16. 33321 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via del Toro 9, Sartoria Plett. 33399 D

GARZONA pratica in calzoni cercasi. Indirizzo Piccolo. 75680 D

GIOVANE bravo, ragazzi per macelleria, cercansi. Piazza Cavana 3. 7926 D

GIOVINETTO praticante cameriere cercasi per pensione privata. Presentarsi dalle 8 alle 9. Via Cecilia Rittmeyer 12, 1. 33335 D

GIOVANOTTO autogiustare meccanico da banco cercasi. Rivolgersi Udine 35. 33326 D

IMPIEGATA perfetta corrispondente italiano tedesco, stenodattilografa, bella calligrafia, intelligente, cercasi da primaria ditta. Offert econ referenze e pretese «75326 D» al Piccolo. 75326 D

LAVORANTE barbiere capacissimo taglio signore, triestino, inutile presentarsi se non capace, cercasi. Salone Torinese, Istituto 22 33386 D

LAWN Tennis. Per società privata cercasi giovanotto per la manutenzione campi possibilmente cognizioni giuoco. Offerte sub «33192 D» al Piccolo. 33192 D

MEZZA lavorante sarta uomo, bravissima, cercasi. Via Udine 41. 75603 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Via Stuparich 15, II, Spangher. 75675 D

MEZZO commesso per vendita biancheria dettaglio, cercasi da importante Ditta. Offerte con referenze e pretese «75585 D» Piccolo. 75585 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Chiozza 65. 33348 D

PARRUCCHIERE per signora, abilissimo in tutti lavori, cercasi subito per Roma. Scrivere referenze, pretese, condizioni, età «75573 D» Piccolo. 75573 D

PORTINAI marito moglie soli, pensionato dello stato o comunale, cercansi per casa signorile. Inutile offrirsi senza queste condizioni. Offerte al Piccolo sub «33351 D». 33351 D

RAGAZZA per macchina a jour cercasi. Ireneo Croce 10, pt. 33346 D

RAGAZZA per lavoratorio oreficeria, pulitrice, principiante, cercasi. Piazza Garibaldi 2, I piano, orefice. 33384 D

RAGAZZETTO onesto, pulito, anche solo pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 75571 D

RAGAZZI per macelleria cercasi. Via Commerciale 15, Antonini. 75614 D

RAGAZZI per pasticceria cercansi. Via Pescheria 6. 7923 D

RAGAZZO principiante per commestibili cercasi. Berzin. M. D'Azeglio 23. 33350 D

RAGAZZO per Legnamificio cercasi. Via Fabio Severo 24. 33338 D

RICAMATRICE macchina per biancheria, lavoro continuo, cercasi per lavoratorio. Ireneo Croce 10, pt. 33339 D

SARTE di bianco trovano posto stabile Lavoratorio Ireneo Croce 10, pt. 33339 D

SIGNORINA venditrice ramo biancheria cercasi. Offerte con referenze e pretese «75586 D» Piccolo. 75586 D

SIGNORINA praticante per Bar cercasi. Via Lazzaretto Vecchio N. 49. 75634 D

SIGNORINA seria, miti pretese, apprendista, cerca ditta commercio. Offerte al Piccolo sub «33320 D». 33320 D

VENDITRICE perfetta ramo calzature cercasi. Calzoleria Muratti. Via Muratti 1. 75693 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA ingresso scale, eventualmente salotto cerca anziano. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 75683 E

AMMOBILIATA modesta, purchè pulitissima, possibilmente ingresso scale cercano coniugi assenti giorno. Offerte con pretese sub «33297 E» Piccolo. 33297 E

AMMOBILIATA ingresso libero, anche non subito, cerca distintissimo. Scrivere «33400 E» al Piccolo. 33400 E

CAMERA due letti due signore, paraggi chiesa S. Antonio nuovo cercasi. Offerte dettagliate N. «33299 E» al Piccolo. 33299 E

CAMERA matrimoniale ammobiliata paraggi Barriera cercasi. Offerte via Scalinata N. 2, Cantina istriana. 33322 E

MATRIMONIALE con comodo cucina cerco presso distinta famiglia. Paradiso della seta, Corso Garibaldi 17. 75574 E

STANZA con ingresso libero cerca scapolo. Offerte «33349 E» al Picolo. 33349 E

STANZA vuota, grande, luce, cercano sposi eventualmente vitto, presso signora, coniugi anziani, paraggi stazione centrale. Scrivere sub «33302 E» Piccolo. 33302 E

STANZA elegante, soleggiata ingresso libero, interno del quartiere, per stabile dimora, paraggi centro, cerca trentenne giuliano. Scrivere al Piccolo «33331 E». 33331 E

STANZA elegantissima, uso bagno, cura vestiario, ingresso libero, cercasi presso famiglia distinta, centro. Offerte al Piccolo «75667 E». 75667 E

STANZE vuote, una o due comunicanti, cercasi, uso lavoratorio sarto, nelle immediate vicinanze di via S. Spiridione. Offerte al negozio mode Gallone, via S. Spiridione 6. 75511 E

STANZE ammobiliate due, spaziose, possibilmente ingresso scale e bagno, cercano due signori, Scrivere «33193 E» Piccolo. 33193 E

STANZE 2 vuote, cercansi giugno anche campagna. Riemondo 12. Hosniz. 33317 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA, luce, affittasi a distinta impiegata, volendo vitto. Corso Garibaldi 29, II, destra. 75625 F

A. AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, luce elettrica, una, due distinte persone, pressi Stazione Centrale. Rivolgersi Tor S. Piero 4, portinaia. 33353 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, luce, con o senza vitto, per uno o due signori. Via Udine 4, II, porta 12. 33362 F

A. AMMOBILIATA due persone affittasi. Guerrazzi 15, I, porta 9. 33341 F

A. CAMERE libere, garçonnieres, matrimoniali, scapoli, signore, vuote, abitazione, studi affitta Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 75683 F

A distintissimo signore serio affittasi camera ammobiliata. Via Udine 10, porta 15. 33263 F

A scapolo affittasi camera centrica, altra matrimoniale comodità cucina, due uso ufficio. Via Macchiavelli 24, pt. 75688 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, pasto ottimo, scelto, frutta, dolce e formaggio a sole 5 lire. Ambiente signorile. 33334 F

AMMOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. Carducci 37, Trattoria. Mediatore Vittorio. 75608 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi due distinti signori. Maiolica 17, primo. 75671 F

AMMOBILIATA pure vuota comodo cucina, affittasi distinti sposi soli. Indirizzo Piccolo. 75654 F

AMMOBILIATA uno due letti, bagno, anche modeste, qualcuna ingresso libero per ufficiali affittasi. Indirizzo Piccolo. 75654 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Battisti 33, II, porta 8. 33296 F

AMMOBILIATA affittasi a signora, presso signora sola. Visitare dalle 12-15, Istituto 25, porta 4. 75570 F

AMMOBILIATA Roiano, vicinissimo volti, bellissima, luce, soleggiata, ariosa, scrupolosa pulizia a distinto signore affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75626 F

AMMOBILIATA bella, ingresso libero, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75642 F

AMMOBILIATA, vista, ad impiegata, unica subinquilina, modico prezzo, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 33373 F

AMMOBILIATA soleggiata, elettrica, affittasi soltanto distinto signore. Corso. Indirizzo al Piccolo. 33300 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore, posato, unico subinquilino. Via Zovenzoni 3, primo, destra. Dalle 11-15. 33329 F

CAMERA vuota, mezzanino, affittasi uso lavoratorio. Indirizzo al Picolo. 33233 F

CAMERA con comodo cucina, centro, 4 mesi anticipati, affittasi. Caffè all'Operaio, Via del Bosco 10. 75623 F

CAMERA bella, uno o due amici affitto, confort, cure famigliari, volendo ottimo vitto. Leone Caprera, S. Francesco 4, dalle 12-14. 75635 F

CAMERA matrimoniale comodo cucina, salotto e stanza da pranzo affitto in casa signorile. Indirizzo al Picolo. 33328 F

CAMERA due persone affittasi prontamente. Viale XX Settembre. Indirizzo al Piccolo. 75660 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a donna sola. Indirizzo al Picolo. 75594 F

CAMERINO luce, vitto, affittasi anche onesto operaio. Commerciale 7, rivolgersi portinaia. 75687 F

CAMERINO ammobiliato affittasi con vitto. Madonnina 11, p. 6. 75674 F

MATRIMONIALE comodo cucina, salotto pranzo, luce, affittansi persone distinte. San Michele 26, terzo. 7921 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina affittasi prontamente coniugi soli. Visitare dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 75534 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Bernini 8, porta 5. 75633 F

MATRIMONIALE con attiguo salottino, eventualmente comodo cucina, quasi ingresso libero, affittasi a coniugi distinti, unici subinquilini, in via Giulia 25, I. piano, casa signorile. 75388 F

MATRIMONIALE salottino bene ammobiliati, uso cucinetta, presso persona sola, volendo giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75654 F

STANZA vitto, affitto persona onesta presso piccolissima famiglia. XX Settembre 17, II sinistra. 75657 F

STANZA ammobiliata affittasi a giovane modesto, prezzo buono, famiglia, Largo Boschetto 160 vicino tram. 33378 F

STANZA matrimoniale, salotto. Affittansi presso distinta signora. Aleardi 3, III sinistra. 75618 F

STANZA ammobiliata affittasi a impiegato stabile. Gatteri 23, porta 22. 04565 F

STANZA grande vuota, luce elettrica, con o senza comodo cucina affittasi massimo due persone, esclusi bambini, 6 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 33371 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi 120 mensile. Istituto 31, II sinistra. 75641 F

STANZA con due letti, bene ammobiliata, luce, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 33337 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due distinti signori. Via Giustinelli 8, III sinistra. 33361 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via del Bosco 14 IV sinistra. 33315 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinto signore. Parini 13, III, porta 9. 75591 F

STANZA 2 letti affittasi, pensione persone distinte. Gatteri 18, II sinistra. 33373 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, traversale Stazione Centrale, a persona seria, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 75609 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 7920 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 131 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. Mazzini 21, III piano. 75344 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale, accelerato Largo Santorio 5, quarto, angolo via Carducci. 12353 G

LEZIONI italiano, latino a signorine da distinta signora. Indirizzo Piccolo. 33358 G

SIGNORA vecchie provincie, buona cultura, offresi per conversazione italiano con dame o signorine straniere. Indirizzo Piccolo. 33358 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con 4 chiavi, portamonete, piccolo importo, smarrita martedì. Mancia portandola al Piccolo. 7917 H

ORECCHINO platino pendente brillante smarrito. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo in via Geppa 4, IV destra, verso generosa mancia. 75578 H

SCAMPOLO seta fiori, smarrito dal Viale III Armata a Piazza Studi. Mancia. Indirizzo Piccolo. 75588 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, affitta. Sandri. XXX Ottobre 17, pianoterra. 75683 I

APPARTAMENTINO tre camere cucina, tutto nuovo, ogni confort, cedesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 75629 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo 5 stanze camerino, stanzino bagno, centralissimo, pronto affittasi. Indirizzo Piccolo. 33312 I

APPARTAMENTO Roiano, vicinissimo tram, tre stanze, gas, acqua, completamente ripulito, affittasi ammobiliato, esclusi mediatori, trattasi direttamente inquilino. Indirizzo Piccolo. 33302 I

CAMERE tre, interne, vuote, luce, II piano, paraggi via San Michele, affittansi, 3 mesi anticipati. Toro 8, II, destra, 10-11. 4723 I

LOCALE adatto salumeria o altri generi escluso Buffet, affittasi. Piazza Oberdan, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 33374 I

MAGAZZINI d'affittare via Benedetto Marcello 4. Rivolgersi alla portinaia. 75338 I

MAGAZZINO grande, Piazza Libertà 6, ingresso via Tivarnella, affittasi, esclusi generi alimentari. Informazioni Canale piccolo 2, I piano; dalle 17-19. 32808 I

MAGAZZINO ingresso portone, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 23. Cartoleria. 75643 I

MAGAZZINO chiaro, spazioso, acqua, gas, luce, fianco Stazione Centrale, adatto ufficio, negozio, affittasi agosto. Ginnastica 34, II. 16-18. 75639 I

NEGOZIO due fori Piazza Garibaldi, bene arredato, adatto qualsiasi genere, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33376 I

QUARTIERE ammobiliato due camere camerino cucina acqua gas, soleggiato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 75627 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazza, ogni confort, affittasi in villa vicino tram. Volendo parzialmente ammobiliato. sub «75610 I» Piccolo. 75610 I

QUARTIERI vuoti, centro, 5-6-8 stanze, accessori lift, termosifone, casa signorile, affittansi. Tratta amministratore. Rivolgersi portinaio Via S. Nicolò 11. Ore 9. 04590 I

UFFICIO spazioso pianoterra affittasi. Indirizzo Piccolo. 75670 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTO vuoto abbisognami Servola, Roiano, Cimitero, oppure città. Sandri XXX Ottobre 17 pianoterra. 75683 L

APPARTAMENTO vuoto oppure ammobiliato 4 stanze accessori cercasi per pronto o fine giugno, possibilmente centro. Scrivere sub «33260 L» Piccolo. 33260 L

APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, confort, anche non centrico cercasi. Offerte «75576 L» Piccolo. 75576 L

APPARTAMENTO quattro camere più accessori confort moderno, possibilmente centrale, cercasi. Offerte dettagliate «33367 L» Piccolo. 33367 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, ammobiliato cercasi in subaffitto da distintissima piccola famiglia tedesca per pronta entrata. Offerte al Piccolo. 75673 L

MAGAZZINO piccolo anche interno, paraggi Solitario, cercasi. Offerte «33255 L» Piccolo. 33255 L

PORTINERIA persona da bene con buone referenze, cerca, dando buon compenso. Indirizzo Piccolo. 7568

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze cerco, decorrere 1. luglio, due mesi anticipati. Offerte «75605 L» al Piccolo, dando referenze e prezzo mensile. 75605 L

QUARTIERE anche ammobiliato cerco pagando 3 anni. Cecilia 18 garage. 04587 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori moderni, vicinissimo stazione tram, pianoterra (se ascensore anche piano superiore) anche villino cercano distinti coniugi. Offerte Piccolo. 75568 L

QUARTIERINO vuoto cerca impiegato statale, da trattarsi. Indirizzo al Piccolo. 75616 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

CANE lupo pura razza mesi 16 vendesi entro giornata. Riborgo 17, II. 33303 M

CANE quasi lupo grande lusso guardia, germanico vendesi. Indirizzo Piccolo. 33340 M

CANI buldogg puri vendonsi. Lavoratori 211, trattoria. 33378 M

CARRO 4 ruote mano, uso magazzino, carro 2 ruote, vendo. Indirizzo Piccolo. 33398 M

CARRO a cavallo, a molle, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 75557 M

CARROZZELLA bambini pieghevole ottimo stato, vendesi. Valdirivo 9, I sinistra.

CASSETTE architettoniche Richter, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33356 M

CASOTTI due in legno, in buono stato, uno metri 2 per 3, l'altro più piccolo, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75601 M

DISCHI grammofono ago Pathè vendesi lire 5. Cecilia 18 garage. 04587 M

INGEGNERI: occasione vendesi Costruttore Edile in sei volumi. Cartoleria, Battisti 17. 75575 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 601 M

MACCHINA scrivere Jost, Royal, prezzo occasione, vendesi. Via Petronio 2, I. 75689 M

MACCHINA scrivere Royal vendesi prezzo buono Gatteri 32, I porta 6. 75872 M

MACCHINA gelati capacità 25 litri, frangi ghiaccio, materiale tedesco, vendesi. Caffè San Marco. 33359 M

MACCHINA Singer originale rientrante, vendesi, prezzo occasione. Riborgo 32, II destra. 33343 M

MACCHINA cucire germanica, lussuosa, altra famiglia, prezzo conveniente, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 42394 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, lire 270, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 75663 M

MACCHINA scrivere Adler, Royal, Mercedes, Stoewer, vende Müller, Ireneo 6. Visitare anche domenica. 04593 M

MACCHINA scrivere da viaggio Remington, Perkeo, National, Corona, vende Müller. Ireneo sei, visitare anche domenica. 04593 M

MACCHINE cucire lezioni ricamo gratuite vendonsi a rate, ritiro usate. Cervellini, Muratti 4, Cine Excelsior. 12791 M

MATERASSI 2 lana prima qualità vendesi occasione. Via Romagna 2, I, porta 2. 33377 M

MOTORE elettrico 1 HP. nuovo vendesi. Indirizzo Via Timeus (ex Acque) 14. 33344 M

OCCASIONE orologio oro Omega per uomo, modernissimo, vendesi. Via S. Maurizio 11, I. 33345 M

OCCASIONE. Vendesi radiotelefono 4 valvole, funzionamento perfetto, amplificatore, 2 altoparlanti, 1 cuffia, accumulatore, anodiche, materiale antenna, completo lire 2700. Ind. Piccolo. 7925 M

ORDEGNI oreficeria, anche singoli attrezzi, macchina controllo usata, parete legno, vendo. Oreficeria in liquidazione. Caffè Negozianti, Cossutta. 75597 M

OROLOGIO grande adatto locale pubblico, stufa gas, vendonsi. Visitare 2-3. Valdirivo 27, mezzanino porta 5. 33319 M

REMINGTON, macchina scrivere d'occasione, vendesi. Piazza Garibaldi 2, I orologieria Povh. 75690 M

SOPRABITO uomo, sbaglio misura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33316 M

STEJERWAGEN, travi diverse, crine animale, ciclostil, bilancia precisione, vendonsi. Piazza Vico 2. 75646 M

SUSTE due, rete metallica, vendo, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 33376 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni, vestiti usati vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 75175 M

VIOLINI autore 4/4 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75695 M

Con profondo dolore partecipiamo che, dopo penosa malattia, questa mane spirò il nostro adorato

MOISE ALKALAJ

che dedicò l'intera sua vita all'affetto della famiglia ed al lavoro.

I funerali seguiranno domenica 9 corr., alle ore 10½, movendo dalla via Valdirivo N. 12.

Trieste, 7 maggio 1926.

LUNA DANON, moglie

MORDO, ALBERTO, ENRICO figli — **RASCELA, ORO, STELLA** figlie — **LUNA** (assente), **FLORA** (assente) sorelle

SABETAJ DANON, ALBERTO DANITTI generi — **ESTELLA ALKALAJ, PIA NEUMANN** nuore

a nome pure dei cognati, cognata, nipoti ed altri congiunti

GIUSEPPINA ved. PESTIAN

spirava serenamente questa mane, confortata dalla fede e dai suoi cari.

Profondamente addolorati, il figlio **FERDINANDO,** la nuora **GIULIA nata TROMBA,** i nipoti **dott. ETTORE PESTIAN** e **dott. BRUNO POROPAT** ne danno la triste partecipazione agli altri congiunti, agli amici e ai conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno sabato 8 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 1 di via del Coroneo.

Trieste, 7 maggio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Massimo Fior

si spense questa mane dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la sorella **CATERINA** che, unitamente ai nipoti, dà parte dell'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 9 corrente, ad ore 9, partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via E. S. Piccolomini.

Trieste, 7 maggio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BARILI ex marsala da 200 litri, qualunque quantitativo acquistansi. Telefonare 34-88. 33372 N

CASSA forte piccola, 2 vetrine per esterno negozio, compero. Offerte «75628 N» Piccolo. 75628 N

GRUCCIA (piedestallo) per pappagallo, cercasi Offerte sub «33336 N» Piccolo. 33336 N

MOTORE benzina, 1 e mezzo, 2 HP acquisto. Marrich. Via Geppa 8. 75645 N

MOTORI corrente continua 110 220 volta circa un quarto HP cercasi. Indirizzo Piccolo. 33347 N

SEGGIOLONE bambino trasformabile tavolino, ottimo stato cercasi. Offerte Piccolo. 75615 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto, pranzo lire 1850 poi; cucine, attaccapanni, prezzi davvero ribassati. 32389 NN

ARMADIO specchio, tremeau, vendesi giornata. Indirizzo al Piccolo. 33365 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 75649 NN

CAMERA da pranzo vendesi. XXX Ottobre 4, III, sinistra. Escluso rivenditori. 75583 NN

CAMERA porte piene nuova, vendo metà prezzo, causa immediata partenza. Via Manzoni 5, porta 3. 33379 NN

CAMERA matrimoniale, nuova, con cornice, specchi cristalli, vendo rara occasione, lire 1450. La più bella cucina, lire 1800. Altre camere diverse, vendonsi prezzi stralcio. Via dell'Istria 73, falegnameria Biecher. 33379 NN

CAMERA pranzo modernissima chiara 1600, cendesi causa partenza. Capodistria, via dei Serviti 154. 33324 NN

CAMERA matrimoniale chiara, lussuosa, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 75691 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine, macchine cucire germaniche, comuni, lussuose, prezzi ribassati; facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 32391 NN

CAMERE, cucine, singoli pezzi, vendonsi prezzo concorrenza. Facilitazione pagamento. Via Bosco 12, mobili. 7918 NN

CREDENZE, scrivanie, attaccapanni, pianoforte, letti, armadi, sgabelli, pressalettere; buono stato, vendonsi. Piazza Vico 2, negozio. 75646 NN

CUCINA modernissima, solida, ultimo modello, vendesi occasione. Guardia 11, falegname. 75648 NN

CUCINA signorile, modello recentissimo, vendesi. Tomaso Luciani 12, porta 4, falegname. 75681 NN

CUCINA signorile, vendesi. Torre Bianca 41. 33394 NN

DIVANILETTO ottomane, canapè, 20 tipi assortiti, vendonsi, tappezziere. Maurizio 9. 75663 NN

LETTI completi, sgabello, altri mobili, vendo. Ireneo 4, portiere. 75632 NN

LETTO con suste, buonissimo stato, vendesi. Belpoggio 1, IV, destra. 33333 NN

LIBRERIA con cristalli, attaccapanni, scaffali uso ufficio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33307 NN

MATRIMONIALE, sala pranzo e studio, lussuosi, nuovi; vendonsi occasione. Via Valdirivo 3-I. 32334 NN

MATRIMONIALE noce nuovissima, causa dissidi vendesi. Piazza Cavana 3, primo. 75647 NN

PIANINI nuovi vendonsi e noleggiansi. Deposito Olivo, via Udine 18. 1700 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 57.09. 75031 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13, dalle 17-20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 75031 NN

PIANINI, pianoforti «Boesendorfer», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianino nuovo germanico lire 4400, viennese 3900; altro 2300, mignon 6200, mezzacoda 2500. Sanità 15. 75599 NN

PIANINO eccezionale, modello incrociato, piastra, vendesi grande occasione. Pellico 1, I. 33355 NN

PIANO «Boesendorfer» mignon concerto, perfetto, vende famiglia signorile. Richieste sub «75666 NN» Piccolo. 75666 NN

PIANOFORTE Mignon nuovissimo, noleggiasi privati famiglie, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 75653 NN

SALOTTINO toilette, bambù, nuovo, attaccapanni frassino, occasione. Stuparich 4, Delpiero. 00066 NN

SGABELLO, tavolo cucina, tavolino fumo, vendonsi. Galileo Galilei 16, II, destra. 33232 NN

STANZA 1 persona, laccata bianco, vendesi dalle 14-18. Via . Francesco 52, V. 75630 NN

UTENSILI cucina, quadri, lampadari diversi mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33370 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. FABBRICA d'oreficeria e orologeria in piazza Garibaldi n. 2, I piano, tel. 329, compera oro, argento, monete qualsiasi quantitativo a prezzi che nessuno può pagarli. 33384 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

DEPOSITO vini in via Commerciale n. 15 tiene diverse qualità vini per osti e famiglie, a lire 3.40. 75457 O

E' già parecchio che tutte le forme di tossi, catarri, tracheiti, bronchiti croniche e acute, asma, grippe, influenza, vengono curate a preferenza e col miglior successo dal «Guiatim» Godina. Ricordatelo! Trovasi in ogni farmacia. 225 O

FRANCOBOLLI antichi sciolti e su lettere, collezioni acquistansi ai massimi prezzi. Negozio via Giacinto Gallina n. 3. 32732 O

FUSTI rovere da 30 a 50 ettolitri e trasporto da 50 a 700 litri vendonsi. Petrich, via Geppa 12. 75670 O

LA fabbrica d'orologi piazza Garibaldi n. 2, I piano, tel. 329, consegna il biglietto di garanzia per 2 anni a qualsiasi orologio riparato. Tiene pezzi di ricambio originali e compera orologi vecchi. 33324 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 225 O

LEGNO americano, qualità diverse (da cassoni sfasciati), in Portofranco vendo. Deve essere ritirato giornalmente con propri mezzi, quantità giornaliera circa 5-6 quintali. Offerte «33207 O» Piccolo. 33207 O

MACCHINE scrivere usate Underwood, Royal, Remington, Corona, ecc. prezzi occasione lire 250 in poi, garanzia un anno. Mohovich, via Mazzini 17. 174 O

NEL Salone Zanier trovansi cappelli, fustì, vestiti. Eleganza. Corso Garibaldi 11. 33382 O

PRESERVATIVI «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti), insuperabili. Unicamente Steindler, XX Settembre 12. 75612 O

STABILIMENTO riformazioni cappelli paglia da signora, lavoro accurato, prezzi convenienti, presso Scrosoppi, Corso 39. 33071 O

TRENTACINQUE lire costano scarpe modernissime indistruttibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 75592 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE: Bar davanti nuovo bagno Barcola vendesi. Rampa, Garibaldi 58. 7548 Q

AUTOBUS 18 P, guida interna, 25 posti, da vendere, scambiasi con 3 H. Garage Torta, Pola. 33330 Q

AUTOMOBILE Ceirano n. 150, quasi nuova, vendesi. S. Francesco 22. 75672 Q

BICICLETTA «Wolsit» nuovissima mezza corsa, vendesi causa militare. Cecilia 18 garage. 04587 Q

BICICLETTA usata, in buonissimo stato, vendo a prezzo buonissimo. Liari, Riborgo 9. 33368 Q

CHI desidera guidare automobili lusso lire 2 chilometro. Cecilia 18 garage. 04588 Q

ECCEZIONALE occasione vendonsi: 2 Spa sport ultimo modello, 6 posti; Lambda IV serie, 7000 km. percorsi, nuova; Ceirano torpedo 5 posti, Ansaldo IV serie, Fiat 501 IV serie; Diatto landaulet seminuova, ultimo tipo; Alfa Romeo R. L. Garage Firenze, via Pier Luigi Palestrina 2. 33381 Q

MOTO, se vera occasione, cercasi prontamente. Scrivere Rustia, Postumia. 12624 Q

MOTO Indian Ais motoleggiera vende nuovo motogarage posteggio. Istituto 22. 04591 Q

MOTOCICLETTA 6 HP, piena efficienza, qualsiasi prova, vendesi causa partenza. Via Rismondo n. 2, trattoria. 75600 Q

MOTOCICLETTA Frera, 5 HP, perfettissima, vendesi, scambiasi con merce. Servola 150. 33391 Q

501 tipo lusso, vendo a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 75655 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA primaria caffè-pasticceria, avviatissima, cerca socio, event. vendesi. Serie offerte sub «33311 R» Piccolo. 33311 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 75613 R

CAPITALE disponibile I intavolazione città, lire 100.000-200.000. Trobitz, via Canova 12, II. 75636 R

DEPOSITO vini, con luce elettrica, acqua, gas, comodo cucina, rione signorile, lire 3 giornaliere d'affitto, cedesi causa altre occupazioni. Rivolgersi via Commerciale 5, trattoria. 33306 R

FERROVIERE cerca lire 1000 restituendo a rate mensili lire 1600. Scrivere «75528 R» Piccolo. 75528 R

INTAVOLAZIONE di 60.000 lire, liquidate e depositate in giudizio, con buon interesse, cedo. Esclusi mediatori. Scrivere «33310 R» Piccolo. 33310 R

NEGOZIETTO commestibili o eventualmente arredamento, vendo 1500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 33385 R

OSTERIA buona posizione, suburbio, vendesi, stabile compreso, lire 110.000 Offerte «75598 R» Piccolo. 75598 R

PASTICCERIA-bar centralissima vendesi in giornata, ottima occasione, facilitazioni pagamento. Rag. Santini, piazza Borsa 5. 75678 R

POSSIDENTE cerca urgenza 1500 lire 2 mesi, buon interesse e compenso, con garanzia. Offerte «75579 R» Piccolo. 75579 R

PRESTITO 10.000 cerco, offro serie garanzie. Scrivere «75621 R» al Piccolo. 75621 R

SARTA primaria, piccolo capitale, cercasi associarla sartoria signora. Ind. Piccolo. 33401 R

SOCIA modista cerco, dispongo negozio adatto piazza Garibaldi. Offerte «75665 R» Piccolo. 75665 R

STIRATORIA avviatissima, macchina colli, vendesi. Scherianz, Caffè Procuratie, dalle 10 in poi. 75677 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 50-300.000, rendita, comprasi. Offerte dirette sub «75693 S» Piccolo. 75693 S

STABILE con grande appartamento signorile, oppure villa bella posizione Trieste, acquisto. Scrivere «33163 S» Piccolo. 33163 S

STABILE sito corso Vittorio Emanuele vendesi; chiedesi 1.100.000, esclusi intermediari. Per informazioni scrivere «Tronchin», Corso Verdi, Gorizia. 75631 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1723, orario 11-12, 17-18. 75640 S

VILLA ammobiliata, tutto comfort, con annessa grande campagna coltivata, posizione amena, sottostante bagni, 8 locali, veranda, luce elettrica, a Pirano, vendesi prontamente. Ind. al Piccolo. 75662 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

HOTEL pensione Venezia, Capodistria, (Semedella), posizione incantevole, maggio lire 20 pensione completa. 75074 T

STANZE in villa, a Comeno, affittansi per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 75467 T

La **DITTA D. TRIPCOVICH** compie il mesto ufficio di partecipare la morte di

Massimo Fior

capo d'arte

che per lunghi anni prestò nell'azienda l'assidua sua opera.

Trieste, 7 maggio 1926.

Ieri mattina, dopo lungo soffrire, rese la sua bell'anima a Dio la nostra cara mamma, suocera, nonna

Maria ved. Gregorich nata Tomasich

I desolatissimi figli **Giovanni, Giuseppe,** le figlie **Giovanna in Ielussich, Maria in Pippan** col consorte **Giovanni,** la nuora **Lucia nata Giacomini** e nipoti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 9 corr., alle ore 9, partendo dalla casa N. 600 di Rozzol-Valle.

Trieste, 8 maggio 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

Munito dei conforti religiosi si spense quest'oggi

ANDREA STOKEL

lasciando addoloratissime, la moglie **Caterina** e la figlia **Emma** che partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 9 corr., alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 maggio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA** del compianto

cav. uff. avv. Bernardo Cannella

profondamente commossa dalle molteplici attestazioni d'affetto tributate al caro Estinto, esprime la sua più viva riconoscenza all'illustrissimo signor Prefetto, rappresentato dal comm. Zanconato, all'illustrissimo senatore Pitacco, sindaco di Trieste. Ringrazia le autorità militari e civili, gli ufficiali, i funzionari ed i cittadini tutti che vollero partecipare al suo profondo cordoglio.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile marito e padre

Luigi Novachig

ringrazia tutte quelle gentili persone, parenti, amici, colleghi e conoscenti che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria; un grazie speciale al III Gruppo cottimisti M. G. e Gruppo «Dalmatia».

Terremo caro ricordo delle prestazioni amorevoli dei dottori Guglielmo Danelon, Giuseppe Filippini e Francesco Tamburlini che cercarono con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza di lenire le sofferenze del caro Estinto.

L'addolorata famiglia NOVACHIG

RINGRAZIAMENTO

A tutti i congiunti, alla Direzione, Impiegati, Capi d'arte e Maestranze delle Officine Meccaniche Metlicovitz, e a tutte quelle gentili persone che in vario modo onorarono la nostra cara

ESTINTA

serberemo perenne riconoscenza.

Famiglie: ALESSANDRINI - MLATSCH

ASIAGO, 1000 m. s. m., stazione climatica e sportiva. Hotel Excelsior, aperto tutto l'anno, pensione lire 35 a 40. Ottimo trattamento, ristorante, bar. Direzione G. de Gasperis. 5480 T

ISOLA d'Istria, Albergo-restaurant Aquila d'Oro, posizione incantevole: pensione, compresa stanza, lire 22. Massima pulizia. 75319 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate vestiti, soprabiti uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 33360 U

ABAT-jour artistici, prezzi grande rèclame, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I, destra. 74460 U

AMBULATORIO ostetrico, ginecologico, ore 10.30-12 e 14-16, gratuito il venerdì mattina. Piazza della Borsa 2. 75685 U

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito ed è perciò indicato agli anemici. Tutti lo tollerano nella forma di Arsoferril preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo e che trovasi in tutte le farmacie. 225 U

CAPPELLI signora, ricco assortimento prezzi convenientissimi. Corso Garibaldi 15, terzo. 33342 U

CHIROMANZIA! Professore consulta predicendo avvenire. Via Toro, due, primo destra. 04586 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 75620 U

GOVERNATIVO 15.000, ottima posizione finanziaria, conoscerebbe distinta signorina, bella presenza, adeguata condizione, scopo matrimonio. Scrivere «33313 U» Piccolo. 33313 U

LE cose più grandi di lui. Come scritto. Tanti. Tuo S. 75604 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 20-64. 75204 U

LEVATRICE diplomata riceve per consultazioni gravidanza, cure. Madonna del Mare 19, II. 75664 U

PUPA, ricorrendo oggi tuo compleanno ti faccio auguri felicità. Giorgio. 33316 U

RICORDATEVI che da un solo foruncolo per autoinfezione, dopo pochi giorni [illegible] potete averne il viso pieno. Arrestate a[illegible] il processo con frizioni dell'acqua [illegible] G[illegible]dina. Farmacia Godina, S. [illegible] vate anche in tutte le altr[illegible]